

L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

www.larena.it

ANNO 159 - **NUMERO 146**

MARTEDÌ 28 MAGGIO 2024 - **€ 1,70**



I veronesi in corsa per Bruxelles

Europa tra sanità e lavoro Le domande ai candidati

Il tema dei finanziamenti comunitari per le imprese

GIARDINI PAGINE 6 E 7

L'allenatore della salvezza

L'Hellas incontra Baroni Il futuro della panchina tra progetti e «sirene»

TAVELLIN E CAILOTTO PAGINE 28 E 29



L'editoriale

Alleanze politiche sfida nell'Ue

ANTONIO TROISE

In questa strana campagna elettorale per le europee il verdetto delle urne sarà decisivo per capire da quale parte svolterà il Vecchio continente. Gli ultimi sondaggi parlano di una rimonta della «destra» ma, nello stesso tempo, registrano che l'attuale maggioranza Ursula, quella che ha messo insieme Popolari, Socialisti ed Europei e che ha portato alla presidenza della Commissione Europea la Von der Leyen avrebbe ancora, sulla carta, i numeri per governare. Uno scenario che non piace per nulla la premier italiana, Giorgia Meloni, che negli ultimi giorni ha intensificato la sua attività per costruire maggioranze «variabili» in grado di spostare il baricentro dell'Unione verso destra e mettere in un angolo i socialisti del Pse. Operazione che, naturalmente, presuppone una forte affermazione della destra estrema e, naturalmente, la disponibilità del Ppe e dei Liberali ad accogliere i «sovranisti» in un'eventuale coalizione. Scenario tutt'altro che semplice. Per almeno tre motivi. Il primo che i partiti «europeisti» hanno già escluso categoricamente non solo alleanze con l'estrema destra ma anche con chi farà accordi con loro. Il secondo, è che il presidente francese, Macron, sta lavorando intensamente per ricostruire quell'asse con Berlino (...) › SEGUE A PAGINA 9

Frontale a Peschiera. Un testimone: «Volevo salvarli». Betoniera si ribalta: code a Vago

Scontro fra tir, morti due camionisti Choc sul Garda e processo al traffico

ORLANDO, FERRARO E NICOLI PAGINA 20, 21 E PAG 9



Il disastro a Peschiera sulla strada regionale 11 Morti due camionisti mentre due donne sono state estratte dalle loro auto, una delle quali si è incendiata

Trafugati 11mila euro. L'amarezza della Diocesi

Rubato l'incasso alla Festa dei Popoli «Solidarietà ferita»

Ladri in azione alla Festa dei Popoli, la manifestazione organizzata a Villa Buri dalla Diocesi di Verona con il Centro di pastorale immigrati. Rubata buona parte dell'incasso, circa 11mila euro. «Questo furto ha amareggiato molto gli organizzatori e tutti i volontari», ha dichiarato don Giuseppe Mirandola. PAGINA 17

L'iniziativa

Monopattini 26 incidenti vademecum per l'uso

Parlare ai giovani con il linguaggio dei giovani. Un vademecum sull'utilizzo dei monopattini (da gennaio 26 incidenti in città) è stato realizzato per la prima volta da studenti assieme alle istituzioni. **VACCARI** PAGINA 13

L'aggressione

Coltello alla gola per rapina: condannato

Un coltello puntato alla gola di un minorenne per rapinarlo. Per questo episodio, avvenuto a Villafranca nel 2021, un ragazzo all'epoca ventenne è stato ieri in tribunale a sei anni. Due complici erano fuggiti. **MARCOLINI** PAGIN 15

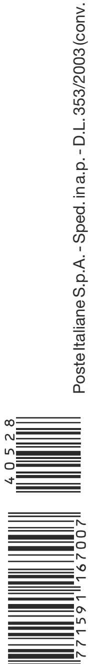
La «acampada» arriva anche al Polo Zanotto

Mozione su Gaza, tende all'ateneo

Bologna, Roma, Padova, Milano e da ieri sera anche Verona. Si allarga nelle università italiane la protesta delle tende contro l'assedio israeliano a Gaza, mentre il mondo condanna il raid che ieri ha fatto strage a Rafah. a Verona la «acampada» è stata organizzata nel giardino del Polo Zanotto, sede dell'ateneo. Una ventina di esponenti del collettivo Studentesse e Studenti per la Palestina oggi lancerà una petizione per chiedere una due diligence sugli accordi di scambio eventualmente attivi tra l'università veronese e gli atenei, i centri di ricerca o istituzioni israeliani. Mentre una mozione dell'Udu sarà vagliata dal Senato Accademico. PAGINA 2 E **PERINA** PAGINA 14



Le tende piantate a Verona



Italia - Mondo

interni.esteri@larena.it
tel. 045.96.00.111

Colpiti donne e bambini

Un raid fa strage a Rafah Dura condanna da tutto il mondo

• **Un attacco contro due esponenti di Hamas provoca 45 morti e più di 180 feriti a pochi giorni dalla sentenza della corte dell'Aja**

Stop alle operazioni militari Si moltiplicano le richieste di fermare le armi, toni molto duri da parte dei leader di tutti i principali paesi del mondo

La versione di Netanyahu Il premier parla di un «tragico incidente». Aperta un'indagine affidata a una commissione indipendente, Hamas diserta i negoziati

MASSIMO LOMONACO

TEL AVIV Un raid israeliano contro due leader di Hamas a Rafah, nel sud della Striscia, ha provocato almeno 45 morti e oltre 180 feriti tra gli sfollati palestinesi della zona, compresi donne e bambini. L'attacco - a pochi giorni dalla decisione della Corte dell'Aja - ha scatenato la condanna del mondo, che a gran voce ha intimato allo Stato ebraico la fine immediata dell'operazione militare.

Aperta un'inchiesta
Dalle prime risultanze dell'inchiesta aperta dal procuratore militare israeliano, l'Idf ha indicato la causa della strage nell'incendio sviluppatosi subito dopo il raid. L'attacco ha colpito l'area di Tel Sultan, nella parte occidentale di Rafah, ed è stato diretto contro due alti comandanti militari della fazione islamica, Yassin Rabia e Khaled Nagar, responsabili delle operazioni in Cisgiordania e di numerosi attacchi contro Israele. Secondo la ricostruzione dell'esercito, per il raid - basato su fonti di intelligence e che non è avvenuto nell'area umanitaria di al Mawasi - erano stati «intrapresi passi per minimizzare il rischio di colpire civili, inclusa la sorveglianza aerea e l'uso di armi speciali da parte dell'aviazione». Ma qualcosa, evidentemente, non ha funzionato. Il premier Benyamin Netanyahu ha definito la strage di civili «un tragico incidente di cui rammaricarsi», mentre una commissione indipendente sta gestendo l'indagine aperta dalla procura militare. Hamas da parte sua ha denunciato l'ennesimo «massacro sionista» e ha fatto appello ai palestinesi di «Cisgiordania, Gerusalemme e all'estero a insorgere e marciare». Poi, in conseguenza del raid, ha annunciato di aver informato i mediatori di Qatar, Egitto e Usa che non tornerà al tavolo negoziale - previsto oggi - per discutere una nuova tregua e il rilascio dei circa 120 ostaggi israeliani.

L'intervento dell'Onu
L'Onu ha reagito invocando subito un'indagine «approfondita e trasparente» e sottolineando l'urgenza di «adottare misure immediate per proteggere meglio i civili». «Tutte le parti in conflitto - ha spiegato Tor Wennesland, coordinatore speciale per il processo di pace in Medio Oriente - devono astenersi da azioni che ci allontanano ulteriormente dal raggiungimento della fine delle ostilità». Mentre gli Stati Uniti hanno chiesto allo Stato ebraico di «prendere ogni precauzione possibile per proteggere i civili» dopo le «immagini devastanti» di Rafah e ol rappresentante della politica estera della Ue Josep Borrell ha dichiarato di essere «inorridito dagli attacchi israeliani che hanno ucciso decine di sfollati, tra cui bambini piccoli. Condanno questo fatto con la massima fermezza. Non esiste un luogo sicuro a Gaza». Il presidente francese Emmanuel Macron ha chiesto l'immediato cessate il fuoco sottolineando che «queste operazioni devono terminare. Non ci sono zone sicure a Rafah per i civili palestinesi». «Come Turchia faremo di tutto affinché questi barbari vengano ritenuti responsabili» davanti alla giustizia per i "crimini» commessi, ha tuonato il presidente Erdogan, paragonando nuovamente Netanyahu a Hitler e Milosevic. Mentre l'Unrwa, l'agenzia dell'Onu per i profughi palestinesi, ha denunciato che «le informazioni provenienti da Rafah su ulteriori attacchi contro le famiglie in cerca di rifugio sono terribili. Gaza è l'inferno sulla terra».


Striscia di Gaza Il campo profughi di Rafah dopo l'incendo sviluppatosi per il bombardamento israeliano ANSA/AFP

LA CONDANNA DEL MINISTRO

Crosetto attacca «Israele semina odio»

Con l'offensiva a Rafah «ho l'impressione che Israele stia seminando un odio che coinvolgerà figli e nipoti. Hamas è un conto, il popolo palestinese è un altro. Dovevano discernere tra le due cose e fare una scelta più coraggiosa dal punto di vista democratico». Il ministro della Difesa Guido Crosetto ha preso una posizione netta, puntualizzando però poco dopo di »non essere contro Israele». E il M5s ha colto la palla al balzo per depositare una mozione alla Camera che chiede al governo il riconoscimento dello Stato di Palestina.

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

Ira di Mosca

L'annuncio di Kiev In arrivo istruttori francesi

• Stoltenberg ribadisce il diritto degli ucraini di usare le armi Nato contro la Russia, il Cremlino: «Sono in estasi militare»

ALBERTO ZANCONATO



Propaganda Moscoviti si fanno delle foto davanti al poster di un soldato russo al fronte ANSA

MOSCA I primi militari francesi metteranno ufficialmente piede in Ucraina in tempi brevi. Ad annunciarlo è stato il capo delle forze armate di Kiev, Alexander Syrsky, che ha reso noto un accordo con Parigi per l'invio di «istruttori». Ma è inevitabile che, dopo gli scenari per uno schieramento di truppe occidentali più volte evocato dal presidente Emmanuel Macron, la notizia alimenti i timori di uno scontro diretto tra la Nato e Mosca, accompagnandosi all'invito insistentemente rivolto dal segretario generale Jens Stoltenberg ai Paesi membri di dare il via libera all'Ucraina per colpire il territorio russo con i missili da loro forniti.

Passi già compiuti

Sono «già stati firmati i documenti che consentiranno presto ai primi istruttori francesi di visitare i nostri centri di formazione e di familiarizzare con le infrastrutture e il personale», ha scritto su Telegram Syrsky, riferendo di un incontro in video collegamento tra i ministri della Difesa dei due Paesi. «Difenderemo l'Ucraina quanto a lungo sarà necessario e con l'intensità che sarà necessaria, la pace non può essere la capitolazione di Kiev», ha affermato Macron. Mentre una portavoce del ministero della Difesa di Parigi si è mantenuta vaga. L'invio in Ucraina di «istruttori militari è una pista sulla quale continuiamo a lavorare con gli ucraini, per comprendere le loro esatte necessità», si è limitata a dire.

Stoltenberg tira dritto

A Sofia, invece, Stoltenberg ha ribadito che l'Ucraina ha il diritto di colpire la Russia con missili di Paesi Nato, lamentando che Kiev «ha le mani legate per le restrizioni all'uso delle armi» fornite dall'Occidente. Quando la notizia dei militari francesi non era stata resa nota, e quindi riferendosi solo a Stoltenberg, il Cremlino aveva accusato la Nato di essere in «uno stato di estasi militare», essendo ormai «coinvolta direttamente» nel conflitto e intenta ad «innalzare il livello dell'escalation». Ma le parole del segretario generale hanno provocato reazioni opposte nella stessa Ue. La Lituania si è dichiarata favorevole all'uso dei missili occidentali contro la Russia. Decisamente contraria l'Italia: «Non tocca a Stoltenberg decidere sull'uso delle armi, non è una sua competenza», ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani.

Accordo bilaterale

Zelensky a Madrid ottiene 1 miliardo di aiuti

MADRID In ritardo di giorni sulla data inizialmente prevista, a causa della dura offensiva russa nella regione di Kharkiv, Volodymyr Zelensky è giunto a Madrid, accolto con onori di Stato da re Felipe VI nella sua prima visita ufficiale in Spagna. Per incassare un accordo bilaterale in materia di sicurezza e difesa che prevede aiuti militari record di oltre 1,1 miliardi di euro nel 2024, ma anche per ribadire il no alla presenza di Mosca al vertice di pace in Svizzera del 16 e 17 giugno.

Un'energica stretta di mano con il premier Pedro Sanchez ha sigillato il memorandum d'intesa di durata decennale, che comprende oltre agli armamenti, cooperazione civile e umanitaria fino alla ricostruzione e all'entrata dell'Ucraina nella Nato. «Resteremo accanto all'Ucraina per tutto il tempo necessario, fino a che sarà garantita la sua libertà, rispettata la sua sovranità nazionale e restaurata l'integrità territoriale» delle sue frontiere riconosciute dal 1991, ha ribadito Sanchez. Nel ricordare che la Spagna contribuisce inoltre al finanziamento Ue mediante il Fondo europeo di appoggio alla pace, che ha già impegnato 11 miliardi ai quali se ne aggiungeranno altri 5 fino al 2027.

Scontro aperto

Scoppia il caso Orban L'Europa è stanca dei suoi continui veti

• Si sta diffondendo un sentimento di aperta ostilità fra i Paesi dell'Ue verso Budapest che blocca la politica estera



Magiaro Viktor Orban ANSA

BRUXELLES L'Ucraina è il caso più emblematico e sensibile. Ma non è il solo. Budapest, con i suoi veti, ormai sta paralizzando la politica estera dell'Unione Europea - si fanno gli esempi della Georgia, dell'Armenia, persino di Gaza - e la stanchezza, al Consiglio Affari Esteri, si è trasformata in aperta ostilità, c'è chi dice per la prima volta. «Abbiamo avuto una discussione animata, le legittime obiezioni nazionali devono essere proporzionali: gli aiuti militari a Kiev non possono essere presi in ostaggio da altre questioni», ha commentato l'alto rappresentante Josep Borrell confermando essenzialmente le indiscrezioni trapelate dalla sala consigliare. Al centro dello scontro c'è l'opposizione di Budapest ad erogare i finanziamenti - 5 miliardi di euro - del nuovo Fondo per l'Ucraina, creato all'interno del Fondo Europeo per la Pace . Oltre che tre tranche di rimborsi da 500 milioni ciascuna. Totale: 6,5 miliardi. La motivazione? pare le condizioni sfavorevoli per le aziende ungheresi in Ucraina. «La posizione ungherese sta diventando apertamente pro-russa, non si può più parlare di approccio transazionale» spiega una fonte bene informata. «Serve trovare una soluzione pratica», dice, sollevando l'ipotesi di una «investitura» del Consiglio Europeo.

Pechino protesta

Delegazione Usa a Taiwan «Le armi sono in arrivo»

PECHINO Una delegazione del Congresso degli Stati Uniti sbarca a Taipei per esprimere «il pieno sostegno» americano a Taiwan e promette l'arrivo a breve delle armi per scoraggiare l'aggressività della Cina, emersa anche nell' «operazione punitiva» delle manovre militari della scorsa settimana a circondare e a simulare la presa del controllo dell'isola.

Una missione accolta dal dispiegamento di mezzi militari cinesi attorno a Taiwan e dalla prevedibile ira di Pechino. «Non siamo qui come repubblicani o democratici, ma come americani», ha esordito Michael McCaul, deputato a capo della commissione per gli Affari esteri della Camera, incontrando il neo presidente William Lai, considerato da Pechino un «pericolo separatista».

Inevitabile la reazione della Cina che ha presentato «severe rimostranze» e chiarito che «adotterà le misure necessarie» per difendere la sovranità e l'integrità territoriale dopo «la visita nella regione di Taiwan e le dichiarazioni» del deputato Usa.

Verso il voto in Europa

La strada di Meloni nell'Ue «Una maggioranza diversa» Il muro di Macron

• La premier dirige il suo racconto della prossima Eurocamera in verso opposto alla coalizione Ursula

MICHELE ESPOSITO

BRUXELLES «C'è il margine per costruire una maggioranza diversa in Europa». Sarà l'avvicinarsi delle urne, sarà il ritrovato feeling con Marine Le Pen, ma da qualche giorno la premier Giorgia Meloni ha inclinato il suo racconto della futura Eurocamera su un piano che va in direzione opposta alla maggioranza Ursula.



Ue Il presidente Emmanuel Macron e la premier Giorgia Meloni durante un incontro lo scorso marzo

L'alternativa
Da un lato, infatti, la premier continua a ripetere che solo dopo le elezioni il quadro potrà essere chiaro. Dall'altro, tuttavia, pone l'accento sulla possibilità di un'alleanza diversa alla guida dell'Ue. Un'alleanza che non può prevedere la coabitazione di FdI con i Socialisti. In un gioco di specchi, le parole di Meloni trovano però una risposta via via più veemente da parte dei partiti europeisti. A loro si è rivolto, da Dresda, Emmanuel Macron, scandendo un avvertimento: «Il vento dell'autoritarismo tira ovunque in Europa. Per questo motivo dobbiamo svegliarci!». Il presidente francese ha lasciato ben poco al caso nella sua missione in Germania. Una visita puntellata dagli incontri con il cancelliere Olaf Scholz, che ha avuto un duplice obiettivo: smussare le divergenze che, negli ultimi mesi e dare nuova linfa all'ascese europeista di fronte all'ascesa dell'ultradestra. «Questa non è solo una tendenza, è una realtà in Ungheria. E fino a poco tempo fa lo era in Polonia. Queste idee si diffondono ovunque. Vengono alimentate dagli estremisti, in particolare dall'estrema destra», ha sottolineato Macron. Nel suo discorso da un palco situato accanto alla Frauenkirche, simbolo delle distruzioni della Seconda guerra mondiale, Macron ha lanciato un messaggio di fronte dei frugali, Germania inclusa: quello di un nuovo «paradigma» della crescita adeguato alle sfide che ha di fronte l'Ue. «Dobbiamo raddoppiare il nostro bilancio europeo», ha sottolineato il capo dell'El, citando l'opzione più detestata dal fronte del Nord, quella «del debito comune». Le parole di Macron danno forza a un messaggio che sia i liberali sia i Socialisti da giorni recapitano al Ppe e a Ursula von der Leyen, accusati di aver troppo strizzato l'occhio alle destre e ai sovranisti. «La nostra linea rimane chiara: non collaboreremo né con l'estrema destra né con chi stringerà accordi con loro», ha sottolineato la capogruppo di S&D Iratxe Garcia Perez soffermandosi sull'ipotesi di una maggioranza che coinvolga anche una parte del gruppo Ecr. I liberali, guidati proprio dai macroniani, neppure hanno cambiato posizione e considerano non percorribile un'alleanza con Meloni .Una maggioranza tra liberali, popolari e conservatori, al momento sembra impossibile. Bisognerà anche vedere sotto quali gruppi si presenteranno le destre e i sovranisti. Il primo segnale è stata l'espulsione di AfD dal gruppo Id, arrivata su iniziativa di Le Pen. Un secondo segnale potrebbe essere l'avvicinamento di Viktor Orban a Ecr - come vorrebbe il Pis, e come ha annunciato lo stesso premier ungherese - o, chissà, anche in Id. Il nocciolo della questione, tuttavia, non cambia. Von der Leyen potrebbe, teoricamente, contare su un sostegno di Meloni ma non può e non vuole sorreggersi sui voti di lepenisti, leghisti, orbaniani, spagnoli di Vox. Teoricamente, la presidente uscente potrebbe continuare a contare sulla maggioranza attuale, che tuttavia uscirà numericamente indebolita dal voto. Soprattutto, complice lo scrutinio segreto, la Spitzenkandidat tedesca non può avere certezza che il voto all'Eurocamera di Ppe, S&D e liberali si tramuti nel necessario plebiscito per lei.

L'avvertimento
Il capo dell'Eliseo avverte che «il vento dell'autoritarismo tira ovunque in Europa. Per questo motivo dobbiamo svegliarci!»

La presidente
Von der Leyen potrebbe essere sostenuta da Meloni ma non vuole sorreggersi sui voti di lepenisti, leghisti, orbaniani, spagnoli di Vox

Strategie

Bonino: «Renzi? Stia più calmo» Riapre sull'alleanza con Calenda

• Fautrice degli Stati Uniti d'Europa al forum Ansa. «Una lista più ampia nel futuro? Non corriamo, Elezioni Ue determinanti»

ROMA Parlare dei temi dell'Europa e delle riforme necessarie è il mantra di Emma Bonino, prima ospite del forum Ansa in vista del voto dell'8 e 9 giugno dedicato alle interviste ai leader politici. Bonino, icona radicale e promotrice della lista Stati Uniti d'Europa non ci sta a parlare di nomi e alleanze prima delle urne, «non fosse altro che per rispetto dei cittadini». Il no di Matteo Renzi ad un bis dell'attuale presidente della commissione europea? «Con o senza Ursula von der Leyen...io direi al mio alleato Renzi di stare più calmo», risponde netta aprendo ad una possibile ricucitura con Carlo Calenda a Strasburgo: «Non è che il Parlamento europeo sia un terreno più fertile, dobbiamo farlo noi e sbrigarci pure». Insomma la pace, volendo, si fa «anche al bar sotto casa, ma - poi precisa - se Calenda - che mi è venuto a trovare - continua a dire che non ci sta perché c'è Renzi non è un grande progetto...». La fondatrice di Più Europa non si sbilancia nemmeno sul futuro della lista Stati Uniti d'Europa (+E, Iv, partito socialista e altri): se prelude ad un'alleanza più ampia anche per i prossimi appuntamenti elettorali in Italia? «Non corriamo - frena -, io penso che il voto di giugno sarà determinante per il futuro». Sui grandi dossier internazionali, la guerra in Ucraina e il massacro a Gaza, usa parole di grande concretezza: «Scendere in piazza a urlare pace dà soddisfazione a tutti, ma non è la soluzione. È indispensabile che qualche leader pensi a cosa fare dopo».



Forum Ansa Emma Bonino intervenuta durante l'evento ANSA

Le guerre
«Scendere in piazza a urlare pace per Gaza e Ucraina non è la soluzione. Indispensabile che qualche leader pensi a cosa fare dopo»

Transizione verde

Bruxelles vara la legge per un'industria green Più spazio al nucleare

• Il continente è vincolato a produrre internamente il 40% del fabbisogno necessario ogni anno di materiali clean-tech

BRUXELLES Costruire un'industria a zero emissioni per rispondere alla domanda, sempre più alta, di tecnologie pulite. Da Bruxelles arriva il via libera definitivo al 'Net-Zero Industry Act', la prima legge che vincola il continente a produrre tra i suoi confini il 40% del fabbisogno annuo di materiali clean-tech necessari alla transizione green entro il 2030 e a raggiungerne il 15% del valore di mercato su scala globale. Una risposta di Bruxelles - sempre più stretta tra la concorrenza cinese e il maxi piano di sussidi statunitensi da 370 miliardi di dollari, l'Inflation Reduction Act (Ira) - che eleva anche il ruolo del nucleare. «La domanda» di tecnologie green «cresce in Europa e nel mondo, e ora possiamo soddisfarne una parte maggiore con un'offerta europea», dice la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen. Il regolamento contempla un elenco di tecnologie che godranno di permessi accelerati e potranno ricevere finanziamenti Ue. Tra loro trova un posto di rilievo anche l'atomo, determinando la vittoria della linea francese. Insieme alle tecnologie per la fissione nucleare e al ciclo del combustibile nucleare, nell'elenco figurano anche i pannelli solari, le pale eoliche onshore e le tecnologie per le energie rinnovabili offshore; batterie e stoccaggio dell'energia, ma anche pompe di calore e idrogeno.



Energia Un istallatore

Verso Bruxelles

Voto europeo, le nostre domande

Primi tre quesiti

Le sfide nel Nord Est dei candidati veronesi Idee e programmi

Le tre domande ai candidati



1 Sulla sanità che cosa si impegna a fare nel Parlamento europeo?



2 Il lavoro è un tema centrale: un obiettivo del suo programma?



3 Quali fondi europei s'impegna a portare per le imprese veronesi?

Withub

• **Sono 12 le liste in campo nella circoscrizione Ecco le risposte degli esponenti seguendo l'ordine della scheda**

ENRICO GIARDINI

Da Verona al Nord Est a Bruxelles e Strasburgo: sfide europee. Mancano dieci giorni alle elezioni dell'8 e 9 giugno per rinnovare il Parlamento europeo di Bruxelles e Strasburgo per la legislatura 2024-2029. E i candidati del Nord Est sono sempre più in movimento per portare avanti le loro idee e i loro programmi. In un appuntamento con le urne, nei 27 Paesi dell'Ue, che forse mai come stavolta vengono ritenute fondamentali, nel dopo Covid ma anche con due guerre in corso, quella ucraino-russa e quella israelo-palestinese.

L'Arena ha rivolto tre domande, proprio sui contenuti, a 10 candidati, in corsa nella circoscrizione Nord Orientale formata dalle regioni Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Nel Nord EsT sono 12 le liste in corsa, con altrettanti simboli presenti sulla scheda di colore marrone. Apre Forza Italia, quindi Svp-Südtiroler Volkspartei, Stati Uniti d'Europa, Alternativa popolare, Pace Terra Dignità, Movimento 5 Stelle, Libertà, Alleanza Verdi Sinistra, Partito democratico, Fratelli d'Italia, Azione, Lega. I candidati a cui abbiamo rivolto le domande - che pubblichiamo sopra in ordine di lista sulla scheda, in questa prima puntata cui ne seguirà una seconda - sono i veronesi, tranne l'esponente del Movimento 5 Stelle, che è la capolista nel Nord Est. Due domande vertono su temi generali, la sanità, che pur essendo di competenza nazionale assume però sempre di più una valenza extranazionale, tanto più dopo la pandemia da Covid, e poi il lavoro. La terza domanda invece riguarda il territorio veronese e l'economia.

Nella prossima puntata sentiremo i nove veronesi più un candidato di Azione.

Alle europee si vota con il sistema proporzionale. Si votano le singole liste, che nel Nord Est sono al massimo di 15 nomi, con la possibilità di esprimere al massimo tre preferenze. Nel caso si votino più di un candidato, bisogna rispettare l'alternanza di genere.

All'Italia spettano 76 seggi al Parlamento europeo, di cui 15 eletti nel Nord Est, e i giorni in cui si potrà votare sono sabato 8 e domenica 9 giugno. I seggi saranno aperti dalle 15 alle 23 di sabato 8 e dalle 7 alle 23 di domenica 9. In quei giorni si voterà anche in 48 Comuni veronesi, per eleggere i sindaci.

Flavio Tosi

FORZA ITALIA



Svolta liberale e fondi più mirati

1 Serve un'Europa più politica e coesa anche nella sanità. L'obiettivo è avere un sistema sanitario omogeneo in tutta l'Unione europea, con un'organizzazione omogenea e retribuzioni omogenee. Il Veneto, poi, con l'autonomia e l'attuazione dei Lep, i Livelli essenziali delle prestazioni, compirà un salto di qualità verso l'Europa.

2 Una premessa: gli Usa girano a 24mila miliardi di Pil, la Cina poco sotto, l'Europa unita a 17mila. Quindi solo un'Ue politica può rompere il duopolio Usa-Cina sulle grandi scelte economiche e industriali. L'Europa però deve creare le condizioni affinché ci sia lavoro: politiche europee liberali e non restrittive, gestione corretta delle risorse in settori strategici come agricoltura, industria, turismo, trasporti e logistica. I fondi europei devono essere mirati a progetti concreti e di ampio respiro che creino occupazione strutturata. Poi occorre un indirizzo unitario sulle politiche per la famiglia: l'esempio sono Francia e Paesi del Nord Europa, dove il welfare consente a entrambi i genitori con bambini di lavorare a tempo pieno.

3 Attenzione alle facili promesse. Un europarlamentare non ha la bacchetta magica, tuttavia può organizzare a favore delle imprese corsi di europrogettazione, nonché facilitare il collegamento con gli enti che già li prevedono. Poi, è chiaro, conta saper far politica nelle sedi opportune, quindi la credibilità del candidato. Aggiungo: per un parlamentare di Forza Italia - unico partito italiano del centrodestra che sarà in maggioranza in virtù della sua collocazione nel Partito popolare europeo - sarà più semplice farsi portavoce delle istanze delle imprese.

Davide Bendinelli

STATI UNITI D'EUROPA



Sostegni per stimolare investimenti

1 Il settore della sanità ha bisogno di maggiori fondi a disposizione e la prima cosa da fare è prendere i fondi del Mes sanitario, cioè il Meccanismo europeo di stabilità. Non c'è alcuna ragione logica infatti per l'Italia che giustifichi il no a queste risorse europee. Lavorerò al parlamento di Bruxelles e Strasburgo per costruire interventi specifici a sostegno della sanità pubblica e delle regioni virtuose. La straordinaria capacità del nostro personale medico, infermieristico, amministrativo e tecnico ha reso il Veneto un modello nazionale: dalla politica servono risposte concrete e lungimiranti, non battaglie ideologiche.

2 L'Europa deve essere la terra delle opportunità. Esistono già dei programmi a sostegno dell'occupazione, che vanno però in primo luogo confermati e ampliati. Poi mi piacerebbe che la filosofia del programma Erasmus già applicata per gli studenti universitari potesse essere replicata anche per il mondo del lavoro, in collaborazione con università e associazioni di categoria dei singoli Stati membri dell'Unione Europea.

3 Sarebbe facile rispondere a questa domanda con grandi proclami, ma non è da me. Le aziende veronesi non chiedono sussidi o soldi facili: vogliono invece ascolto, progetti, risposte. È quello che faccio ogni giorno nel mio territorio da sindaco di Garda. Le nostre aziende hanno bisogno di essere accompagnate e sostenute nei loro investimenti, come si fece durante il governo Renzi con il programma Industria 4.0. Ecco, quello è il mio modello. Se sarò eletto, quindi, le aziende de veronesi avranno in Europa una voce che le rappresenta e le accompagnerà nei loro investimenti.

Giorgio Pasetto





Possibilità di curarsi in altri Paesi

1 Il Parlamento Europeo dovrà legiferare per porre rimedio all'unico vero difetto della nostra sanità: le liste d'attesa. Laddove i singoli sistemi sanitari nazionali su base regionale non riescano a dare risposta adeguata a esigenze sanitarie specialistiche particolari, dovrà esservi un sistema permanente, accessibile dal cittadino, di possibilità di cura in un altro Paese dell'Unione con una copertura economica automatica a carico del bilancio comune europeo. Va inserito tra i principi cardine dei Paesi dell'Ue il diritto all'attività fisico-sportiva pubblica e gratuita.

2 Sul nostro territorio veronese, veneto e del Nord Est, il problema non è quello di creare delle competenze ma valorizzarle, importando anche "best practice", cioè buone pratiche, ed esperienze. In questo senso propongo un ufficio di collocamento europeo con la messa in rete di opportunità lavorative divise per settore e contributo economico per le spese di trasferimento e sostentamento per il primo anno, a carico del bilancio comunitario.

3 C'è un problema di accesso ai fondi e per questo propongo un ufficio europeo apposito su scala regionale, saltando così tutta la filiera della burocrazia. I fondi indispensabili per le nostre imprese sono quelli per l'adeguamento alle politiche green, per la compensazione alle fluttuazioni dei costi di energia, per la dotazione di tecnologie digitali e per operazioni di comunicazione e marketing verso i mercati esteri. Propongo inoltre un progetto mirato specialmente alla piccola e media impresa, che spesso ha bisogno di innovazione, prospettive di mercato e contenimento dei costi per risorse e forniture.

Sabrina Pignedoli





Consulente sull'accesso ai bandi

1 La sanità è in gran parte di competenza nazionale. La pandemia ha insegnato però che occorre una politica molto più coordinata per fronteggiare emergenze e per politiche di lungo respiro. Il ruolo dell'Ue dovrebbe essere più incisivo. Esempio: a seguito di una mia interrogazione alla Commissione europea relativa all'endometriosi ho ricevuto una risposta abbastanza deludente. La patologia colpisce milioni di donne europee. Il Parlamento europeo però non ha ancora potere legislativo vero e proprio. Il potere d'azione è ancora limitato: altro grande problema da affrontare.

2 Il lavoro dignitoso e adeguatamente retribuito è tema centrale per tutta l'Ue. Il punto di partenza è la Direttiva Ue sul salario minimo che l'Italia non ha ancora recepito. Il salario minimo è indispensabile per contrastare paghe da fame, appalti al ribasso e altre situazioni lavorative non più tollerabili. Dobbiamo anche pensare a un reddito di cittadinanza europeo: nei prossimi anni vivremo una transizione digitale che farà perdere posti di lavoro e ne farà guadagnare di nuovi, ma con fasi di trasformazione che misure come quello permetterà di gestire meglio.

3 Le procedure per ottenere i fondi europei sono complesse. Ci sono molte buone opportunità per le aziende veronesi, in particolare per quelle che vogliono innovare, affrontare la digitalizzazione e il ricorso all'Intelligenza artificiale. Nella passata legislatura ho messo a disposizione gratuitamente un consulente per i fondi Ue che potesse dare risposte a coloro che non riuscivano a orientarsi. Continuerò a portare avanti questo lavoro nel caso di una mia riconferma.

Il rinnovo del Parlamento

Il futuro su sanità, lavoro e imprese

Vito Comencini
LIBERTÀ



Flat tax per favorire assunzioni

1 Di lottare contro le folli imposizioni dell’Oms e delle lobby delle case farmaceutiche. Vanno fatti seri investimenti sulle strutture ospedaliere pubbliche e sulla formazione del personale, invertendo la rotta sulla sanità territoriale, sempre più carente e precaria. I tagli alla sanità hanno creato grossi problemi anche in Veneto. E gran colpa è anche legata alle direttive europee e alla loro applicazione dei governi italiani. Bisogna tornare al rispetto del giuramento di Ippocrate, a una reale tutela della salute. No alla logica dello scarto e del calcolo utilitaristico. No al Green Pass Globale.

2 Occorre un serio contrasto alla concorrenza sleale tra Paesi europei per eliminare definitivamente i paradisi fiscali e l’elusione fiscale delle grandi multinazionali. Va fatta una seria lotta al dumping salariale. È necessario incentivare le piccole e medie imprese attraverso sistemi di flat tax, che favoriscano quindi le assunzioni a tempo indeterminato. Fondamentale sostenere le scuole di formazione professionale, fortemente trascurate. Questione molto delicata è poi la iper-digitalizzazione, che dovrebbe svilupparsi mantenendo la libertà di promuovere una tecnologia a misura e a servizio dell’uomo.

3 I fondi europei, che esistono grazie alle tasse che pagano i cittadini, devono tornare sul territorio aiutando soprattutto quelle Pmi spesso vessate da pressione fiscale e burocrazia. Investire nella formazione dei dipendenti, nello sviluppo tecnologico, ma anche umano e sociale delle aziende. Evitare la fuga dei cervelli all’estero, ma anche la delocalizzazione di imprese e liberi professionisti, come in agricoltura.

Jessica Cugini
ALLEANZA VERDI SINISTRA



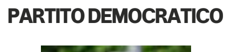
Salario minimo dell’Ue

1 Con la pandemia dell’anno 2020 è stato palese il valore del sistema sanitario nazionale, che è stato sempre più smantellato. Oggi le persone in Italia faticano a curarsi. Ecco perché si deve tornare a investire nel sistema sanitario pubblico e universale. Servono quindi fondi dedicati, rigidi rispetto alla finalità pubblica; occorre inoltre incrementare l’European medicine facility che garantisca l’accesso ai farmaci in maniera gratuita e la ricerca scientifica. Abbiamo visto cosa voglia dire non riuscire a produrre vaccini in maniera autonoma e fuori dal potere delle lobby.

2 Il salario minimo europeo; l’Italia è uno dei pochi paesi europei che non lo ha. Serve uno “statuto europeo del lavoro”, cioè un patto economico che metta al centro il diritto all’occupazione dignitosa, con contratti reali in una contrattazione collettiva che garantisca accessibilità e sicurezza. Oggi di lavoro si muore e, nonostante si abbia una occupazione, non si riesce a sbarcare il lunario, non si arriva a fine mese. Occorre poter lavorare con stipendi adeguati e per un tempo settimanale che consenta anche di vivere.

3 Esiste un Fondo europeo di sviluppo regionale dedicato alle imprese. Occorre quindi che venga incrementato da un fondo dedicato agli investimenti per quella grande sfida che è la transizione ecologica, la quale deve coniugarsi con la giustizia sociale. Fondi strutturali che devono confluire a sostegno soprattutto delle medie/piccole imprese, realtà che devono essere messe nella condizione di poter accedere al credito. Tre imprese su quattro trovano complesso partecipare alle gare del Recovery Plan e accedere ai fondi.

Ivan Pedretti
PARTITO DEMOCRATICO





Regole condivise sul lavoro

1 La gente non si cura più. Accedere ai servizi sociosanitari è diventato un privilegio. La sanità pubblica universale conquistata con le lotte dei lavoratori oggi praticamente non esiste più e questo significa lasciare le persone da sole. Non è degno di un Paese civile. Alla sanità servono più risorse e da soli non ce la possiamo fare: servono più medici, infermieri e operatori sanitari, investire sulla sanità territoriale e di prossimità e sull’innovazione tecnologica. Questa battaglia va portata in Europa.

2 Ho iniziato a lavorare quando avevo quindici anni, in fabbrica. Ho fatto parte di un grande movimento sindacale che ha conquistato maggiori diritti e tutele per i lavoratori. Oggi tutto questo non c’è più, soprattutto per i giovani che hanno condizioni di lavoro precarie, sottopagate e di sfruttamento. Credo che vadano riscritte le leggi sul lavoro in Italia, ma che l’Europa debba dotarsi di un sistema di regole condivise, un salario minimo europeo, una tassazione comune sul lavoro. Anche per evitare che si faccia competizione tra lavoratori di Paesi diversi.

3 Il sistema economico veronese è un’eccellenza italiana e internazionale. Esportiamo in tutto il mondo prodotti di qualità che sono un tratto distintivo e parte integrante della storia di questo territorio. Ma anche l’eccellenza ha bisogno di essere sostenuta per reggere in un’economia di mercato sempre più spietata e senza regole. Per questo il mio impegno in Europa sarà destinare risorse economiche ai nostri settori strategici: dall’industria alimentare al vino, da quella del marmo a quello dell’innovazione tecnologica, dall’agricoltura biologica al turismo.

Maddalena Morgante
FRATELLI D’ITALIA



Detassare chi crea occupazione

1 L’Europa deve tutelare il diritto alla salute, il benessere e la qualità della vita con un approccio di buon senso e privo di condizionamenti ideologici, rispettando i diritti fondamentali delle persone. Sono essenziali misure di investimento sulla sanità e forme di maggiore cooperazione tra gli Stati membri affinché queste misure risultino efficaci ed efficienti. Un approccio preventivo è necessario. Vanno poi sostenuti finanziariamente campagne di prevenzione e screening contro il consumo di droga e ogni forma di dipendenza, e lo sport come strumento di benessere fisico e mentale.

2 La direzione da intraprendere è “più Italia in Europa”. È importante che l’Europa riconosca il ruolo e l’utilità sociale delle imprese di vicinato. Necessario incentivare l’occupazione e la competitività nell’Ue mediante politiche attive del lavoro e la creazione di un ambiente favorevole alla crescita delle realtà produttive. Maggiore ascolto alle imprese, semplificazione delle procedure, riduzione della burocrazia e delle limitazioni europee.

3 Credo sia importante individuare risorse non spese nell’ambito del bilancio Ue da utilizzare per la detassazione verso le aziende che creano nuova occupazione di qualità, sul modello italiano del “più assumi meno paghi”, e attuare una politica di concorrenza che assicuri a tutte le imprese di competere in condizioni di parità nel mercato interno europeo. L’impresa veronese è uno spaccato esemplare della cultura del lavoro caratterizzante il nostro Paese. Vorrei portare in Europa creatività, capacità, ingegno nella convinzione che parlare di lavoro è parlare delle persone, non di numeri.

Daniele Polato
FRATELLI D’ITALIA



Un ufficio permanente sul territorio

1 L’Europa deve tutelare il diritto alla salute, il benessere e la qualità della vita dei cittadini, rispettando i diritti fondamentali delle persone. Dopo la pandemia è essenziale investire strutturalmente nella sanità pubblica per renderla efficace, efficiente e in grado di affrontare le sfide presenti, tra cui ridurre le liste d’attesa, e future. Serve aumentare gli investimenti sulla sanità e la collaborazione tra Stati membri per garantire sistemi sanitari efficienti e vicini al cittadino.

2 Bisogna incentivare l’occupazione e la competitività nell’Unione Europea attraverso politiche attive del lavoro, anche per i giovani, e la creazione di un ambiente favorevole alla crescita delle realtà produttive. Ciò significa facilitare le procedure, ridurre le limitazioni imposte dall’Europa, sostegni all’imprenditorialità e all’innovazione attraverso finanziamenti e una semplificazione normativa a beneficio delle imprese anche micro. Dobbiamo trasformare l’Europa da consumatore a produttore.

3 L’Europa è un’opportunità per il nostro territorio che utilizza in modo virtuoso i fondi europei. Dobbiamo continuare così e reperire fondi per gli interessi delle Piccole e medie imprese in vari settori, tra cui agricolo, agroalimentare e manifatturiero. Servono fondi per il turismo e la cultura, per la tutela ambientale e per completare il collettore del Garda, opera strategica indispensabile per l’economia locale da troppo tempo attesa. Se sarò eletto aprirò a Verona un ufficio operativo permanente, dove le categorie, le istituzioni e il territorio si potranno rivolgere anche per orientarsi nelle opportunità legislative ed economiche europee.

Paolo Borchia
LEGA



Erasmus per giovani imprenditori

1 Premesso che la sanità rappresenta una competenza nazionale, sarà necessario migliorare il coordinamento delle politiche sanitarie. L’invecchiamento della popolazione e le dinamiche demografiche disegnano uno scenario di maggiori pressioni sui servizi socio-sanitari degli Stati: servirà quindi migliorare la qualità degli investimenti nel settore. Da lì parte il mio impegno sulle risorse economiche che serviranno.

2 Rendere più sostenibile dal punto di vista dei costi e della competitività il Green deal, l’impianto normativo che si prefissa di rendere l’Unione europea il primo soggetto a livello mondiale neutro dal punto di vista delle emissioni. Le regole attuali destano molta preoccupazione in particolare per quanto riguarda la salvaguardia dei posti di lavoro, primo obiettivo anestetizzare gli aspetti più problematici del Green deal. Abbiamo bisogno di posti di lavoro di qualità, meglio retribuiti.

3 Quasi 500 veronesi, tra imprenditori e amministratori, hanno partecipato alle mie iniziative di formazione per familiarizzare con gli strumenti di finanza agevolata messi a disposizione dall’Ue. Va migliorato il coordinamento tra livelli amministrativi e ci lavoro da anni. Vari programmi possono aiutare i nostri territori, come Erasmus che spazia da formazione a sport passando per i giovani imprenditori. Il lavoro è uno dei miei temi principali e l’Erasmus per giovani imprenditori è utile. Voglio aiutare giovani a conoscere questi programmi e trarre vantaggio dalle opportunità aperte. Per ricerca e innovazione Horizon è un programma, molto competitivo, di cui l’Italia è il terzo beneficiario a livello europeo.

Brevi

Mobilitazione

I taxi scioperano il 5 e 6 giugno «Il governo non ci ha convocato»

Non essendo arrivata la convocazione del governo dopo lo sciopero nazionale dello scorso 21 maggio, «contro i fenomeni di abusivismo presenti nel settore e per chiedere la regolamentazione delle piattaforme tecnologiche, siamo stati costretti a proclamare un nuovo fermo nazionale di 48 ore, per il 5 e 6 giugno». Lo annunciano in una nota oltre una quindicina di unioni sindacali del settore, tra le quali Ugl taxi, Federtaxi Cisal, Satam. Critiche le associazioni di consumatori.

Dl sicurezza

Emendamento della Lega «Riti islamici in italiano»



Sicurezza Un momento di preghiera

I deputati della Lega Iezzi e Ravetto hanno presentato un emendamento al decreto Sicurezza per chiedere che i riti islamici dentro i centri culturali si celebrino in italiano. «Sembra uno scherzo - commenta il capogruppo Avs in Commissione Affari Costituzionali della Camera Filiberto Zaratti - invece è tutto vero. Secondo la Lega così si previene la propaganda e la radicalizzazione religiosa e dunque eventuali attentati.

Razzismo

Si candida alle elezioni comunali Viene sommersa dagli insulti

-Si candida alle elezioni amministrative di Maranello (Modena) e viene bersagliata sui social da offese razziste ed anche sessiste. È quanto sta affrontando Khaoula Kanjaoui, avvocato 30enne, originaria del Marocco e da 28 anni nel Modenese.
Un'ondata di odio che «mi ha fatto male» ha commentato sul web Kanjaoui. «Forza Khaoula, siamo al tuo fianco» le scrive su Facebook il governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, uno dei politici che le ha espresso solidarietà.

Vertice

Il presidente degli Emirati al G7 Conferma da Palazzo Chigi



G7 La Meloni e Sultan Al Nahyan ANSA

Il Presidente degli Emirati Arabi Uniti, Mohamed bin Zayed bin Sultan Al Nahyan ha confermato in una telefonata con la premier Meloni, la sua partecipazione al Vertice G7 di Borgo Egnazia (Brindisi), dal 13 al 15 giugno. «Nel colloquio - scrive in una nota di Palazzo Chigi - è stato condiviso l'eccellente stato dei rapporti bilaterali, in particolare sul versante economico e commerciale e le possibili ulteriori aree di collaborazione e di investimenti».

Concessioni

FdI contro il Consiglio di Stato «Invasione sui balneari»

• In una lettera la richiesta di Foti alla Camera di sollevare davanti alla Consulta il tema del conflitto di attribuzione

PAOLO CAPPELLERI

ROMA Il Consiglio di Stato ha «invaso» la sfera legislativa del Parlamento con la sua ultima sentenza sulle concessioni balneari: è la tesi con cui FdI chiede alla Camera di sollevare davanti alla Corte costituzionale il conflitto di attribuzione. Con la lettera del capogruppo Tommaso Foti al presidente di Montecitorio Lorenzo Fontana, il partito della premier Giorgia Meloni tenta una nuova mossa nella complessa battaglia politico-legale sulla messa a gara delle spiagge, di fronte alla settima sezione del massimo organo della giustizia amministrativa che ha definito le proroghe generalizzate «illegittime anche perché contrastanti con la direttiva Bolkestein». Gli uffici della Camera stanno studiando il dossier, senza grandi precedenti perché la maggior parte di vicende simili riguarda casi di immunità parlamentare. Serviranno almeno 24 ore, non è escluso che il tema venga trattato nella capigruppo convocata alle 13 per discutere il calendario, o più facilmente in un ufficio di presidenza.



Consiglio di Stato Uno stabilimento balneare in Sardegna ANSA

Reazioni
Il M5s,:«C'è un caos creato dal governo» Per le opposizioni è una presa in giro

Lo scontro

Le opposizioni parlano di «farsa» (M5s), «caos di cui è responsabile il governo» (Avs) e «presa in giro» (Iv). «Mi auguro che Fontana non dia seguito alla richiesta propagandistica della maggioranza», l'auspicio di Benedetto Della Vedova (+Europa). Il tema vede compatto il centrodestra ma, a parte un plauso dell'azzurra Deborah Bergamini, FI e Lega non si sono espresse sulla mossa del partito della premier. Distorsioni, possono obiettare i maliziosi, di una campagna elettorale in cui anche fra alleati ciascuno cerca di sventolare una bandiera e malvolentieri sfila sotto quelle degli altri. Oltre che il voto per le Europee, è dietro l'angolo la stagione estiva. Da tempo gli imprenditori balneari chiedono all'esecutivo un quadro normativo chiaro, dopo che il Consiglio di Stato ha bocciato la proroga al 31 dicembre 2025 dei bandi prevista nel Milleproroghe dal governo Meloni. Come ricordato nell'ultima sentenza, le concessioni sono scadute a fine 2023, con la possibilità di una proroga tecnica di un anno «in caso di difficoltà nel completamento della gara», secondo quanto stabilito dalla legge sulla concorrenza del governo Draghi nel 2022. Durante il combattuto esame di quel provvedimento in Parlamento, due anni fa la Consulta dichiarò inammissibile il ricorso di sette parlamentari di FdI (primo firmatario il deputato Riccardo Zucconi) contro un'altra sentenza del Consiglio di Stato, che fissava la scadenza delle concessioni al 2023 e non al 2033, traguardo previsto invece nel 2018. Il motivo: «Difetto di legittimazione dei ricorrenti a far valere prerogative non loro, ma della Camera di appartenenza». Così ora FdI prova a fare leva sulla Camera. «Non si tratta di prorogare le aste ma di vedere a chi spetti il compito di fare le leggi», nota Zucconi, che in commissione Finanze spinge su un suo emendamento per introdurre gli indennizzi per i concessionari uscenti. Governo e maggioranza per ora insistono sul fatto che la risorsa spiaggia non sia scarsa (requisito che consentirebbe di non applicare la Bolkestein) in base a una mappatura realizzata dal tavolo tecnico di Palazzo Chigi ma contestata dalla Commissione Ue.

Riforme

Ufficio di Bilancio della Camera: «Controllare i costi dell'autonomia»

• Si chiede, a prescindere dalle funzioni trasferite« alle Regioni, «una valutazione preliminare dell'impatto finanziario»

ROMA Serve il controllo delle Camere sugli impatti finanziari dell'autonomia differenziata. È quanto viene sottolineato in un documento dell'Ufficio bilancio della Camera nel quale si chiede, a prescindere dalle funzioni trasferite« alle Regioni, »una valutazione preliminare dell'impatto finanziario del trasferimento«. Alle osservazioni dell'ufficio di Montecitorio, trasmesse ai gruppi in commissione, risponde il governo in maniera netta: »Si ritiene che la valutazione finanziaria non possa prescindere dalla richiesta di attribuzione delle funzioni da parte della regione richiedente«, »solo« dopo »si possono valutare gli impatti finanziari«. Gli »impatti finanziari« che ci saranno sui conti pubblici con la devoluzione alle regioni di nuove competenze, come prevede l'autonomia differenziata, non si possono al momento »valutare« e lo saranno solo »successivamente« alla devoluzione stessa delle funzioni. Il ddl Calderoli,identifica tre tipi diversi di funzioni trasferibili alle Regioni. Quelle legate a diritti civili e sociali che richiedono una preventiva definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni (Lep), ma non lo stanziamento di risorse aggiuntive di bilancio; altre funzioni riguardanti diritti che richiedono la definizione di Lep ed anche lo stanziamento di risorse di bilancio aggiuntive; e infine funzioni che non richiedono la preventiva definizione di Lep, e che sono devolvibili alle regioni entro i limiti delle attuali risorse. Ebbene, Il Servizio di Bilancio, ha osservato che per tutte le funzioni, «la presenza di disposizioni di carattere generale, applicabili a prescindere dalle funzioni trasferite, impongono comunque quanto meno una valutazione preliminare dell'impatto finanziario del trasferimento».



Roma Una veduta dell'aula della Camera ANSA

Caso Toti

Signorini si difende «Nessuna corruzione»

GENOVA Nessuna corruzione ma solo «comportamenti inopportuni con un amico» e comunque un «operato fatto solo nell'interesse del porto e degli operatori portuali». Si è difeso per quasi tre ore, respingendo tutte le accuse, Paolo Emilio Signorini, ex presidente dell'Autorità portuale di Genova ed ex amministratore delegato di Iren, in carcere dal 7 maggio nell'inchiesta per corruzione che ha terremotato la Regione Liguria e portato ai domiciliari il presidente Giovanni Toti. Intanto, il giudice ha respinto la richiesta di Aldo Spinelli di revoca degli arresti domiciliari. Il terminalista, secondo il gip, potrebbe inquinare le prove e corrompere ancora.

L'interrogatorio di Impagnatiello

«Ho ucciso Giulia e poi un fiume di bugie»

• L'ex barman, killer della fidanzata, è lucido e risponde a ogni domanda nonostante le stridenti contraddizioni

FRANCESCA BRUNATI



Corte d'Assise Un frame mostra Impagnatiello vestito in chiaro mentre arriva al processo

MILANO Lucido, con una risposta ad ogni domanda nonostante le stridenti contraddizioni con gli esiti di accertamenti scientifici e istruttori. Alessandro Impagnatiello ha parlato per circa cinque ore senza un minimo cedimento, nemmeno quando ha ricostruito la dinamica di come ha ucciso, un anno fa, Giulia Tramontano, la sua fidanzata in attesa di un bimbo a cui «volevo fare del male», la cui nascita avrebbe potuto cancellare la loro vita di coppia. L'ha accoltellata nel salotto del loro appartamento di Senago, poi ha gettato il corpo tra le sterpaglie. Prima ancora di cominciare l'interrogatorio, l'ex barman ha esordito parlando di sé e di come un anno di carcere lo ha cambiato. «La persona che ero in quel periodo non è quella di oggi. Questo processo mi sta aiutando a mettere a posto dei punti che avevo sparsi, dei tasselli confusi. Ora posso parlare della reale verità». E ancora: «avevo costruito un castello di bugie in cui sono annegato».

La ricostruzione
Con questa premessa, il 31enne ha offerto la sua ricostruzione alla Corte d'Assise di Milano ai parenti, alla mamma di Giulia, in seconda fila con davanti agli occhi la foto della figlia, e a una folla di persone assiepate nella maxi aula del Palazzo di Giustizia. Una ricostruzione che è cominciata dal rapporto difficile tra lui e Giulia e che è passata a quello parallelo con una giovane collega che, smentendo messaggi e audio da lui inviati, ha ridotto quasi a una «frequentazione» nei ritagli di tempo. Una relazione che ha trasformato in una storia di poco conto ma per lui pericolosa: qualora fosse stata scoperta al lavoro avrebbe potuto «far crollare la mia immagine».

L'ammissione
Ed è per questo che ha dato picche alla proposta di Giulia e dell'altra, dopo che si erano incontrate, parlate, abbracciate, rendendosi conto di essere state entrambe ingannate, in un appuntamento chiarificatore davanti all'Armani cafè. «Sarei stato umiliato e distrutto davanti ai colleghi. Era una cosa che non riuscivo a sopportare».

L'attacco del Papa



Città del Vaticano. Papa Francesco gioca a calcio balilla

«No alla presenza di omosessuali nei seminari»

• Francesco, parlando ai vescovi, usa termini coloriti scagliandosi contro l'eccesso di «frociaggine»

CITTÀ DEL VATICANO Durissimo attacco di Papa Francesco contro la presenza di omosessuali nei seminari. Nell'incontro a porte chiuse con gli oltre 200 vescovi italiani, che lunedì scorso ha aperto nell'Aula del Sinodo l'assemblea generale della Cei, il Pontefice su questo argomento si è lanciato in serratissimi richiami verso una maggiore selezione negli accessi ai seminari, non senza usare termini anche coloriti e puntando persino il dito - come ha riferito il sito Dagospia, seguito poi da altri media - contro l'eccesso di «frociaggine». Il severo intervento del Pontefice, che non ha mancato di sorprendere i presenti, è confermato da diverse fonti. Per Bergoglio, quindi, non vanno ammessi omosessuali nei seminari. Dal «chi sono io per giudicare» a una posizione ora molto più tranchant, se non altro per quanto riguarda la selezione e formazione dei sacerdoti. Il tema è oggetto di dibattito da molti anni, e già un'istruzione del dicastero per il Clero del 2005 - sotto Benedetto XVI - confermata nel 2016 con papa Francesco, stabiliva che «la Chiesa, pur rispettando profondamente le persone in questione, non può ammettere al Seminario coloro che praticano l'omosessualità».

Ultima ora nel Veronese



La scena dell'incidente È accaduto sulla tangenziale sud

Si ribalta betoniera Un ferito e traffico in tilt in tangenziale a Vago

• L'impatto si è verificato in prossimità delle deviazioni per i cantieri Tav Strada bloccata con code di alcuni chilometri

LAVAGNO Incidente, con un ferito e disagi per la viabilità, ieri sera all'altezza di Vago. Erano da poco passate le 21 quando una betoniera si è improvvisamente ribaltata mentre percorreva la tangenziale sud in direzione di Verona. Le cause dell'impatto sono ancora al vaglio delle forze dell'ordine giunte sul posto con i vigili del fuoco e i soccorritori del 118. L'unica certezza, al momento, è che l'autista del mezzo utilizzato in edilizia per miscelare cemento ed altri materiali ha perso il controllo a poca distanza dalla deviazione di Verona Est predisposta per i cantieri della Tav.

La betoniera si è rovesciata su un fianco bloccando la circolazione. Nel giro di pochi minuti il traffico, abbastanza sostenuto, è andato in tilt e si sono formate code di alcuni chilometri. Sul posto un'automedica e un'ambulanza con i pompieri di Verona e Caldiero, intervenuti con un'autogrù per rimuovere il mezzo pesante. L'autista è rimasto ferito ed è stato trasferito in ospedale. **Ste.Ni.**

Liste d'attesa

Medici e infermieri critici sul decreto «E le coperture?»

• In attesa di conoscere i dettagli dell'annunciato provvedimento chiedono investimenti extra e mirati



Una corsia di un ospedale

ROMA Per abbattere le liste di attesa sono necessari investimenti extra e mirati, senza che vengano impegnate risorse dal Fondo sanitario nazionale già destinate ad altre voci. In attesa di conoscere i dettagli del decreto del ministro della Salute Orazio Schillaci i sindacati di medici e infermieri tornano a sollevare il problema delle coperture finanziarie del provvedimento, che è atteso in Consiglio dei ministri i primi di giugno e del quale nei giorni scorsi è circolata una bozza. Per il sindacato dei medici ospedalieri Anaao Assomed «il problema principale» è che nella bozza «non sono indicate le coperture finanziarie. Speriamo e chiediamo che i fondi non vengano presi dal Fondo sanitario nazionale - auspica il segretario Pierino Di Silverio - perché senza ulteriori investimenti non si farà altro che utilizzare somme già previste e destinate ad altro». Servono quindi «investimenti extra Fondo sanitario che siano specificamente destinati alle liste di attesa». Critico anche il presidente del sindacato infermieri Nursing Up, Antonio De Palma, per il quale mancano ad oggi le coperture finanziarie per attuare l'abbattimento delle liste di attesa e assumere infermieri dall'estero, per coprire il buco di 175mila professionisti dell'assistenza mancanti all'appello.

dalla Prima

Alleanze politiche sfida nell'Ue

ANTONIO TROISE

(...), che è stato da sempre il punto di riferimento della politica europea. Ed è un patto che non va nella direzione auspicata dalla Meloni. Infine, c'è la terza variabile, quella del Ppe, che dovrebbe scegliere fra i socialisti, i conservatori dell'Ecr e l'estrema destra anti-europeista. Ma è veramente difficile immaginare, per i Popolari, un accordo con forze politiche come quelle di Identità e Democrazia che hanno all'interno partiti, come l'Afd tedesca, che continuano a rivendicare l'uscita dall'Ue. È vero che questa prospettiva è stata smentita dalle altre formazioni, a partire dal Rassemblement National di Marine Le Pen e la Lega di Matteo Salvini, ma è chiaro che la strada per una maggioranza tutta di centrodestra, come quella che governa in Italia, appare decisamente in salita.

In sintesi, una coalizione diversa dalla maggioranza Ursula presuppone anche un cambio di rotta parte degli attuali leader dei partiti conservatori verso una strategia più pragmatica, meno ideologizzata e, soprattutto, con un progetto europeo compatibile con i propositi «nazionalisti» o peggio ancora centrifughi che hanno gonfiato negli ultimi anni le vele dei partiti sovranisti. Solo questa prospettiva potrebbe convincere il Ppe a rinunciare alla possibile alleanza con i socialisti e liberali e spingere l'Europa verso una nuova stagione «conservatrice». Scelta, al momento, poco realistica se l'esito del voto confermasse gli attuali sondaggi.

Ma, al di là delle previsioni, resta il fatto che qualsiasi scelta politica in questo momento storico non può e non deve indebolire l'Europa. Magari può puntare a cambiarla, renderla meno burocratica e più competitiva. Ma, sicuramente, nessuna Nazione può pensare di poter affrontare da sola le sfide epocali che abbiamo di fronte.

Economia

economia@larena.it

tel. 045.96.00.111

Le Borse nel Mondo

Milano

Ftse Italia All Share	36.993,81	+0,82%
Ftse Mib	34.761,97	+0,79%
Ftse Italia Star	48.537,68	+0,97%

New York h 18:00

Dow Jones	39.069,59	+0,01%
Nasdaq	18.808,35	+0,99%

Londra

Ftse 100	8.317,59	-0,26%

Francoforte

Dax 30	18.774,71	+0,44%

Zurigo

SMI	11.960,57	+0,24%

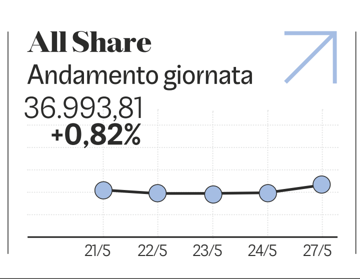
Indice europeo

Euro Stoxx 50	5.054,00	+0,37%

All Share

Andamento giornata

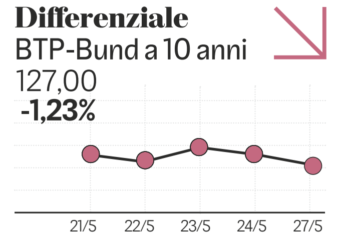
36.993,81
+0,82%



Differenziale

BTP-Bund a 10 anni

127,00
-1,23%



I cambi

	IERI	VAR.
Dollaro Usa	1,0843	+0,03%
Sterlina Inglese	0,8507	-0,20%
Franco svizzero	0,9922	-0,02%
Yen Giapponese	170,07	-0,12%
Fiorino Ungherese	384,57	+0,04%
Rublo russo	96,371	-0,85%
Corona Ceca	24,68	+0,23%

Le veronesi

	IERI	var. anno	VAR.
Banco BPM	6,482	+69,69%	+0,03%
doValue	1,898	-54,97%	+0,16%
Masi Agricola	4,90	+7,93%	-1,61%

Il provvedimento

Nuove regole per l'autovelox «Basta multe selvagge»

• L'annuncio di Salvini dopo il Salva Casa: «Un'altra promessa mantenuta». Ma resta il nodo per l'omologazione

ENRICA PIOVAN



Sicurezza Una pattuglia della polizia municipale esegue controlli della velocità con un autovelox

ROMA Addio agli autovelox che spuntano a sorpresa dietro una curva o sulle strade cittadine dove il limite è inferiore ai 50 Km/h. Gli occhi elettronici dovranno essere sempre ben visibili, distanziati e, nel caso di dispositivi mobili, la contestazione dovrà essere immediata.

La mossa del ministro

Arriva la stretta con cui il ministro delle Infrastrutture Salvini volta pagina sull'uso dei misuratori di velocità delle auto. Anche se rimane da sciogliere il nodo dell'omologazione che nel provvedimento non c'è. «Basta fare cassa sulle pelle degli automobilisti» e basta multe selvagge; i rilevatori saranno installati «solo per prevenire incidenti»: è la parola d'ordine del vicepremier che dopo il Salva-Casa apre un nuovo fronte. «Ho portato in Cdm il primo passo della pace edilizia. La pace fiscale rimane un obiettivo», dice. La mossa, anticipata la scorsa settimana in question time, arriva o con la pubblicazione in Gazzetta del decreto interministeriale Infrastrutture/Interno.

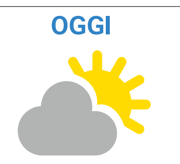
Il provvedimento, che disciplina le modalità di collocazione e uso degli autovelox, mette al primo posto la tutela della sicurezza, spiegano dal ministero, ponendo regole certe sul posizionamento dei dispositivi e sulle sanzioni. Gli autovelox andranno «utilizzati in sicurezza dove effettivamente serve e non come ulteriore tassa», è la ratio spiegata da Salvini: sì quindi «vicino ad una scuola, un asilo o un ospedale», no ai dispositivi «trappola senza reali esigenze di sicurezza». In base alle nuove regole, i

La stretta

Cartelli ben evidenti, ma non solo: i rilevatori mobili, dice il decreto, potranno essere usati solo se poi la multa è immediata

tratti di strada su cui gli autovelox potranno essere utilizzati dovranno essere individuati con un provvedimento del prefetto. La presenza dei dispositivi elettronici andrà inoltre segnalata con un adeguato anticipo: almeno 1 chilometro prima fuori dei centri abitati, 200 metri sulle strade urbane di scorrimento e 75 metri sulle altre strade. Viene poi fissata per la prima volta la distanza minima che deve intercorrere tra un dispositivo e l'altro (progressiva per tipo di strada) in modo da evitarne la proliferazione. Niente rilevatori, poi, dove esiste un limite di velocità già ridotto, quindi sotto i 50 chilometri orari nelle strade urbane; per le extraurbane solo nel caso in cui il limite di velocità imposto non sia inferiore di oltre di 20 km orari a quello previsto per quel tipo di strada (se è una strada da 110 km/m, il dispositivo può essere utilizzato solo se il limite in quel punto è fissato ad almeno 90 chilometri orari).

Agrometeo veneto

OGGI	DOMANI	GIOVEDÌ
		

PREVISIONE PER OGGI

Tempo instabile, con molte nubi specie fino al mattino, schiarite più significative dal pomeriggio e soprattutto di sera

Precipitazioni:
Probabili fenomeni sparsi fino al pomeriggio, anche a carattere di rovescio o temporale

Temperature:
Minime in aumento, massime in diminuzione

Venti:
In quota da deboli a moderati, altrove in prevalenza deboli, con direzione variabile

Mare:
Poco mosso

TENDENZA

Domani:
Tempo un po' variabile

Precipitazioni:
In pianura assenti, salvo al più occasionali piovaschi; sulle zone montane fino al mattino assenti e poi probabilità di alcuni fenomeni

Temperature:
Contenute variazioni di carattere locale riguardo alle minime

Domenica:
Instabilità, con addensamenti nuvolosi anche estesi specie in mattinata e schiarite probabilmente più presenti in seguito sulle zone pianeggianti

Settore orticolo

Patata
Presenza in alcuni areali di Alternaria sulle foglie di impianti giovani; normalmente non sono necessari trattamenti specifici in quanto i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro questa malattia. Se la malattia persiste intervenire con prodotti a base di DIFENOCONAZOLO.

Batata
Proseguono i trapianti di Batata: si raccomanda di trapiantare su terreno in tempera, lavorato con una grana fine, sopra una baula e con terreni non concimati direttamente con letame o liquami.

Melanzana in serra
In questo periodo si nota presenza di Miridi che provocano la caduta dei fiori e di conseguenza la mancata allegagione. Si consiglia di chiudere tutte le aperture della serra con rete (dimensione del foro 1 mm X 1 mm) per impedire l'entrata in massa dell'insetto. Con presenza di danno intervenire con prodotti a base di ACETAMIPRID (max 2 trattamenti all'anno).

Pomodoro in serra
In questo periodo si nota presenza di Cladosporium su giovani impianti (trapianti di marzo e metà aprile). Arieggiare bene le serre, mantenere una vegetazione contenuta (se le piante sono dopo il quarto palco ridurre la vegetazione al di sotto del primo palco per aumentare l'arieggiamento) e ai primi sintomi intervenire con i principi attivi indicati nelle Linee di difesa integrata della regione: (https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/difesa-integrata).

Cetriolo in serra
Si segnala presenza di Ragnetto rosso sia su impianti in raccolta che su giovani impianti. Con inizio di infestazione intervenire con lanci di 10 individui/mq di PHYTOSEIULUS PERSIMILIS con l'aggiunta di AMBLYSEIUS CALIFORNICUS (10 individui/mq). Inoltre si segnala presenza di Oidio sia su foglie vecchie che su foglie giovani. Con inizio di infestazione intervenire con i principi attivi indicati nelle Linee di difesa integrata della regione: (https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/difesa-integrata) preferendo le sostanze microbiologiche.

SERVIZIO INTEGRATO
Settore Fitosanitario
045.8676919 fitosanitario@regione.veneto.it
fitosanitario@pec.regione.veneto.it
Unità operativa meteorologica
Ufficio Agrometeorologia e metereologia ambinetale
049.9998145 cmt.agromet@arpa.veneto.it

Withub

Immobiliare e credito

Mutui, tasso fisso vantaggioso almeno fino al 2025

• Sul calo del variabile pesano troppe incognite Dopo la flessione del 2023 sono in ripresa le domande di prestito

ALESSANDRO AZZONI

Tasso fisso batte tasso variabile. E non di poco. Nonostante l'attesa sforbiciata del costo del denaro da parte della Bce, data per probabile entro giugno, a conti fatti i mutui casa a tasso fisso costano oggi fra l'1,2 e l'1,5% in meno rispetto ai quelli a rata variabile. Per i primi le migliori offerte sul mercato spaziano fra il 2,6 e il 3,1%. Per i secondi, il tasso applicato è compreso fra il 4,7 e il 4,9%.

Trend negativo
La maggiore visibilità su un costo del denaro meno caro grazie all'inflazione sempre più vicina al 2%, al momento non basta. Qualcosa però si muove, anche alla luce di un 2023 che aveva convinto una grossa fetta di futuri acquirenti a rimandare l'acquisto di un'abitazione. Parla chiaro il calo delle compravendite residenziali dell'anno scorso (-9,6%) e quella del numero di contratti di mutuo d'acquisto nello stesso periodo (-32,4%). In calo anche l'importo medio dei nuovi contratti, sceso dai 138 mila euro del 2022 ai 127 mila del 2023, anche per la necessità di proporre piani di rimborso più sostenibili. Di sicuro, l'attesa per un primo taglio ai tassi da parte delle Bce a giugno lascia ancora alla finestra molti potenziali acquirenti. In controtendenza sono invece le surroghe (il trasferimento del mutuo in altra banca), salite nel 2023 del 69% essendo più favorevoli le condizioni per una sostituzione dei contratti a tasso variabile con quelli a tasso fisso.


Nel 2023 i mutui per la casa hanno registrato il -32,4%

Verso la stabilizzazione
Ciò nonostante il mercato immobiliare veneto ha concluso il 2023 con una crescita superiore al 4% (attorno al 2% a Verona città). Lo evidenzia l'ultimo rapporto dell'Ufficio studi del portale Idealista che per voce del suo direttore Vincenzo de Tommaso parla di un 2024 «all'insegna della stabilizzazione dei prezzi delle abitazioni principalmente per la limitata disponibilità di immobili sul mercato, con dinamiche che mostreranno variazioni significative da capoluogo a capoluogo».

Controtendenza Surroghe (il trasferimento del mutuo in altra banca), in crescita del 69%, con contratti a tasso variabile sostituiti con quelli a tasso fisso

«Il 2023 si è dimostrato un anno di assestamento per il mercato immobiliare che, dopo i picchi del 2022, sta tornando su una traiettoria sostenibile nel medio periodo» commenta Francesco Iannella, Regional Manager Nord Est di UniCredit. «Nel primo trimestre 2024 si è registato tuttavia un incremento nella domanda di mutuo a livello di mercato dell'1,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con picco del 6,9% nel mese di marzo».

A contribuire a tale ripresa è anche l'entrata in vigore della Direttiva Europea Epbd sull'efficienza energetica degli edifici residenziali che prevede una progressiva riduzione del consumo medio di energia primaria degli edifici residenziali di almeno il 16% entro il 2030 e di almeno il 20-22% entro il 2035. «In tale ambito abbiamo creato il mutuo UniCredit sostenibilità energetica destinato all'acquisto di immobili con classe energetica A o superiore o alla ristrutturazione con passaggio di almeno 2 classi energetiche, come impegno concreto nello stimolare comportamenti virtuosi». Relativamente ai tassi, per Iannella le previsioni indicano un trend ribassista. «A livello di mercato prevale l'orientamento delle famiglie italiane verso il tasso fisso e in linea con tale tendenza è anche l'erogato di UniCredit». Infine, sul calo del tasso variabile pesano ancora troppe incognite. Tutto ruota attorno al comportamento dell'Euribor, per il quale gli analisti si aspettano una correzione massima dello 0,5% entro l'anno e con la prospettiva, nell'ipotesi migliore, di avvicinare il 3% solo a fine 2025. Troppo poco per diventare interessante. In più negli ultimi sei mesi il costo dei mutui a tasso fisso si è ridotto dai massimi di almeno un punto percentuale.

Veneto Congiuntura

Il manifatturiero tiene ma la domanda è ancora debole

• Per il secondo trimestre il 46% degli imprenditori prevede un aumento della produzione. Calano al 20% i pessimisti

Nel primo trimestre 2024 il manifatturiero tiene, ma la congiuntura è debole (+0,7% la crescita destagionalizzata; +1,4% la grezza). Si allontana comunque il rischio recessione. I segnali positivi convivono con un confronto su base annua ancora sfavorevole. La dinamica emerge dall'indagine VenetoCongiuntura, analisi sull'industria manifatturiera realizzata da Unioncamere del Veneto ed effettuata su un campione di 2.400 imprese con almeno 10 addetti, cui fa riferimento un'occupazione complessiva di oltre 112mila lavoratori. La variazione su base annua della produzione industriale rimane influenzata dal confronto con l'ultimo trimestre del rimbalzo post-Covid e mette in luce una diminuzione del 2,4% con un ritmo di decrescita più blando rispetto al passato. A livello settoriale, bene alimentari e bevande (+3,6%), che segnano anche una buona tenuta degli ordini sia dal mercato interno (+2,9%) che estero (+5,8%). Male, il sistema moda, -7,1% la produzione tendenziale, penalizzato soprattutto dalla raccolta ordini provenienti dal mercato estero (-6,2%).

Guardando a tutti i settori, la raccolta ordini dal mercato estero è scesa del -1,5% su base tendenziale, e del -0,9% per il mercato interno. In linea con la dinamica della produzione, la variazione su base annua del fatturato totale risulta in flessione (-2,2% per effetto della contrazione dell'inflazione). La debolezza della domanda è confermata dalla diminuzione del grado di utilizzo degli impianti che si ferma al 70% (era del 72% nel quarto trimestre del 2023). Il periodo di produzione assicurata dal portafoglio ordini diminuisce: scende a 55 giorni rispetto ai 58 giorni dell'ultimo trimestre del 2023.

Previsioni
Il clima di fiducia degli imprenditori del manifatturiero per il periodo aprile-giugno rimane positivo: il 46% si attende un aumento della produzione (era 41% nel quarto trimestre 2023), mentre i pessimisti calano al 20% (erano il 24%). Per quanto riguarda le aspettative sugli ordinativi la quota di imprenditori che si attendono un aumento degli ordini esteri rimane stabile a 44% (era 43%) mentre cresce a 42% la quota degli imprenditori che prevede un aumento degli ordini interni (era 38%).

«Non bisogna sottovalutare i rischi che ancora permangono a livello geopolitico; così come sarà fondamentale che la Bce trovi il giusto ritmo per la rimodulazione dei tassi d'interesse, prima di deprimere troppo questi segnali deboli di ripartenza. Le imprese fanno fatica a proiettarsi su orizzonti temporali lunghi», avverte Mario Pozza, presidente di Unioncamere Veneto. **Va.Za.**

Il ricordo

Bragantini, esempio di innovazione

• Dieci anni dalla scomparsa dell'imprenditrice Il figlio Pezzo: «Il settore ha bisogno oggi di persone lungimiranti come lei»

Ci sono imprenditrici che hanno lasciato un segno indelebile nel settore dove hanno lavorato. Tra queste, nel settore ortofrutticolo, un posto di primo piano è occupato da Danila Bragantini, scomparsa il 29 maggio del 2014. Originaria di Grezzana, classe 1951, Bragantini è stata una pioniera nel settore, capace di affrontare le nuove sfide lanciate da un mercato sempre più globale e competitivo.

La sua competenza e determinazione l'ha portata a ricoprire il ruolo di vicepresidente nazionale di Aneioa, l'associazione nazionale degli esportatori e importatori ortofrutticoli e agrumari, dal 1998 al 2005, e poi di Fruitimprese nazionale, dal 2009. Ha mosso i suoi primi passi nella ditta di famiglia, la Bragantini Marco e Figli srl, azienda che opera nel settore ortofrutticolo dal 1922, e di cui, a 28 anni, ha assunto il ruolo di responsabile commerciale per l'estero per poi dirigerla dal 1987 in poi. Promotrice del marchio «Orti di Giulietta» fondato nel 1992, Bragantini si è sempre spesa in particolare per l'ortofrutta veronese e veneta, anche attraverso la presidenza dell'associazione imprese ortofrutticole della Regione


Danila Bragantini

Veneto, già Assever, oggi Fruitimprese Veneto. L'associazione nazionale «Donne dell'ortofrutta» nel 2019 ha creato un premio nazionale - intitolato proprio alla memoria dell'imprenditrice scaligera - a cui concorrono donne che sono state in grado di innovare nel settore ortofrutticolo sotto diverse forme.

Il testimone di Danila Bragantini è stato raccolto dal figlio Stefano Pezzo, imprenditore veronese che oggi è a sua volta presidente di Fruitimprese Veneto: «Mi riempie di orgoglio sapere che tante persone, a distanza di tanto tempo, spendono parole di stima per mia mamma, riconoscendo con affetto e senso di gratitudine l'impegno profuso nella sua vita a favore del mondo imprenditoriale ortofrutticolo insieme ai fratelli Giuseppe e Angelo nell'azienda di famiglia», afferma Pezzo. «Il settore oggi ha bisogno di personalità lungimiranti come lei». **Emanuele Zanini**

Bcc e formazione

Mille studenti per Educashon



LA CARICA DEI 1000 STUDENTI veneti chiude Educashon, percorso di educazione e formazione finanziaria del Credito Cooperativo che ha coinvolto 51 scuole venete. A Padova 8 le scuole finaliste da tutto il Veneto. Nella challenge vittoria ex equo all'Isiss Minghetti di Legnago e al De Amicis di Rovigo.



La famiglia Fugatti accanto alle attività di vinificazione abbina l'enoturismo, grazie alla presenza di un agriturismo e di una locanda

Amore per la terra da tre generazioni: da Roeno il territorio è protagonista

Questa sera su TeleArena alle 21.15

Da tre generazioni Roeno si dedica alla viticoltura nella Valdadige, uno stretto corridoio di terra sulle sponde dell'omonimo fiume, incastonato tra il Monte Baldo e l'Altopiano della Lessinia. Nella cosiddetta Terradeiforti, la famiglia Fugatti trova le condizioni pedoclimatiche ottimali per la produzione di vini importanti che raccontano i valori dell'azienda: l'amore per la terra e il rispetto della natura, la ricerca in vigneto e in cantina e l'accoglienza.

NON SOLO UNA CANTINA

Il racconto inizia a Brentino grazie al fondatore Rolando Fugatti e alla moglie Giuliana Dal Flor e continua con i figli Roberta, Cristina e Giuseppe, che oggi abbinano la coltivazione della vite alle attività di vinificazione e all'enoturismo. Roeno è una cantina, ma anche un agriturismo e una locanda, dove gli avventori possono assaggiare piatti tipici in abbinamento ai vini dell'azienda. Attraverso la linea Le Firme, la realtà comunica l'impegno nella ricerca vitivinicola e il forte legame con un passato di tradizioni e ricordi familiari. Dèkatos, Riesling Renano – Collezione di famiglia, Rivoli – Pinot Grigio, Enantio Riserva – 1865 Pre-Fillossera e Cristina – Vendemmia Tardiva sono vini monovarietali di carattere, in cui si selezionano le uve delle migliori annate per referenze di altissima qualità.

CALICI DAL GRANDE CARATTERE

Dèkatos, dal greco δέκατος, ossia decimo, è un Trento Doc Riserva Brut Nature controcorrente perché affina 10 anni sui lieviti, omaggiando le origini trentine della famiglia. Uve 100% chardonnay danno vita a sole 2500 bottiglie per uno spumante di montagna armonioso, ricco e ben integrato.

Il Riesling Renano – Collezione di Famiglia, invece, è il risultato di un attento processo di vinificazione: il mosto prima ossigenato inizia un lungo affinamento di 18 mesi in grandi botti di legno e di 36 mesi in bottiglia. Gusto pieno con accenti morbidi, freschezza e sapidità spiccate rendono equilibrato e gradevole ogni sorso. Dopo anni di ricerca agronomica ed enologica, Rivoli – Pinot Grigio è frutto del progetto di zonazione, effettuato nell'anfiteatro morenico di Rivoli, per ridare al vitigno il valore che merita.



Nato dalla riscoperta di un'antica varietà autoctona della Terradeiforti, citata da Plinio il Vecchio nel Naturalis historia, l'Enantio Riserva 1865 Prefillossera racconta la forza di un vitigno capace di resistere alla fillossera, che si traduce in un vino rosso rubino con bel equilibrio tra acidità e trama tannica. Infine si conclude in dolcezza con Cristina – Vendemmia Tardiva, vino dalla grande personalità che nella surmaturazione delle uve trova il giusto connubio tra Pinot Grigio, Chardonnay, Traminer Aromatico e Sauvignon.

Le etichette

Tutto il meglio di vitigni straordinari e nobili in bottiglie capaci sempre di stupire

COLLEZIONE DI FAMIGLIA - RIESLING RENANO
Questo vino rappresenta il massimo tributo dell'azienda ad un vitigno straordinario e nobile, il Riesling renano, a cui Roeno è profondamente affezionata. Colore giallo paglierino, perfetta la riconoscibilità varietale del Riesling, ove prevalgono il profumo dalla pesca e le note di idrocarburi. L'equilibrio tra l'acidità e la mineralità abbinato alla morbidezza del residuo zuccherino rendono unico questo vino che si presenta armonico ed elegante.

DEKATOS - TRENTO DOC RISERVA BRUT NATURE
Dèkatos è innanzitutto un Metodo Classico di sostanza e ispirazione, trasformate in identità di territorio. Si tratta di un Metodo Classico a lunga permanenza sur lie, oltre cento mesi per connotare e cesellare uno stile unico. Dekatos, dal greco δέκατος, significa decimo. Decimo è l'anno di vita di questo vino. Vinificazione del vino base in inox 90% e Tonneaux 10%. Imbottigliamento per la rifermentazione con lieviti selezionati. Dopo la presa di spuma, circa quattro mesi, inizia la lunga permanenza sui lieviti (10 anni). Giallo paglierino tendente al dorato, dotato di perlage finissimo che denota un'immediata eleganza. Al naso emergono aromi tostati e lievemente burrosi, con note specifiche di miele, confettura, mandorle.



ENANTIO RISERVA - TERRADEIFORTI DOC
Dèka Il colore rosso rubino intenso invita alla scoperta di un bouquet olfattivo complesso e avvolgente. Olfattivamente si svela profondo e articolato su note speziate con prevalenza verso il pepe nero e il chiodo di garofano, accompagnate da sfumature di frutti di bosco, tabacco e liquirizia; possente ma elegante a livello gustativo, possiede una persistenza straordinaria, sostenuta da un equilibrio in continua evoluzione tra acidità e trama tannica.



AZIENDA AGRICOLA
ROENO DI FUGATTI R. & C
Via Mama, 5, - Loc. Belluno Veronese
37020 - Brentino Belluno (VR)
Tel. 045 723 01 10
info@cantinaroeno.com





Verona

Consulta provinciale studentesca e Comune

Monopattini, un vademecum per l'uso Da inizio anno 26 incidenti in città

• Per la prima volta giovani e istituzioni insieme hanno sviluppato un progetto a supporto della sicurezza stradale

ALESSANDRA VACCARI
alessandra.vaccari@larena.it



Protagonisti Studenti, insegnanti, Consulta, Comune uniti per dare ai ragazzi consigli utili sull'uso del monopattino MARCHIORI

Una delle prime regole da rispettare è che sul mezzo si viaggia da soli. Non si possono trasportare persone, come invece indicano alcuni episodi

Il lavoro sarà diffuso a tutte le polizie locali della provincia, ma anche attraverso i social, pure tramite QR code con immagini esplicative

Parlare ai giovani con il linguaggio dei giovani. Un vademecum sull'utilizzo dei monopattini realizzato dagli studenti della Commissione trasporti della Consulta provinciale studentesca, e illustrato grazie agli studenti della IV G del Liceo artistico. E ora, come annunciato dall'assessora alla sicurezza Stefania Zivelonghi, il loro lavoro (iniziato due anni fa) sarà inviato a tutte le polizie locali della provincia di Verona, e si sta ipotizzando di tradurlo anche in lingua inglese vista la vocazione turistica della città. Perchè questo lavoro è un unicum. E per questo ha avuto il patrocinio del Comune scaligero. Il vademecum, realizzato in una versione estesa e in una smart, verrà inviato a tutti gli istituti scolastici e sarà pubblicato sui social della Consulta provinciale studentesca e messo a disposizione del Comune e della polizia locale. Ci sarà anche un Qr code dedicato.

La Consulta Provinciale Studentesca (Cps) di Verona è un organismo istituzionale di rappresentanza studentesca su base provinciale composto da due studenti per ogni istituto secondario di secondo grado della Provincia ed è diviso gruppi di lavoro.

Ieri mattina, la presentazione ufficiale in sala Arazzi. Al tavolo dei relatori, assieme a Zivelonghi e al comandante della polizia locale Luigi Altamura, le studentesse Camilla Bardini, presidente Cps Verona, Vittoria Benfatti, in giunta Cps e coordinatrice della Commissione trasporti e le insegnanti Roberta Spallone, referente della Consulta degli studenti e Luana Vincenti la cui classe ha illustrato il vademecum.

Zivelonghi
«Avete lavorato molto bene», ha detto Zivelonghi, «sto quasi pensando di rivolgermi a voi per realizzare un lavoro sulla legalità», ha sorriso elogiando i ragazzi, «l'ottimo risultato raggiunto, infatti, rafforza l'idea che per la diffusione di certe tematiche fra i più giovani la migliore soluzione sia quella di supportarsi di coetanei capaci e desiderosi di operare per il bene comune».

«I monopattini sono utilizzati soprattutto dai giovani», ha esordito il comandante Altamura, «da inizio anno abbiamo avuto 26 incidenti, per fortuna nessun deceduto. I feriti sono stati 22, gli incolumi sei. Questo significa che in alcuni casi sul monopattino viaggiavano due persone. Ed è vietato. Nel 2023 gli incidenti furono 67, una media di 5/6 al mese. I feriti furono 49, 23 persone incolumi. La somma fa 72, quindi anche per questa statistica c'erano due persone sui monopattini. Ringrazio voi ragazzi, che in 8 punti siete riusciti a tradurre il Codice della strada. Mi auguro che siate più ascoltati di noi adulti».

Le giovani Bardini e Benfatti hanno saputo illustrare il progetto e le finalità con grande padronanza, a dimostrazione di quanto abbiano creduto in questo lavoro, così come la loro referente Spallone, che ha evidenziato la differenza tra protesta e proposta, sottolineando quanto la prima sia fine a sè stessa, quasi un atto di deresponsabilizzazione, mentre la seconda si concretizza in atti come quello di ieri, che sono di grande soddisfazione e che lasciano il segno.

L'obiettivo del vademecum sulle norme che disciplinano l'uso dei monopattini è quello di favorirne la conoscenza da parte dei giovani, in particolare dei minori, attraverso uno strumento di chiara, semplice e agevole consultazione, in modo da contribuire anche a una maggiore sicurezza nella circolazione e, ove possibile, dare un contributo alla riduzione degli incidenti, anche gravi, che sempre più spesso si verificano nella nostra città.

VERSO MILANO-CORTINA

La valutazione ambientale per i Giochi invernali del 2026

Anche Verona, che ospiterà la cerimonia di chiusura delle Olimpiadi Milano Cortina 2026 e quella inaugurale delle Paralimpiadi, è coinvolta nel percorso delle valutazioni ambientali strategiche (Vas) correlate all'organizzazione dei Giochi. Il procedimento, di competenza della Regione Veneto, è stato presentato ieri a Palazzo Barbieri, e il corposo documento valuta gli effetti sull'ambiente del Programma per la realizzazione dei Giochi e illustra le misure di mitigazione che verranno adottate. Le componenti ambientali considerate sono: risorse idriche, materiali ed energetiche, aria, rumore e vibrazioni, biodiversità, paesaggio e suolo. La documentazione è consultabile sul sito della Regione Veneto e fino al prossimo 30 giugno, sarà possibile far pervenire osservazioni in merito.

Università

Mozione su Gaza in ateneo «Acampada» anche a Verona

- Oggi al voto un documento degli studenti di Udu per la pace in Palestina E gli universitari aspettano l'esito mettendo le tende



Protesta Le tende piantate nel giardino del Polo Zanotto contro l'assedio israeliano a Gaza

Bologna, Roma, Padova, Milano e da ieri sera anche Verona. Si allarga nelle università italiane la «intifada studentesca», la protesta delle tende contro l'assedio israeliano a Gaza. Nel capoluogo scaligero la «acampada» è stata organizzata nel giardino del Polo Zanotto, sede dell'ateneo cittadino. Qui una ventina di giovani, esponenti del collettivo Studentesse e Studenti per la Palestina, ha piantato alcune tende a sostegno del popolo palestinese. E oggi, giorno in cui si riunisce il Senato Accademico, lancerà una petizione per chiedere di avviare una sorta di due diligence sugli accordi di scambio e sulle collaborazioni eventualmente attivi tra l'università veronese e gli atenei, i centri di ricerca o altre istituzioni israeliani.

«Se esistessero, chiediamo che vengano rescissi immediatamente e che non ne vengano sviluppati in futuro», spiegano ragazzi e ragazze, sostenuti dal comitato Verona per la Palestina che ieri sera era presente al Polo Zanotto con una delegazione di attivisti e attiviste. «Inoltre», proseguono, «riteniamo necessaria una presa di posizione da parte dell'università a favore del cessate il fuoco e una condanna ferma contro il genocidio che si sta verificando a Gaza e sul quale l'ateneo di Verona non si è ancora espresso in maniera chiara».

Fra l'altro una mozione simile, per lo meno in quest'ultimo punto, verrà vagliata oggi dal Senato Accademico: la presenta l'Udu (Unione degli Universitari) l'associazione che esprime la rappresentanza studentesca negli organi dell'ateneo. Le istanze del collettivo pro-Palestina, che si dice disposto a mobilitarsi fintantoché queste richieste non vengano prese in considerazione, sono indirizzate «ai rappresentanti degli studenti, ai senatori e alle senatrici accedemici: supportate la nostra causa», dicono. «L'ateneo è un luogo di sapere e di incontro, ma la intifata studentesca riguarda tanto la comunità accademica quanto la collettività. Serve l'attivazione di tutti».

Laura Perina

Bilancio boom

Dimore storiche domenica in città 10mila visitatori

- Bevilacqua: «Successo al di là di ogni attesa» Il presidente Adsi Veneto Gidoni: «Voglia di cultura e di conoscere la storia»

È stata una vera giornata d'estate ad accogliere domenica le aperture gratuite delle Dimore Storiche ADSI a Verona.

In particolare le case del centro storico si sono organizzate in un circuito dei giardini e dei cortili, aperto tutto il pomeriggio «che - come sottolinea il responsabile provinciale Adsi Veneto, Giorgio Bevilacqua - ha riscosso un enorme successo al di là di ogni attesa, toccando le 10mila presenze». L'evento era patrocinato dal Comune.

Un ringraziamento anche alle scuole che hanno contribuito a rendere ancora più interessanti le visite. A Verona nello specifico gli istituti coinvolti erano Scuola Apostolica Bertoni - Istituto alle Stimate e l'Accademia di Belle Arti Statale di Verona (Istituzione per l'Alta Formazione Artistica AFAM).

«Una grande soddisfazione per tutti noi - sottolinea il presidente di Adsi Veneto, Giulio Gidoni - anche alla luce del meteo che sembrava non sorriderci. Invece in mattinata il sole e il caldo hanno accolto i molti visitatori che hanno voluto venire a scoprire le nostre dimore. Devo dire che il fatto di aprire gratuitamente ville che - in taluni casi - vengono aperte al pubblico raramente viene sempre accolto con grande piacere. C'è voglia di cultura e di conoscere le storie che hanno caratterizzato queste ville, palazzi e giardini».

La giornata ADSI, giunta alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei e Federmatrimoni ed Eventi Privati e ha ricevuto il patrocinio di Regione Veneto, Istituto Regionale Ville Venete, Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale per l'Unesco, del Ministero del Turismo e del Ministero della Cultura.

L'Associazione Dimore Storiche italiane, ente morale senza fini di lucro, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta oggi circa 4.500 soci.

Sanità

Come dire addio alle sigarette Incontri gratuiti con gli esperti

- Gli specialisti dell'Irccs di Negrar saranno disponibili oggi in occasione della Giornata mondiale del tabacco

Come dire addio al fumo, spezzando una catena di abitudini e dipendenza, e guadagnarne in salute. Il 31 maggio ricorre la Giornata mondiale senza tabacco e oggi gli specialisti del Centro antifumo dell'Irccs di Negrar dalle 17 alle 19 sono disponibili per colloqui individuali gratuiti al Centro diagnostico terapeutico di via San Marco 121 (area centro polifunzionale Don Calabria). È consigliata la prenotazione: e-mail centroantifumo@sacrocuore.it.

Gli psicologi Giuseppe Deledda, direttore della Psicologia clinica, e Anastasia Zocca, il responsabile della Pneumologia Carlo Pomari e il direttore della Chirurgia toracica, Diego Gavezzoli, illustreranno il percorso perlopiù psicologico proposto dal Centro antifumo: una terapia cognitivo comportamentale di terza generazione svolta in gruppo, che mira a modificare pensieri e comportamenti attraverso la rottura di automatismi legati all'abitudine di fumare. «È noto che il 90 per cento dei tumori al polmone sono causati dal fumo», oltre al rischio di patologie oncologiche in genere, malattie cardiovascolari e polmonari».

C.Mad.

San Bernardino

Immaginare la Verona di domani Incontro con Carbognin e Lucia Vantini

Alla sala Morone del Convento francescano di San Bernardino, in stradone Provolo, alle 21, si terrà oggi la presentazione del libro "Immaginare la città. Spazi di profezia per la Verona di domani", pubblicato da Gabrielli editori.

Il sociologo Maurizio Carbognin e la filosofa e teologa Lucia Vantini si confronteranno sui temi presenti nell'opera e sulle prospettive indicate dal testo. Il libro nasce dal percorso "Incontri per la città" proposti dal gruppo di lavoro presso la quale laboratorio di una auspicata teologia pubblica. Curato dal teologo Marco Dal Corso, accoglie i contributi di Carbognin, dell'urbanista Giorgio Massignan, dell'artista Cristina Dalla Valentina e di Lucia Vantini. L'opera invita a riscoprire la forza dell'immaginazione, all'origine del processo di trasformazione e di umanizzazione del mondo.

Dal tribunale

In Corte d'Assise
Due processi per omicidio Le udienze iniziano in estate

Due processi per omicidio in Corte d'Assise e ieri sono state fissate le date di inizio. Il 10 giugno in aula comparirà Vania Bonvicini, 50 anni di Arcole, ritenuta responsabile della morte del compagno, «Icio» Tessari, accoltellato alla schiena il 20 giugno 2023. A metà luglio invece David Silaghadze, georgiano di 30 anni, dovrà rispondere dell'aggressione a Max Bincoletto, avvenuta il 25 agosto scorso, la vittima morì l'8 settembre.

Estorsione
Minaccia i genitori per denaro Condannato a due anni

Incapace di controllarsi, beveva e ha rovinato la vita ai suoi genitori. Minacciati, malmenati, offesi, obbligati a consegnargli denaro. Nel 2021 è arrivato a minacciare di ucciderli o di bruciare la casa se non avesse avuto 200 o 300 euro a settimana. Il padre fu costretto a consegnargli 7000 euro in totale, la madre 1.500 euro. Estorsione l'accusa per A.P. 47 anni (difesa Luciano Arcudi), ieri la condanna a due anni e 600 euro, pena sospesa.

Frode assicurativa
Testimone falso di un incidente Risarcisce: non luogo a procedere

Dovevano rispondere di frode assicurativa perché N.P. 25 anni, firmò una dichiarazione falsa nella quale affermava di aver assistito a un incidente tra due scooter, un Kymco (di proprietà di C.T. di 61 anni) e un'Honda. Disse che la colpa era della seconda moto ma l'assicurazione scoprì l'inganno. Ieri hanno risarcito la compagnia con 2.500 euro, somma ritenuta sufficiente dal giudice che ha dichiarato il non doversi procedere.

Denaro restituito
Ristori per il Covid non dovuti Errore del commercialista, assolta

Stando all'Ufficio delle Entrate la titolare di una società proprietaria di un ristorante giapponese aveva percepito, come ristori per l'emergenza Covid, 39mila euro che non le erano dovuti. In realtà si era trattato di un errore della commercialista che aveva barrato la casella relativa al fatturato della ditta. La signora era in buona fede e, quando ha saputo dell'errore, ha restituito le somme: assolta.

In strada a Villafranca

Coltello alla gola a un minorenne condannato a sei anni per rapina

• **Il fatto nel 2021, l'imputato aveva 20 anni e le vittime 15 e 17. Strappata la collanina al ragazzo Due complici fuggiti e mai individuati**

Tutti giovanissimi. Il rapinatore e le vittime, due ragazze di 15 anni e un loro amico di 17. Probabilmente, come ha sostenuto il giudice nella motivazione della sentenza, erano stati «scelti» proprio per la giovane età, sta di fatto che Saber Zayane, classe 2001, insieme ad altri due coetanei (non individuati) la sera del 30 giugno 2021 li avvicinò, puntò un coltello alla gola del ragazzo e gli strappò dal collo una catenina d'oro. Uno dei complici invece aggredì la giovane che era con lui strappandole la borsetta e il terzo inseguì la seconda per prenderle il cellulare.



Carabinieri al castello di Villafranca La rapina è avvenuta a poca distanza

Risarcimento
Rapina e tentata rapina aggravate dall'uso dell'arma e dal numero di persone e lesioni le accuse per il giovane (attualmente in carcere per altri fatti, difeso da Marco Pezzotti e Carlo Alberto Lerco) che ieri, al termine del processo celebrato con rito abbreviato è stato condannato dal gup Paola Vacca a 6 anni di reclusione e 3.000 euro di multa.

Dovrà anche pagare le spese legali e risarcire la vittima (parte civile con l'avvocato Salvemini) con 4.000 euro, somma che comprende il valore della catenina e il danno morale: l'imputato gli aveva puntato il coltello alla gola.

Il giudice
«Agirono insieme dopo aver selezionato i minorenni, persone vulnerabili per l'età»

Spinto nel vallo
La sera del 30 giugno di tre anni fa la vittima e le due amiche, una delle quali veniva da Mantova, erano nei pressi del castello di Villafranca quando Zayane, insieme ad altri due coetanei, li avvicinò. Puntò il coltello alla gola del ragazzo intimandogli di consegnare tutto ciò che aveva di valore, gli prese la collanina e lo spinse nel fossato del castello: nel tentativo di difendersi venne però ferito dalla lama sull'avambraccio.

Contemporaneamente i complici avevano preso di mira le ragazze: a una strapparono la borsa, lei cercò di riprenderla ma a sua volta le puntarono contro il coltello, la terza iniziò a correre, inseguita da uno dei tre rapinatori che voleva prendere il cellulare.

«Vittime vulnerabili»
Provvidenziale l'arrivo di una pattuglia che stava effettuando un servizio di controllo, i carabinieri sentirono le urla dei ragazzi e insieme a loro inseguirono i tre rapinatori. Riuscirono a bloccare soltanto Saber Zayane e a recuperare solo parte del bottino, ovvero la borsa della ragazza. Gli altri fuggirono.

«Leggendo gli atti», motiva il gup, «non è chi non veda come i tre rapinatori abbiano agito sinergicamente dopo aver individuato e "selezionato" tre vittime idonee, particolarmente vulnerabili per l'età, agendo nello stesso modo e con lo stesso intento».

Si erano «suddivisi le vittime per comodità di azione» e per il gip nulla toglie al fatto che avessero agito in gruppo «sfruttando la forza prevaricatrice di maggiorenni armati e determinati». Da qui ognuno risponde delle azioni degli altri. Sei anni.

Fabiana Marcolini

Compleanno in cella

Ruba il kit dei fumogeni dalla barca per far festa

• **Studente universitario compiva gli anni e voleva i fuochi d'artificio, a Lazise è salito sul natante in cerca della pistola lanciarazzi**

Il 25 maggio era il suo compleanno, Ayoub va all'Università a Firenze, corso di economia aziendale. Era rientrato a Verona per festeggiare con un amico, Touil. Hanno festeggiato, troppo. Al punto da passare la domenica in carcere.

Avevano bevuto e ad un certo punto il desiderio di Ayoub era far brillare fuochi d'artificio o accendere fumogeni. Ma impossibile trovarli, di notte, così l'idea, decisamente poco brillante ma di sicuro effetto, è stata quella di prendere il kit d'emergenza che ogni barca deve avere e all'interno del quale c'è la pistola lanciarazzi. Non sono riusciti a farla funzionare perché nel porto di Lazise qualcuno ha visto i due giovani (Touil teneva la cima mentre Ayoub era salito in barca) che armeggiavano e ha chiamato i carabinieri. Aveva forzato porta del natante e quando i militari li hanno individuati hanno cercato di scappare. Ieri mattine (difesi da Teresa Vassallo) davanti al giudice Peter Michaeler si sono scusati, hanno spiegato. Non gli è stata risparmiata la reprimenda ma al termine sono stati liberati: dovranno presentarsi una volta alla settimana in caserma a firmare.

Le scuse
Davanti al giudice si è scusato anche con i carabinieri «Ho bevuto troppo Mi dispiace»

L'iniziativa

Senso di comunità e cura dell'altro Il «giuramento» civico degli studenti

• Coinvolti 300 alunni del Gresner Il vescovo Pompili e l'autonomia differenziata: «Dare le stesse opportunità a tutti»



Il progetto Si è conclusa l'iniziativa del Gresner alla presenza del vescovo Pompili FOTO MARCHIORI

Un «giuramento civico», la promessa di crescere insieme come cittadini consapevoli ha coinvolto 300 studenti dell'istituto Fortunata Gresner di Verona che, vestiti di tricolore, hanno celebrato ieri mattina la Giornata mondiale della legalità, ricevendo una copia della Costituzione con l'incarico di promuoverne i principi fondamentali, tra cui il senso di responsabilità verso l'altro e l'appartenenza alla comunità.

Valori e concetti che nei giorni scorsi hanno fatto pronunciare l'episcopato italiano contro il progetto di autonomia differenziata che il governo vuol far approvare al Parlamento. «I vescovi hanno presentato una perplessità diffusa, ossia che il riconoscimento del principio doveroso di sussidiarietà non deve far dimenticare il principio della solidarietà: dare a tutti le stesse opportunità tenendo presente le differenze già in atto. Dare a tutti le stesse possibilità, ma partendo da punti di vista diversificati, è la peggiore delle ingiustizie, direbbe don Lorenzo Milani», ha affermato il vescovo Domenico Pompili a margine della cerimonia nella sede del Gresner durante la quale gli alunni hanno ricevuto una «investitura simbolica di cittadinanza» che ha chiamato in causa anche un gruppo di minori stranieri non accompagnati ospitati nel centro di accoglienza di Colognola ai Colli.

Il momento ha concluso un progetto formativo dedicato a legalità e cittadinanza che è durato tutto l'anno scolastico ed è stato declinato nei differenti corsi di studio dell'istituto. «Gli alunni della scuola dell'infanzia, della primaria, della secondaria di primo grado e del centro di formazione professionale, oltre agli adulti del centro diurno per disabili e ai minori accolti nel Cas sono stati coinvolti in attività di apprendimento attivo e cooperativo con laboratori formativi ed esperienziali, con il contributo di insegnanti, formatori e di esperti esterni, provenienti in particolare dal mondo dell'università», spiega Carlo Nogara, direttore generale del Gresner.

Tra le metodologie utilizzate, anche la simulazione. «Sono stati ricreate situazioni, casi di vita quotidiana e contesti in cui gli studenti hanno compreso attivamente mediante le pratiche come compiere scelte civiche responsabili», puntualizza Matteo Nicolini, del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'ateneo di Verona, che ha collaborato al progetto. Alla cerimonia hanno partecipato anche il prefetto Demetrio Martino, il giudice Andrea Mirenda, il vicario del questore Girolamo Lacquaniti, l'assessora alle Politiche educative e scolastiche Elisa La Paglia e Alessandro Ongaro, operatore di Caritas.

Laura Perina

Gran Guardia

La mostra itinerante sugli ebrei deportati

• «Dall'Italia ad Auschwitz», Verona ospita l'ultima tappa di un tour in sei regioni e altrettante città

È stata inaugurata ieri in Gran Guardia la mostra itinerante "Dall'Italia ad Auschwitz", iniziativa promossa dalla Fondazione Museo della Shoah in collaborazione con la Comunità Ebraica di Verona. La nostra città ospita l'ultima tappa del tour che ha attraversato sei regioni italiane e altrettante città: Palermo, Cagliari, Perugia, Casale Monferrato, Roma e Firenze. Il progetto è stato realizzato con il supporto dell'Unar, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La mostra è composta di pannelli che rappresentano le stazioni di partenza delle persone arrestate tra il 1943 e il 1944 in Italia e deportate al complesso di Auschwitz-Birkenau.

La manifestazione a San Michele

Furto alla Festa dei Popoli Rubato incasso di 11mila euro

• È successo domenica sera a Villa Buri
I soldi erano dentro la casa. I volontari: «Grande amarezza, ma non molliamo»

ENRICO GIARDINI

Brutta sorpresa per gli organizzatori della Festa dei Popoli, l'incontro promosso dal Centro di pastorale immigrati insieme a gruppi e associazioni che ha visto riunite domenica a Villa Buri, a San Michele Extra, seimila cittadini di 36 nazionalità. Con altrettanti gazebo dei singoli Paesi. Più 16 gruppi di cucina dal mondo e 15 con musiche e danze tradizionali. Nel tardo pomeriggio, mentre era ancora in corso la manifestazione, ignoti hanno rubato buona parte dell'incasso derivato dagli stand gastronomici. Una somma stimata in circa undicimila euro.

Alla Festa dei Popoli ha partecipato anche il vescovo Domenico Pompili. L'organizzazione in una nota esprime «grande rammarico» nel commentare l'evento «spiacevole e deplorevole che ha macchiato la conclusione di una manifestazione di grande importanza sociale e culturale per la città», dice una nota della Diocesi.


A Villa Buri In seimila alla Festa dei Popoli a San Michele Extra

Il denaro era custodito sotto chiave in una stanza al piano terra della villa, spiegano gli organizzatori. Dicendo che a scoprire il furto, intorno alle 18.10, è stato il responsabile del servizio di cassa. Che ha notato una porta secondaria della stanza sfondata e l'assenza del denaro. I ladri sarebbero entrati in azione nella mezz'ora precedente, poiché l'ultimo controllo era stato effettuato intorno alle 17.40.

«L'incasso della festa era destinato a finanziare i costi organizzativi della manifestazione, tra cui le spese sostenute da associazioni e gruppi che hanno provveduto a realizzare gli stand gastronomici con piatti tipici di ogni parte del mondo», aggiungono i promotori, che esprimono la loro «profonda tristezza e indignazione per quanto accaduto».

Questo furto ha amareggiato molto gli organizzatori e tutti i volontari», dice don Giuseppe Mirandola, direttore del Centro di pastorale immigrati e portavoce degli organizzatori. «Tuttavia», prosegue, «non ci faremo scoraggiare e da parte di tutti rimane la volontà di continuare a lavorare con ancora più determinazione per promuovere la pace e l'integrazione».

L'organizzazione ha già sporto denuncia alle autorità competenti. «Si invitano eventuali testimoni o chiunque abbia informazioni rilevanti a prendere contatto con la segreteria del Centro di pastorale immigrati, telefono 045.8004247, e-mail direzione.migrantes@diocesivr.it». La Festa dei Popoli, giunta alla trentatreesima edizione, è un evento che celebra la diversità culturale e promuove la solidarietà tra i cittadini e le cittadine veronesi. Ogni anno migliaia di persone si riuniscono per condividere cibi, musica e tradizioni da ogni angolo del mondo, in un clima di gioia e collaborazione.

Il bel tempo, domenica scorsa, ha contribuito al grande successo dell'incontro.

La posta della Olga

In piazza Bra tra due anni «L'Àdese gh'èlo ancora?»

SILVINO GONZATO

Quello che vi racconto - scrive la Olga - succederà tra due anni, nell'estate del 2026. Benito Tabarìn, da qualche anno lontano da Verona, torna in città e, dopo aver riaperto casa in periferia, fa una capatina in Bra per vedere l'Arena e fare una passeggiatina nostalgica sul Listón.

Sul Listón, affollato di turisti in gran parte stranieri, incontra il Bepo Saorìn, un vecchio amico che gli dice di essere l'unico veronese rimasto nel centro storico dopo che tutti gli altri hanno trovato più conveniente affittare ai foresti e andarsene altrove. Al Benito Tabarìn non sembra vero che il cuore della sua amata città si sia trasformato in un villaggio turistico ma deve prenderne amaramente atto. Nota che sotto i portici della Bra, al posto di uno storico ristorante, è stato aperto un supermercato per i turisti degli affitti brevi e, più in là, un altro per i loro cani, che i menù dei ristoranti sono scritti in cinque lingue tranne l'italiano e che gli stessi cartelloni dell'opera lirica sono solo in inglese. Una banda di Hannover suona sotto il monumento di Vittorio Emanuele mentre nel vallo dell'Arena si sta esibendo un gruppo di ballo austriaco.

Il Benito Tabarìn tende le orecchie nel tentativo di cogliere in mezzo al chiacchiericcio foresto una confortante parola in dialetto veronese. «Se vuoi sentir parlare in dialetto devi andare oltre l'Adige o anche più in là - gli dice il Bepo Saorìn che, vivendo da anni tra soli stranieri, parla con inflessioni anglo-teutoniche.

Il Benito Tabarìn vede che sul Listón è segnata in giallo una corsia preferenziale per i trolley. «Ma l'Àdese gh'èlo ancora?» chiede il Benito Tabarìn. «Tutto è rimasto come prima tranne la gente - gli risponde l'amico - ma nell'Adige è consentito fare rafting solo agli stranieri». «Ma che Verona èla se in centro no ghe più un veronese?» protesta sconsolato el Tabarìn». «Ci sono io - cerca di confortarlo il Saorìn - ho fatto perfino lo sciopero della fame. Ma il sindaco è... tedesco».


Grazie alla ricerca, oggi sopravvive quasi l'80% dei
pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta Ph+.


Robin Foà,
Professore Emerito
di Ematologia,
Sapienza Università
di Roma.


AIRC

La tragedia del ciclista

Colpito da ictus il camionista che investì Rebellin

• Rieke ricoverato in condizioni serie per un malore proprio alla vigilia dell'udienza. Il processo slitta di un mese

DIEGO NERI


Il giorno dell'incidente Wolfgang Rieke, il conducente tedesco, subito dopo l'investimento

Il camionista tedesco Wolfgang Rieke è grave in ospedale. L'imputato, 64 anni, accusato dell'omicidio stradale e di omissione di soccorso di Davide Rebellin e della successiva fuga, è stato colpito da un ictus giovedì scorso, ed è attualmente ricoverato nel reparto di neurologia dell'ospedale di Treviso in prognosi riservata. Ieri, pertanto, l'udienza a suo carico davanti al collegio presieduto da Lagrasta e al pubblico ministero Blattner è stata rinviata, al 24 giugno prossimo, quando saranno valutate le sue condizioni.

Era fuori di casa
Il malore che ha colto Rieke è avvenuto in un bar, durante l'ora di permesso. Una fortuna, sottolineano i suoi difensori, gli avvocati Enrico Ambrosetti e Andrea Nardin, poiché l'autista è agli arresti domiciliari nel Trevigiano, e se si fosse sentito male in casa non sarebbe probabilmente riuscito a dare l'allarme. Non appena si riprenderà, sarà trasferito in una struttura riabilitativa.

Un paio di mesi fa, il tribunale aveva respinto la richiesta di patteggiamento (a 3 anni e 11 mesi) di Rieke, disponendo il processo. «Compatibilmente con le sue condizioni di salute», spiega Ambrosetti, l'intenzione è di chiudere il processo il prima possibile. La lunga carcerazione potrebbe aver pesato sul suo stato». Ieri avrebbero dovuto essere ascoltati, in aula, i consulenti delle parti sulla ricostruzione dell'incidente, avvenuto a Montebello il 30 novembre di due anni fa: per la procura Claudio Coral, Nicola Dinon per la difesa. In tribunale non c'è parte civile: la famiglia Rebellin, tutelata dall'avvocato Davide Picco, è stata già risarcita.

Le contestazioni
Le accuse mosse dalla procura, che aveva coordinato le indagini dei carabinieri del nucleo investigativo, con il maggiore Bortone e il luogotenente Contessa, sono pesanti. Quel giorno, dopo aver investito Rebellin, 51 anni, che abitava a Lonigo e che, dopo una carriera costellata di successi, si stava allenando, l'imputato sarebbe rimasto un quarto d'ora a pochi metri dal corpo esanime, preoccupandosi solamente di cancellare le tracce di sangue più evidenti.

> **La tragedia di Montebello**
> L'incidente avvenne il 30 novembre 2022. L'imputato si sarebbe allontanato dopo essere rimasto un quarto d'ora davanti al corpo

Tornato a casa, in Germania, attraverso strade secondarie per non essere individuato, Rieke aveva sostituito il rimorchio e lavato il mezzo con un potente detersivo per eliminare ogni segno dell'impatto.

La ricostruzione
Ad aiutare gli inquirenti erano state le immagini di sorveglianza e le numerose testimonianze. Sapendo di essere stato individuato, e che su di lui pendeva un mandato di arresto, il 25 agosto scorso si era presentato spontaneamente al Brennero ed era stato portato in carcere a Vicenza prima di essere ristretto ai domiciliari, a casa di un amico, con il braccialetto elettronico; fino a giovedì.

Per due volte Rieke aveva chiesto di patteggiare la pena, ma in entrambi i casi i giudici hanno respinto la domanda. Di qui il dibattimento, in cui la difesa, per accelerare i tempi, ha chiesto di acquisire gli atti.

Borgo Roma


Fumo dall'edificio I vigili del fuoco al lavoro DIENNEFOTO

Il negozio di kebab va in fiamme Evacuata la palazzina

• Il rogo divampato nel punto vendita. Ancora da chiarire le cause, l'allarme lanciato da alcuni passanti Nessuna persona ferita

STEFANO CANIATO

Attimi di paura, ieri mattina, poco dopo le 9, a Borgo Roma, quando all'improvviso è scoppiato un incendio all'interno di uno dei kebab della popolare catena Usman, all'altezza del trafficatissimo incrocio tra via Legnago e via Polveriera Vecchia.

L'allarme dalla strada
Più d'un passante si è accorto del fumo che fuoriusciva in abbondanza da una delle finestre d'angolo al piano terra della palazzina situata al civico 54 della importante arteria del quartiere.

I pedoni hanno allertato immediatamente la centrale operativa dei vigili del fuoco che sono giunti sul posto con un'autobotte. Nessuna persona, in quel momento, si trovava all'interno dell'esercizio commerciale. Nel frattempo, l'acre odore dei materiali e delle vettovaglie che bruciavano nel retrobottega e sul bancone aveva allarmato i pakistani che occupavano il corrispondente appartamento al piano superiore.

Il gruppetto si è precipitato in strada per non essere soffocato dalle esalazioni o, peggio, eventualmente travolto dalle fiamme. Secondo quanto appreso, nell'abitazione non era presente alcun minore.

Accertamenti
Il rogo, domato velocemente dai pompieri, le cui cause sono in corso d'accertamento, ha devastato la parte del punto vendita in cui veniva distribuito il cibo d'asporto o destinato alle consegne a domicilio, risparmiando, invece, la parte riservata solitamente alle consumazioni ed il resto del fabbricato. I nuovi gestori dell'attività di ristorazione avevano preso in affitto il locale appena un mese fa.

Dopo alcuni sopralluoghi per verificare l'entità dei danni e per valutare la possibilità o meno di riprendere il lavoro, gli stessi sono tornati nel proprio alloggio al primo piano.

Peschiera

Frontale tra Tir, morti gli autisti Il testimone: «Volevo salvarli»

• Varlese era alla guida dietro uno dei camion, ha subito chiamato i soccorsi e si è precipitato in strada Davanti a lui due auto ferme: «Ho fatto scendere una signora dalla prima macchina, lievemente ferita e sotto choc, e poi la donna a bordo della seconda, le ho anche spostato la sua Citroen ». Poco dopo è divampato il rogo

«Avrei voluto salvare anche i due autisti dei camion, ma era già troppo tardi». Michele Varlese, guardia giurata, ieri mattina ha assistito al tremendo incidente avvenuto sulla strada Regionale 11 a Peschiera del Garda, allo svincolo della Rovizza. Nello schianto hanno perso la vita Roberto Renzo Leita, autista 64enne di Pergine Valsugana, e Costel Blanaru, 52enne domiciliato presso la ditta per la quale lavorava. Entrambi erano impiegati in aziende trentine che trattano rottami ferrosi: Leita per la Zandonella Rottami di Lavis e Blanaru per la Martinelli trasporti 2G di Ala.

La testimonianza

Varlese si trovava a poche auto di distanza e ha assistito all'impatto. Ha subito chiamato i soccorsi e si è precipitato in strada, ha salvato la vita alle due donne che si trovavano nelle due auto che viaggiavano in direzione Brescia, dietro a uno dei mezzi pesanti coinvolti nello schianto. Questione di secondi: l'impatto tra i due camion, l'auto che sterza e poi l'incendio. «Non c'era traffico o caos in quel momento», racconta Varlese, «stavo tornando dal lavoro a casa mia, a Desenzano, quando ho visto il camion che arrivava dalla direzione opposta andare contro quello che viaggiava sulla mia corsia. Davanti a me c'erano altre due auto, la prima dietro al camion ha sterzato verso sinistra per non tamponare il tir ed è finita contro la motrice dell'altro, la donna era sotto shock. La seconda era l'auto davanti a me, che però non è stata coinvolta. Io mi trovavo alla guida della terza auto dopo il camion in direzione Desenzano. Ho subito fatto uscire le due donne dalle macchine e poi ho spostato uno dei veicoli per evitare che prendesse fuoco. Se non ci fosse stato il camion davanti a noi, saremmo morti tutti».

Varlese, che lavora come guardia giurata a Villa dei Cedri, a Colà di Lazise, ha avuto grande lucidità durante l'intervento, non ha perso un minuto, mentre aspettava i soccorritori ha agito come poteva, per, come dice lui stesso, «salvare il salvabile».

La dinamica

Nel rogo sono andati distrutti completamente la motrice del camion guidato da Blanaru e la Volkswagen Up della signora quarantatreenne residente a Bobbio, che ha riportato ferite lievi. Intatta invece la seconda auto, una Citroen condotta da una trentasettenne di Povegliano che non ha riportato lesioni. «Sono sceso dalla macchina, ho visto subito che i due camionisti erano morti», riprende Varlese, «il camion non si era ancora incendiato e la signora che si trovava nella prima macchina era lì ferma, sotto shock. L'ho tirata fuori e neanche 10 minuti dopo ha preso fuoco tutto. La donna della seconda auto è rimasta ferma alla guida, anche lei sotto shock, ma l'ho fatta uscire e le ho spostato l'auto per evitare che prendesse fuoco anche quella. Avrei voluto salvare anche gli autisti... A terra si era sparso tutto il gasolio».

Un intervento al cardiopalma quello della guardia giurata, che ha evitato che nella tragedia vi fossero ulteriori vittime. Eppure Varlese a qualche ora dall'accaduto ripercorre le proprie azioni come se fossero qualcosa di normale. «In un momento così occorre intervenire, non si può rimanere immobili a guardare», conclude. A seguito del tremendo impatto e del rogo, la Regionale 11 è rimasta chiusa al traffico per diverse ore, in un secondo momento è stato istituito un senso unico di marcia perché l'asfalto è stato gravemente danneggiato a causa dell'incendio. È stato programmato per questa mattina un intervento di bitumatura della strada tra i due svincoli, uno dei quali, quello di uscita in direzione Verona, è chiuso da una fila di new jersey da circa trent'anni. Un punto sul quale il dibattito è stato di recente riaperto.

Adele Oriana Orlando



Il disastro Camion e auto incendiati, sul posto soccorritori e Vigili del fuoco FOTO PECORA

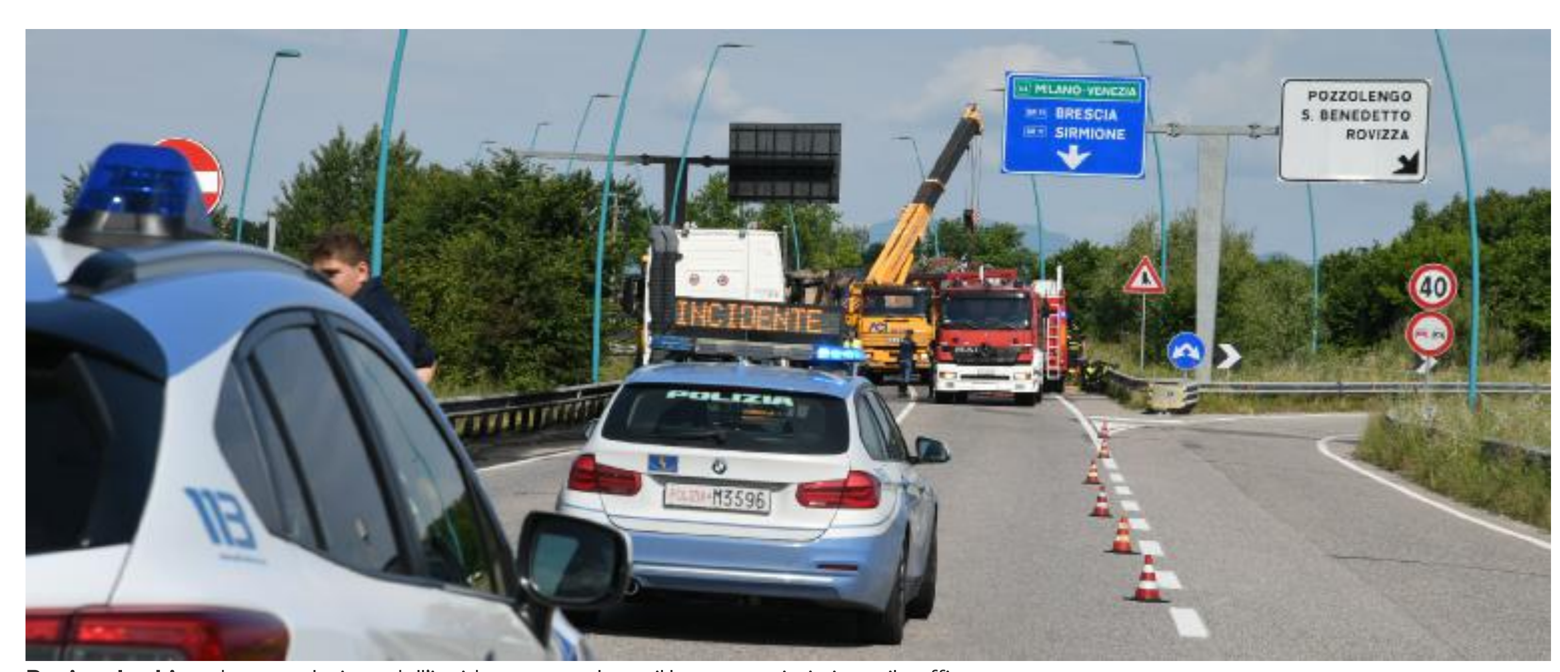
IL TRAFFICO SULLE AUTOSTRADE

Traffico e numeri. In termini di veicoli effettivi (numero di tutte le unità entrate in autostrada, a prescindere dai chilometri percorsi), sui tratti della A4 Brescia-Padova e della A31 Valdastico, il traffico ha registrato un incremento nel 2023 del 3,59% rispetto al 2022 (per un totale di 115.376.766 milioni di veicoli effettivi). Sul tratto A4 Brescia-Padova l'incremento è risultato +3,03%, di cui un +3,99% per la componente leggera e un +0,31% i pesanti. A22: 5 miliardi e 200 milioni i km percorsi nel 2023, più + 2,8 % rispetto al 2022: leggeri + 4,3%; pesanti invariati (-0,3%).

Eroe Michele Varlese



Reazioni e dibattito



Regionale chiusa La segnalazione dell'incidente, complesso il lavoro per ripristinare il traffico

Molti camion, tratto da vietare? I sindaci: «Bisogna valutare»

- **Gaiulli: «Ci ho pensato ma va analizzato il flusso» Anche questa arteria viene usata a volte come «scorciatoia»**

KATIA FERRARO

PESCHIERA L'incidente mortale tra camion avvenuto ieri mattina sulla Strada regionale 11, all'altezza dello svincolo per Rovizza, è riconducibile all'imponderabile, alla tragica fatalità, ma è inevitabile chiedersi se anche questo tratto di tangenziale potrebbe essere candidato ad un'interdizione ai mezzi pesanti sopra le 7,5 tonnellate come è stato previsto per il tratto dell'arteria che prosegue verso est e nord: la cosiddetta tangenziale Peschiera-Affi (formata dalle due strade regionali 11dir e 450), per cui la misura introdotta in via sperimentale lo scorso anno per il solo mese di agosto verrà riproposta dall'8 giugno all'8 settembre, dalle 7 alle 20.

Il sindaco Gaiulli

«È una possibilità a cui ho pensato», risponde la sindaca di Peschiera Orietta Gaiulli, che con il collega di Affi ha interessato del problema la Prefettura di Verona ottenendo il risultato a lungo sollecitato, «prima di ogni considerazione il pensiero va però alle due vittime dell'incidente, che rappresentano nuovamente delle morti sul lavoro. Finora non ho avuto segnalazioni di particolari disagi sulla tangenziale che prosegue verso ovest: la mole di traffico pesante non è paragonabile a quella tra Peschiera e Affi, anche se di camion ne passano». Gran parte dei quali usa la tangenziale come «scorciatoia». «Non è escluso che qualcuno di questi prosegua verso Brescia usando la tangenziale anziché l'autostrada per risparmiare ulteriore pedaggio, ma non abbiamo dati a riguardo. Il flusso che abbiamo analizzato è quello che va in direzione nord, con un transito giornaliero di circa 2.500 mezzi pesanti in entrata e in uscita dai caselli Peschiera e Affi», prosegue Gaiulli. «Certo è che le tangenziali e le strade ordinarie», conclude, «non sono adatte, per dimensioni e servizi, ad ospitare un transito importante di tir, che purtroppo aumenta il rischio di incidenti. Un problema che compete ai proprietari di queste arterie (Regione Veneto per la tangenziale in territorio veronese e Provincia di Brescia superato il confine lombardo, *ndr*)».

Bresciano
Per i primi cittadini di Desenzano e Sirmione «non ci sono criticità tali per inibire il transito»

I colleghi bresciani

Per i sindaci di Sirmione, Luisa Lavelli, e Desenzano, Guido Malinverno, non ci sono criticità tali da richiedere l'interdizione ai camion. «Non è un tratto particolarmente trafficato se non ci sono problemi o interruzioni in autostrada, se in futuro emergesse tale criticità ci penseremo», dice Lavelli. Della stessa idea Malinverno: «Non ho mai ricevuto segnalazioni di ingorghi o problemi a causa di camion sul tratto di tangenziale di nostra competenza». L'Ufficio studi della Cgia di Mestre ha recentemente rilevato come sull'autostrada Brescia-Padova, la più trafficata d'Italia, corra il triplo dei tir che mediamente solca l'intera rete autostradale. «Ovviamente c'è anche il rovescio della medaglia», la considerazione della Cgia, «con tanti Tir per strada molte infrastrutture viarie lombarde e nordestine sono soffocate dal traffico, dall'inquinamento e presentano una soglia di rischio incidenti molto elevata».

Sant'Anna d'Alfaedo

Lupo trovato morto a Fosse Il sospetto: «È stato ucciso»

• L'Arma Forestale ha inviato la carcassa all'Istituto Zooprofilattico per stabilire la causa Voci di paese: «Gli hanno sparato»

PAOLO MOZZO

SANT'ANNA D'ALFAEDO Di certo c'è solo una carcassa. Un lupo trovato morto, nei primi giorni di aprile, vicino a Fosse, frazione di Sant'Anna d'Alfaedo. Il tenente colonnello Luca Zuccoli Bergomi, al comando del Gruppo Carabinieri Forestali di Verona conferma: «Attendiamo il referto dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie per procedere, eventualmente, con gli atti». Prudenza d'obbligo, perché l'indagine è in corso. Il lato incerto della vicenda, infatti, nelle confidenze che viaggiano di bocca in bocca tra le contrade, racconta di una morte non naturale, con forti sospetti di dolo. Piombo, per dirla tutta.

Indagini
Nessuno si sbilancia. Se l'ipotesi dell'uccisione volontaria venisse confermata dai veterinari incaricati dell'autopsia l'autore (unico o più persone?) del gesto, se individuato, dovrebbe affrontare il giudizio sulla base dell'articolo 544 bis del Codice Penale: uccisione di un animale, con reclusione prevista, in caso di condanna, da quattro mesi a due anni. Trattandosi di specie «particolarmente protetta» l'accusa risulterebbe aggravata anche sulla scorta della legge 157 del 1992. Resta da accertare anche il sesso dell'esemplare: se fosse una femmina, per gli ovvi motivi legati all'importanza nella catena riproduttiva, il «carico» potrebbe avere un peso elevato. La svolta, secondo fonti ben informate, dovrebbe arrivare tra non molti giorni, con l'ufficializzazione del referto: di lì proseguiranno le indagini. O si fermeranno nel caso si accertasse un decesso naturale.



Sull'altopiano Un esemplare di lupo di uno dei branchi attualmente presenti in Lessinia

I sospetti
Ma la «voce del popolo», che si dice sia quella «di Dio», crede poco alla fatalità. E rimbalza da settimane: «Hanno ucciso un lupo».

Situazione delicata, a pochi giorni dall'inizio dell'alpeggio per le mandrie bovine in arrivo anche dalle stalle della pianura. «Anch'io ho saputo del fatto solo per via non ufficiale. Ma è certo che un esemplare sia stato trovato morto», conferma Raffaello Campostrini, sindaco di Sant'Anna d'Alfaedo. Sul «come» non azzarda ipotesi. Tutto rimane affidato alle «voci di paese» e di altri ambienti più istituzionali. Che messe insieme convergono tutte sul decesso «non naturale». L'autopsia sulla carcassa dovrebbe sciogliere i dubbi.

Parole severe
Parole severe e richiesta di chiarezza arrivano dall'associazione «Io non ho paura del lupo», tra le più accreditate nel confronto antropologico e scientifico per la «convivenza». Gruppo pronto, se verrà accertato il dolo, a costituirsi parte civile in giudizio. «Da alcuni anni ormai in Lessinia si percepisce un clima da Far West: scritte, striscioni, racconti da verificare su episodi di bracconaggio. Ci appelliamo alle autorità ed ai sindaci del territorio, perché esprimano condanna rispetto ad un reato che non può passare nel silenzio delle istituzioni, non questa volta». L'altopiano veronese, si riconosce, «è uno dei luoghi in Europa dove il conflitto è sempre caldo» tra l'uomo e il predatore. «Farsi giustizia da soli è solo un modo per peggiorare l'impatto sulle attività d'allevamento. Ed anche nell'ottica di un possibile declassamento (della protezione, *ndr*) della specie la prevenzione resterà la priorità nella gestione». Ma se la «voce di Dio» è veritiera in giro potrebbe esserci un «giustiziere», un «luparo» come cent'anni fa.

«APERITIVO EUROPEO»

Moretti (Pd) incontra gli elettori a Sona

Oggi alle 18 nella sala Carcereri di Sona (in piazza della Vittoria, all'ultimo piano della palazzina servizi al civico 9/d) il circolo locale del Pd organizza un confronto con Alessandra Moretti, europarlamentare uscente del Pd e ricandidata nella circoscrizione nord-est. L'«aperitivo europeo», questo il format scelto per l'incontro, sarà introdotto dal segretario del circolo Pd di Sona Giovanni Forlin e moderato da Daniele Giacomazzi della direzione provinciale. Ingresso libero. K.F.

Appuntamenti

Sorgà
Paola Bedoni candidata sindaco Al via il suo tour elettorale

Oggi alle 21, nell'area della Pro loco a Pampuro inizia il tour elettorale della candidata sindaco Paola Bedoni, appoggiata dalla lista civica «Insieme per Sorgà - Paola Bedoni sindaco». Bedoni dialogherà con i cittadini anche il 31 maggio a Sorgà (in sala civica o al parco della Saggina in base al meteo), il 3 giugno nell'area della Pro loco di Pontepossero. La sua maratona elettorale si concluderà il 6 giugno in sala civica a Bonferraro. **L.M.**

Veronella
Pedrollo con i cittadini a Miega Cavallon nell'area verde in via Strà

Oggi alle 20.45, nella frazione di Miega, la lista «Con Tatiana Pedrollo per Veronella, San Gregorio, Miega» incontrerà i residenti. La candidata sindaco Tatiana Pedrollo e i suoi candidati consiglieri si presenteranno ai cittadini. Sempre oggi, alle 20.45, la lista «Costruiamo il futuro - Matteo Cavallon Sindaco» sarà nell'area verde delle vie Santa Chiara, Strà e strade limitrofe per incontrare i cittadini e condividere con gli abitanti idee e consigli. **P. B.**

Zimella
Molinaro si presenta ai cittadini Segantini, incontro in sala civica

Oggi alle 21, nel piazzale dell'ex bar Fernanda di Bonaldo, la lista civica «Uniti e solidali per Marco Molinaro sindaco» si presenterà agli elettori. Il candidato illustrerà ai cittadini il suo programma elettorale insieme con la squadra che lo sostiene. Sempre oggi, alle 21, nella sala civica di Zimella, Alessia Segantini, 53 anni, a capo della civica «Per la nostra gente» incontrerà i cittadini. Saranno presenti anche i candidati consiglieri. **P. B.**

Valeggio
Bertuzzi a Salionze per dialogare E il tour si chiude a Borghetto

La lista Uniti per Valeggio, che sostiene come candidato sindaco Enrico Bertuzzi, organizza per oggi alle 20.30 agli impianti sportivi un incontro con la frazione di Salionze. Domani alle 20.30, Bertuzzi si recherà in località Foroni, al ristorante «Ai Foroni». Tappa finale venerdì 31 maggio a Borghetto alle colonie elioterapiche. L'evento chiude gli incontri di presentazione del programma elettorale. **A.F.**

San Giovanni Lupatoto

Ca' del Bue, nuova proroga ad Agsm per l'impianto

• La richiesta della multiutility scade il 26 novembre Intanto, il sindaco Gastaldello e i comitati ribadiscono il no

LUCA FIORIN

SAN GIOVANNI LUP. La Regione ha concesso altri sei mesi ad Agsm Aim per dare le informazioni chieste dalla commissione Valutazione impatto ambientale sull'impianto di essiccazione e combustione di fanghi organici che la spa intende realizzare a Ca' del Bue. La sospensione dei termini, che scadevano a fine maggio, era stata domandata dalla stessa multiutilty, che ora potrà presentare i nuovi documenti entro il 26 novembre. Se non lo farà, l'istanza dell'impianto sarà considerata ritirata.

La proroga non è stata accolta a cuor leggero. A testimoniarlo, è il commento di Attilio Gastaldello, sindaco di San Giovanni Lupatoto, primo Comune, per volontà dell'intero Consiglio, a opporsi all'impianto, che dovrebbe prima ridurre in pellet i fanghi della depurazione delle acque civili e della lavorazione in biodigestore della frazione verde dei rifiuti, e poi bruciarli. San Giovanni assieme a San Martino Buon Albergo e di Zevio, ha presentato a Venezia osservazioni contrarie. «Ci sono criticità insuperabili, come la scelta di contravvenire al principio di economia circolare o l'impossibilità di fornire garanzie oggettive sul fatto che i Pfas nei fanghi bruciati non vengano diffusi nell'aria», afferma Gastaldello, «È avvilente vedere amministrazioni pubbliche che pensano di risolvere il problema dei rifiuti usando metodi arcaici, pur esistendo alternative. Auspico che ci siano una presa di posizione di tutte le amministrazioni, a partire dalla Provincia, e una movimento popolare», aggiunge.

Per Daniele Nottegar del movimento Salute Verona, «È evidente che, nonostante le carenze evidenziate dalla Regione, Agsm Aim vuole andare avanti. Preoccupa che, una volta che ci sarà la decisione sulle integrazioni, i cittadini abbiano solo due settimane per presentare osservazioni».

«Da Venezia sono arrivate almeno un centinaio di richieste stringenti, vedremo come risponderanno», rimarca Paolo Pasqualini, del comitato No Ca' del Bue, e chiede: «Si faccia riferimento all'Istituto superiore di sanità per la Valutazione di impatto sanitario, che mancava nella documentazione di Agsm Aim».



Ca' del Bue Un'immagine di archivio dello stabilimento di Agsm Aim al confine con San Giovanni

Pescantina

Asfalti e cantieri La mappa dei lavori

PESCANTINA Sono in corso lavori di riasfaltatura di alcune strade comunali. Uno degli interventi più importanti riguarda via Primavera, che ha un doppio imbocco lungo via Tre Santi. Con l'intervento si crea un senso unico con ingresso dal punto di entrata situato più a est e uscita sull'altro lato. Con l'opera erranno recuperati posti auto a disposizione in particolare dei residenti della zona. Verranno riasfaltate via Prognetta, che collega via Rosa con via Tremolè, e via Filissine. I lavori verranno conclusi entro maggio. Sempre nell'ambito dei lavori pubblici, è in corso di approvazione il progetto di rifacimento di via Risorgimento con platee rialzate. L'obiettivo è far rallentare le auto in particolare all'altezza degli attraversamenti pedonali. I lavori beneficiano di un contributo di circa 60mila euro stanziato dalla Regione e rientrano tra le opere approvate dal commissario prefettizio Gabriella Mucci. In estate sono programmati il rifacimento di via Natta, in zona industriale di Settimo, a fine anno la sistemazione di alcune strade bianche e della traversa di via Mirandola verso Corte Colombina. **Em.Zan.**

Monteforte

Salvò un anziano L'agente Ianneo premiato in Consiglio

• Ha ricevuto l'encomio da parte del Comune per aver soccorso un uomo colpito da ictus nella sua abitazione



L'agente Michele Ianneo

MONTEFORTE Il Consiglio comunale, a nome di Monteforte, omaggia il coraggioso gesto dell'agente di polizia locale Michele Ianneo. Nell'ultima seduta consiliare l'agente ha ricevuto l'encomio solenne.

Il 6 marzo Ianneo, libero dal servizio e nei panni di allenatore di calcio di una squadra di bambini del paese, alla fine dell'allenamento era stato avvisato da un passante che da una casa non lontana dagli impianti sportivi di via Consolini si sentivano delle grida. Ianneo non aveva perso un istante e scavalcate le recinzioni del campo prima e quindi la ringhiera dell'abitazione, era salito al primo piano senza però riuscire a farsi aprire da chi, da dentro, stava gridando. Accortosi che la porta finestra di un balconcino era socchiusa, si era avventurato sulla ringhiera arrampicandosi fino a riuscire a raggiungere il balconcino, entrare in casa e soccorrere Alessandro Bonomi, 75 anni, che dalla scomparsa della moglie abitava da solo. L'uomo era stato colpito da ictus cerebrale. L'agente, dopo aver chiamato un figlio dell'anziano e i soccorritori, era rimasto a fianco di Bonomi che era in stato confusionale.

Per il gesto «compiuto dando prova di senso di civica responsabilità, determinazione, attaccamento al dovere e cosciente coraggio», si legge sull'encomio, il comandante della Polizia locale Giovanni Labianca ha proposto il riconoscimento, approvato da Consiglio comunale e sindaco Roberto Costa. Il primo a ringraziare Ianneo era stato Simone Bonomi, uno dei figli dell'anziano. **P.D.C.**

San Bonifacio

Sostenibilità, stasera confronto tra candidati

SAN BONIFACIO Oggi alle 20.30 sala Barbarani ospita un confronto tra i candidati a sindaco di San Bonifacio su «Il confronto sostenibile, dalle associazioni per le associazioni». L'incontro, moderato dalla giornalista Graziana Tondini, è promosso da Ciclopedonale Valdalpone, Scout San Bonifacio, Atletica San Bonifacio, Sambo bike e Gruppo ciclisti Soave e tratterà di ambiente, spazi educativi, mobilità alternativa, rifiuti. Sempre alle 20.30, la candidata sindaco Simona De Luca incontra gli elettori a Villabella, negli spazi dello sporting club. **P.D.C.**



I Comuni al voto

Bardolino

In pista l'assessore Lonardi «Rappresento la continuità»

• La delegata ai Lavori pubblici raccoglie l'eredità di Sabaini che si ritira dalla politica Guiderà la civica «Voi con Noi»

KATIA FERRARO



Candidata Katia Lonardi si propone come erede dell'uscente Lauro Sabaini FOTO PECORA

BARDOLINO Nella corsa a tre che decreterà il nuovo sindaco di Bardolino, Katia Lonardi vuole raccogliere l'eredità dell'amministrazione guidata da Lauro Sabaini, che dopo 29 anni passati in Consiglio comunale, di cui gli ultimi cinque come sindaco, ha deciso di ritirarsi dalla vita politica. Quarantasei anni, sposata e mamma di una bambina, di professione geometra, Lonardi fa parte dell'amministrazione comunale da 10 anni: dal 2014 al 2019, nel secondo mandato di Ivan De Beni, è stata consigliera di maggioranza mentre negli ultimi cinque è stata vicesindaco e assessore con deleghe a Lavori pubblici, Ecologia e Demanio.

La continuità

Ad affiancarla nella lista civica «Voi con Noi» un gruppo di nove persone, tra cui l'attuale consigliera di maggioranza Carlotta Bonuzzi. Nella rosa di nomi mancano i «veterani» che avevano fatto nascere il movimento de l'Onda sostenendo i due mandati di De Beni e lanciando il suo successore Sabaini, movimento che poi si è sciolto dando del filo da torcere all'attuale sindaco. «Rappresentiamo la continuità», esordisce Lonardi, «ci sono tante opere che devono essere semplicemente portate a termine, per alcune bisogna solo espletare le gare perché i progetti esecutivi sono approvati e ci sono i finanziamenti accantonati. Non dimentichiamo che i cinque anni in scadenza sono stati operativamente tre, visto che due sono stati quasi completamente assorbiti dall'emergenza Covid, ma nonostante ciò abbiamo fatto tanto sul territorio».

Opere pubbliche

Elenca le opere arrivate in fase pre-cantierizzazione: «La sostituzione di tutte le telecamere di videosorveglianza e l'integrazione in punti che ne sono sprovvisti». Quindi sottolinea: «La riqualificazione con messa in sicurezza sismica della parte monumentale della scuola secondaria, che diventerà l'accesso principale dello stabile, permetterà di far tornare in sede gli uffici della segreteria dell'Istituto comprensivo Falcone-Borsellino ancora ospitati a Villa Carrara Bottagisio e potrebbe anche accogliere la biblioteca comunale». A Calmasino l'obiettivo da portare a termine è la «realizzazione del marciapiede tra la piazza e la palestra, in continuità con quanto fatto nella zona del Belvedere, oltre alla rivisitazione della zona parcheggio sotto la chiesa», mentre a Cisano «la prima opera da mettere in cantiere è il completamento del marciapiede nel tratto mancante di via Costabella, proseguendo su via Pralesi fino alla rotonda sulla Gardesana per una messa in sicurezza totale».

La civica

«Anche il nome della lista, Voi con Noi, è un punto del programma elettorale», precisa Lonardi, «vogliamo ascoltare le esigenze della comunità e, se necessario, modificare le priorità. Non promettiamo cose che non siamo sicuri di poter mantenere». Nel libro dei sogni ci sono altre due opere pubbliche importanti, per cui non sono ancora stati reperiti i fondi: «La riqualificazione della passeggiata tra Bardolino e Garda, su cui c'è un progetto di fattibilità, di piazza Aldo Moro e dell'ufficio turistico».

BRENZONE

Paolo Formaggioni nella sede dell'oleificio

Ultimo incontro di «Brenzone Visione Comune», lista capeggiata dal candidato sindaco Paolo Formaggioni. «Dopo l'incontro al circolo Acquafresca di Assenza e in sala civica a Magugnano ora è il turno di Castelletto: stiamo presentando la squadra sul territorio», annunciano dall'entourage del candidato sindaco di Castelletto. Questa sera, alle 20.45, interverrà nella sede dell'oleificio per presentare, assieme a tutta la sua lista, il programma amministrativo. G.M.

Appuntamenti

Costermano

Passarini e Sometti incontrano i cittadini in centro e a Castion

A Costermano entra nel vivo la campagna elettorale in previsioni delle amministrative dell'8 e 9 giugno. Oggi doppio appuntamento. La lista «Vota Passarini per il benessere di Costermano sul Garda» sarà alle 20.15 nella sala civica del capoluogo per parlare di sicurezza. La lista «Siamo Costermano Sometti sindaco», alle 20.30, presenterà programma e candidati nella sala civica di Castion. **Lu.Fi.**

Roncà

Ruggeroni e la sua squadra alla baita alpina di Terrossa

Oggi penultimo appuntamento con gli elettori di Roncà del candidato sindaco e dei candidati consiglieri che compongono la lista «Uniti per Roncà»: alle 21, alla baita degli alpini di Terrossa, il gruppo capitanato da Lorenzo Ruggeroni, che si propone per il secondo mandato, presenta la squadra ed il programma. L'ultimo appuntamento sarà il 6 giugno, alle 21, ai campi sportivi del capoluogo. **P.D.C.**

Vestenanova

Due incontri elettorali in paese con i candidati Dal Zovo e Presa

Oggi, alle 20.30, il candidato sindaco Maurizio Dal Zovo, che guida la lista «Impegno comune», si presenta con il suo gruppo in piazzetta dei Cracchi. Nel corso dell'incontro sarà anche illustrato il programma amministrativo. Giovedì 30, invece, alle 20.30, alla baita degli Alpini di Castelvero, si presenterà la lista «Uniti per voi» che candida a sindaco il primo cittadino uscente Stefano Presa. **P.D.C.**

Salizzole

Fagnani si confronta con i residenti del capoluogo e delle frazioni

Entra nel vivo in paese la campagna elettorale. Ad aprirla sarà il candidato sindaco Enrico Fagnani, sostenuto dalla lista civica «Nuova Salix», che incontrerà i cittadini per presentare programma e squadra. Il primo appuntamento si terrà stasera alle 20.45 in sala civica a Bionde. Quindi il 29 maggio sarà a Valmorsel (sala civica), il 4 giugno a Engazzà (sala civica) e il 5 in sala civica a Salizzole. **L.M.**

Basso Veronese

Legnago

Il reparto di Cardiologia cresce in cure e assistenza

• Nel 2023 sono aumentati del 30 % gli interventi cardiovascolari Oltre 2.500 pazienti sono seguiti da remoto

FABIO TOMELLERI


Il reparto L'équipe diretta da Giorgio Morando ha effettuato 40mila prestazioni ambulatoriali

LEGNAGO Boom di interventi al sistema cardiovascolare all'ospedale «Mater salutis». Nel 2023 si è registrato un incremento del 30 per cento di queste operazioni nel reparto diretto dal dottor Giorgio Morando. L'incremento nell'unità operativa di Cardiologia, dove si effettuano 40mila prestazioni ambulatoriali all'anno e si gestiscono oltre 1.500 ricoveri, si deve al fatto che l'ospedale copre un'area più ampia sia del distretto 3 Pianura veronese, coi 25 comuni dell'ex Ulss 21, che dell'Azienda sanitaria scaligera. «Il nostro bacino d'utenza», afferma Morando, « si estende a unità socio-sanitarie limitrofe».

Diagnosi immediate
Sugli interventi cardiovascolari e le malattie curate dalla sua équipe, Morando spiega: «Il reparto è all'avanguardia sul versante della telemedicina ed oltre 2.500 pazienti sono monitorati da remoto». Il sistema di tele-cardiologia del reparto permette la diagnosi di un'ischemia al cuore già a casa del paziente o nel trasporto in ambulanza. «L'insufficienza cardiaca», riprende il primario, «è una patologia sempre più frequente e il Centro dello scompenso e delle aritmie, in stretta collaborazione coi medici del territorio, si occupa di inquadrare diagnosi e prognosi e del trattamento degli assistiti». L'équipe di medici, infermieri, tecnici e operatori è oltretutto impegnata in una costante opera di consulenza. A tutto ciò si aggiunge il team Picc (Peripherally insterted central catheter), ossia la squadra che si occupa dell'inserimento dei cateteri venosi centrali afferente all'Unità cure intensive cardiovascolari che ha svolto 1.400 impianti di tale tipo.

«La Cardiologia legnaghese», annota il dottor Morando, «può contare su una posizione ed un ruolo strategici per la sanità sia provinciale che regionale. Il nostro obiettivo non è cambiato negli anni e si propone sempre di ascoltare il paziente e prendersene cura con professionalità e competenza». Il reparto, per queste prestazioni, è centro di riferimento provinciale per l'infarto miocardico acuto e per patologie come cardiopatia ischemica, scompenso cardiaco, malattie cardiologiche rare, gestione delle aritmie e alterazioni dei grassi nel sangue.

Appuntamenti

La storia di do Amaral primo medico africano

LEGNAGO Questa sera, alle 19, al Salotto letterario de «Le Pezze dell'Anima» di via Bezzecca, Monica do Amaral presenta il libro «Indagine africana» (Scripta Edizioni): sua opera prima, con la quale, su richiesta del padre, il dottor Nicholas Viola do Amaral, primo medico di origini africane in servizio all'ospedale di Legnago scomparso nel settembre 2023, si è messa sulle tracce delle radici paterne in un racconto a ritroso nel tempo attraverso vari personaggi della sua famiglia. Dialogherà con l'autrice la professoressa Mirella Zanon.

L'appuntamento vedrà anche la lettura di passi tratti dal libro a cura di Anna Caterina Pinchetti. Sarà l'occasione per ripercorrere la storia umana e professionale del medico nativo dello Swaziland, nell'Africa del sud. Do Amaral arrivò in Italia nel 1959 per frequentare la facoltà di Medicina e Chirurgia all'Università di Padova dove si laureò nel 1965. All'ospedale di Legnago arrivò nel 1967 mentre era ancora specializzando in Anestesia e Rianimazione. Cessò il servizio negli anni '80. Poi fece il medico di base e si dedicò alla libera professione **E.P.**

Isola Rizza

Addio a Galbier ex consigliere impegnato in paese

• L'imprenditore agricolo è morto all'età di 77 anni Guidò la Coldiretti locale, fece parte della Pro loco e di altre associazioni


Germano Galbier

ISOLA RIZZA È morto sabato sera all'ospedale di Legnago, dopo una lunga malattia, Germano Galbier, 77 anni, ex consigliere comunale. L'agricoltore era molto noto ad Isola Rizza non solo per il suo passato da amministratore, essendo stato componente della maggioranza negli anni '80 durante le Giunte guidate dal sindaco Giovanni De Fanti, scomparso lo scorso novembre, ma anche per il suo impegno a favore di associazioni ed enti del paese. Galbier, prima del 2000, fu anche presidente locale dei pensionati della Coldiretti. Nel 2004, l'imprenditore agricolo venne eletto alla guida della sezione locale della Coldiretti, succedendo a Giampietro Beltrame. Nel 2003 fa ha fatto parte pure del consiglio della casa di riposo «Luigi Ferrari». A designarlo fu l'ex sindaco Giovanni De Togni come rappresentante del Comune.

Sempre una ventina di anni fa fece parte dei direttivi di varie associazioni, come la Pro loco e l'Associazione calcio. «Galbier», sottolinea il sindaco Vittoria Calò, «era una persona molto disponibile verso le associazioni del paese e sempre presente nelle occasioni più importanti. Era stato pure un generoso donatore verso alcune realtà ed enti del paese. Inoltre è stato uno dei promotori della Festa della Costata. Con lui Isola Rizza perde non solo una figura storica, ma una persona generosa sempre pronta ad impegnarsi per il suo paese». I funerali di Galbier, che lascia il figlio Riccardo e la moglie Franca Ghellere, si svolgono oggi, alle 10, nella chiesa parrocchiale. **F.T.**



Legnago

L'ex ministro Castelli in città a sostegno di Paolo Longhi

LEGNAGO Questa sera, alle 21, nella sede elettorale del candidato sindaco Paolo Longhi, in via Bezzecca, si svolgerà l'incontro con l'ex ministro Roberto Castelli organizzato dalla lista civica «Autonomia per il Veneto». Il tema della serata, moderata dal giornalista Federico Zuliani, direttore del quotidiano online «Pianura 24», sarà quello dell'autonomia regionale e del federalismo. Castelli, già ministro della Giustizia nei governi dell'ex premier Silvio Berlusconi, è il fondatore del Partito Popolare del Nord - Autonomia e Libertà. **F.T.**

Villafranchese

Sona



Cantiere Rilievi dopo l'incidente nell'area della baita alpina, di cui era in corso l'ampliamento del seminterrato FOTO PECORA

Travolto dal cemento Un operaio rimane ferito

• Stava lavorando all'ampliamento di un edificio del Comune Non corre pericolo di vita, dinamica in fase di verifica

KATIA FERRARO

SONA Infortunio sul lavoro ieri mattina a Lugagnano in via Caduti del Lavoro, nel cantiere per l'ampliamento del piano interrato della sede del Gruppo alpini, dove è ospitato il museo storico. A rimanere ferito, da quanto risulta in modo non grave, è stato un trentunenne di origine marocchina, operaio edile della ditta che ha vinto l'appalto indetto dal Comune. Sul posto ambulanza e soccorritori del 118, funzionari dello Spisal, Servizio prevenzione igiene e sicurezza ambienti di lavoro, dell'Ulss9 Scaligera, vigili del fuoco e carabinieri della Compagnia di Villafranca.

Travolto
Da confermare la dinamica dell'incidente, su cui ieri si sono susseguite indiscrezioni non confermate né smentite dai funzionari dello Spisal, che hanno invece rimarcato come le indagini e di conseguenza la ricostruzione di quanto accaduto siano ancora in corso.

L'unica certezza è che l'operaio è stato soccorso all'interno dello scavo che si trova attorno all'interrato realizzato, una sorta di «trincea» da cui è stato estratto dai vigili del fuoco con un verricello. L'uomo sarebbe stato travolto da materiale, probabilmente un pezzo di calcestruzzo consolidato, che fortunatamente non ha colpito né la testa né parti del corpo vitali ma ha provocato fratture agli arti. Sul come l'operaio si sia trovato in quella situazione si sono rincorse diverse versioni della dinamica. Le prime informazioni trapelate riferivano di una caduta accidentale nello scavo, poi si è diffusa la notizia che si trovasse già all'interno per effettuare lavorazioni di impermeabilizzazione perimetrale e che qualcuno abbia lasciato cadere accidentalmente il materiale che lo ha parzialmente investito.

Scavo
Stando all'ultima versione, che sembra la più probabile ma non è stata ancora ufficializzata, i muratori al lavoro stavano facendo cadere nello scavo del calcestruzzo consolidato che si sarebbe incastrato tra terreno e costruzione: a questo punto l'uomo sarebbe sceso per di smuovere il blocco che gli sarebbe franato addosso. Condizionali d'obbligo, in attesa sia ricostruito l'esatto svolgersi degli eventi.

«Le informazioni sono ancora frammentarie», ha confermato il sindaco Gianfranco Dalla Valentina, avvisato dell'incidente intorno alle 9, «la mia prima preoccupazione è stata assicurarmi che l'uomo non fosse in pericolo di vita: mi è stato detto di no e per noi è già un sollievo. Quando è stato caricato sull'ambulanza era cosciente», ha precisato Dalla Valentina. «Dai primi riscontri sembra che le procedure di sicurezza fossero rispettate, ma saranno gli organi preposti ad accertare cos'è successo e perché».

Villafranca

Al teatro Ferrarini va in scena «80 nostalgia»

• David Grammiccioli, reporter e autore, porta in città lo spettacolo tra narrazione, musica video, audio e balli

VILLAFRANCA Si aprirono con le stragi del Dc 9 di Ustica e della stazione ferroviaria di Bologna e si chiusero con la caduta del muro di Berlino. Ma gli anni '80 furono pure il decennio della vittoria dell'Italia ai campionati del mondo di calcio dell'82 in Spagna, del secondo boom economico dopo quello degli anni '60, con l'ingresso dell'Italia fra le sette economie più importanti del mondo. E a livello locale videro il sorpasso di Villafranca su Legnago, con la città che da allora divenne, per numero di abitanti, il primo Comune della provincia scaligera dopo Verona. Al penultimo decennio dello scorso millennio sarà dedicato, domani, alle 20.45, lo spettacolo «80 Nostalgia», a ingresso libero con prenotazione via whatsapp al 379.186.5759, in sala Ferrarini in via Napoleone III.

Protagonista della serata sarà David Grammiccioli, reporter, narratore e autore teatrale di Castel Gandolfo (Roma) premio Elsa Morante 2018 e Premio Italia Diritti Umani 2012. La kermesse villafranchese è stata presentata in municipio dallo stesso Grammiccioli, con Andreina Braggio, presidente dell'Organizzazione italiana per la salute di Verona, il sindaco Roberto Dall'Oca, Claudia Barbera, assessore alla Cultura e Nicola Terilli, presidente del consiglio comunale.

Lo spettacolo di taglio documentaristico, oltre che dal lavoro redazionale di Gabriella Filice e dalla regia di Franco Bellini, sarà caratterizzato dalle musiche di Michele Dall'Oca e dall'esibizione del corpo di ballo Nuova Syncronia.

«Si tratterà», ha spiegato Grammiccioli, «di un evento-spettacolo, di una narrazione storico-sociale corredata da musiche, balli, contributi audio-video e interazioni con il pubblico. Gli anni '80», ha proseguito, «furono un decennio straordinario, anello di congiunzione tra passato e presente, che molti di noi hanno avuto la fortuna di vivere da inconsapevoli protagonisti».

Tra gli interventi, quelli di Francesco Farina, sindaco di Palù, che racconterà della storica cessione del Milan, di proprietà del padre Giuseppe detto Giussy all'allora imprenditore televisivo Silvio Berlusconi, avvenuta nel 1986.

«Si tratterà», ha sottolineato Dall'Oca, «di un percorso interessante, dove verranno rivissuti episodi felici ma anche drammatici di quel decennio che molti di noi ricordano bene». «Con grande entusiasmo abbiamo accolto il progetto di Grammiccioli e dell'Ois nel nostro teatro», ha puntualizzato Barbera, mentre Terilli ha concluso: «Grammiccioli sicuramente è un grande comunicatore, in grado di spiegare materie complesse, come lo furono gli anni '80, a un vasto pubblico».

Fabio Tomelleri

Povegliano

Il parco sarà intitolato a Margherita Hack

• La scienziata è stata indicata dalla maggioranza dei 1.700 cittadini che hanno partecipato al sondaggio



Margherita Hack

POVEGLIANO Sarà intitolato alla astrofisica e divulgatrice scientifica Margherita Hack (1922-2013) il parco sportivo della Crose. Si è conclusa con questo risultato infatti la consultazione organizzata dal Comune. Più di 1.700 persone hanno votato online e su schede cartacee, per scegliere il nome, tra le tre proposte: oltre ad Hack, la giornalista della Rai Ilaria Alpi (assassinata a Mogadiscio in Somalia il 20 marzo 1994 insime con il insieme al cameraman Miran Hrovatin, la poetessa a scrittrice Alda Merini (1931-2009).

L'iniziativa ha coinvolto scuole, animatori Grest, gruppo di incontro Comunità energetica rinnovabile, associazioni del progetto comunità educante, e tutti i firmatari, in biblioteca, municipio o al gazebo «Il Comune ti ascolta».

Beatrice Castioni

Trevenzuolo

Mutto racconta «L'Abbraccio di Cristo»

• A Roncolevà incontro con l'autore della statua del Cristo, inaugurata a San Zeno per la visita del Papa a Verona



Alessandro Mutto

TREVENZUOLO Il circolo Noi Il Faro ha organizzato per questa sera alle 21, nel salone parrocchiale di Roncolevà, un incontro per presentare «L'Abbraccio infinito», la scultura in bronzo e acciaio del peso di 4,5 tonnellate, di 10 metri, raffigurante Cristo a braccia aperte, inaugurata in piazza San Zeno domenica 18, durante la visita di Papa Francesco, e poi trasferita a Gerusalemme.

L'opera è l'ultima del percorso personale e creativo di di Alessandro Mutto, 58 anni, artista con studio a Roncolevà, che ha esplorato vari ambiti dell'arte, dal restauro alla pittura, dall'affresco alla scenografia, fino alla scultura. All'incontro di stasera a Roncolevà partecipa anche Roberto Brizzi, titolare della fonderia BMN Arte di Verona che ha realizzato la statua.

Lidia Morellato

Calciomercato

Il Milan punta su Fonseca Conte e Napoli si studiano

• Il tecnico del Lille sarebbe a un passo dal firmare per il Diavolo L'ex ct azzurro avrebbe chiesto l'arrivo di Lukaku

ALESSANDRO CASTELLANI

ROMA È ancora valzer delle panchine, perché sono gli allenatori i grandi protagonisti di questa fase del calciomercato, che poi, a livello di arrivi e partenze nelle varie «rose» dipenderà anche dalle loro indicazioni. Così è sempre attuale il discorso di Thiago Motta alla Juventus, dove l'italo-brasiliano vorrebbe portare con sé da Bologna Calafiori, mentre per il Milan siamo ai dettagli per Fonseca, che ormai sembra aver sbaragliato la concorrenza. Il discorso sui rossoneri fa tornare in mente il nome di Pioli, il quale a persone a lui vicine avrebbe confidato di aver voglia di provare un'avventura all'estero.

Manovre partenopee
Intanto però il suo nome rimane valido come alternativa nel caso andasse a monte la trattativa fra Conte e il Napoli. Che, va detto, sembra molto ben avviata, a parte il solito problema, quando c'è De Laurentiis di mezzo, dei diritti di immagine. Conte per andare al Napoli avrebbe accettato di ridurre da 8 a 6,5 milioni all'anno la propria richiesta economica, ma avrebbe chiesto di avere con sé Oriali come team manager e, visto che Osimhen se ne andrà (ora la soluzione più probabile appare la Premier League, e non più il PSG), di fare il possibile con il Chelsea per prendere Lukaku, che tornerà ai Blues dopo l'esperienza alla Roma. E proprio Osimhen, che piace molto al probabilissimo nuovo allenatore del Chelsea Enzo Maresca, potrebbe essere la pedina giusta per sbloccare la trattativa.

Si diceva di Motta, e quindi il Bologna dovrà cercare un nuovo allenatore: il candidato numero uno sembra essere diventato Italiano, ma non ci saranno annunci fino al recupero di campionato che la Fiorentina deve giocare contro l'Atalanta. Per la panchina viola la volata sembra essere ristretta a Palladino e Aquilani (per lui sarebbe un ritorno, perché a Firenze ha allenato la Primavera). Servirà un nuovo tecnico anche al Monza, al quale si è proposto Nesta: ma Galliani sembra intenzionato a puntare su Pirlo, sempre che mister non decida di rimanere alla Sampdoria.


In arrivo Paulo Fonseca ha guidato il Lille a un quinto e un quarto posto in Ligue 1 ANSA

Lo scenario
Per la panchina della Viola ci sarebbe un testa a testa tra Palladino e Aquilani Il Monza vorrebbe Pirlo ma pensa anche a Nesta

Serie A

Oaktree conferma Inzaghi e punta al futuro

• Il fondo esprime stima al nuovo tecnico e rassicura i tifosi «Vogliamo lavorare per vincere ancora»

MILANO Finito il campionato e chiusa l'era Zhang, ora l'Inter guarda al futuro. Dopo il passaggio nelle mani di Oaktree, il club nerazzurro è pronto a guardare alla prossima stagione, una annata che sarà particolarmente calda non solo per la voglia di confermarsi in Italia ma anche perché i nerazzurri avranno sfide di rilievo tra la nuova Champions League allargata e soprattutto il Mondiale per club dell'estate 2025 negli Usa. Temi che, così come il mercato, saranno al centro dei prossimi incontri che i manager californiani avranno con la dirigenza interista, a partire da quello al momento previsto per oggi con Simone Inzaghi. Il tecnico è stimato dai rappresentanti di Oaktree, che lo descrivono come un allenatore eccellente. Sul tavolo c'è anche il tema del rinnovo di contratto, che sembrava chiuso sotto la gestione Zhang ma per cui non dovrebbero esserci problemi neanche dopo il passaggio di proprietà. Intanto lo stesso fondo ha voluto inviare un messaggio alla tifoseria nerazzurra. «A tutti i tifosi Nerazzurri, oggi segna l'inizio di un nuovo capitolo nella partnership tra Inter e Oaktree. Mentre assumiamo la proprietà del club, vogliamo ribadire il nostro impegno per la prosperità e il successo della Società», si legge nel messaggio.

A Wembley

Ancelotti prepara l'ennesimo sogno europeo

• Sabato sera a Londra i campioni di Spagna sfidano il Dortmund nell'atto finale di Champions League

ROMA Sguardo sornione di chi sa come si affrontano certi momenti, modi sicuri nell'avvicinamento ad un'esperienza già vissuta, eppure sempre nuova. Così Carlo Ancelotti ha accolto i giornalisti nella sala stampa della Ciudad Deportiva del Real Madrid. Sabato 1° giugno i Blancos, contro il Borussia Dortmund, vanno a caccia della 15esima Champions League della loro storia già zeppa di record nella ex Coppa dei Campioni. Nel match di Londra «non pensiamo di partire favoriti - ha tenuto a sottolineare subito il tecnico emiliano - ma di giocare contro una squadra che se l'è meritata, come noi. Hanno dimostrato qualità, impegno e un buon atteggiamento... e noi sappiamo che dovremo soffrire e lottare, come in tutte le finali». «È una settimana da godersi - ha continuato - Fino a venerdì ci divertiremo. I sudori freddi arrivano sabato pomeriggio. È normale, c'è ad ogni partita e ho già esperienza. Prima che arrivi la tensione, voglio godermela». La routine per arrivare pronti ad un appuntamento così importante è apparentemente semplice: «Ci concentreremo sul lavoro offensivo e difensivo, la cosa più importante è che ciascuno abbia le idee chiare. Dare informazioni precise... così ognuno sa quello che deve fare».

Roland Garros

Sinner schianta Eubanks in tre set Nadal subito fuori nel suo regno

• Il tennista azzurro ha battuto nettamente il suo avversario in 3 set Rafa, ko contro Zverev, salutato da un'ovazione

PARIGI Tre set vincenti, come le sue amate «Drei Zinnen», le Tre Cime di Lavaredo che lo hanno visto nascere e poi crescere, fino a diventare un campione di portata mondiale: superato l'infortunio all'anca, Jannik Sinner è tornato in campo al Roland Garros, collezionando una prima rassicurante vittoria al suo debutto nel secondo slam stagionale. Solo poche ore dopo, ha forse dato l'addio definitivo al torneo il vero sovrano di Parigi, Rafa Nadal, sconfitto in tre set da Alex Zverev. Salutato con un'ovazione dal pubblico, che comprendeva anche Novak Djokovic e Carlos Alcaraz, il maiorchino 14 volte vincitore del Roland Garros ha dato appuntamento per le Olimpiadi che si giocheranno sugli stessi campi. Per un fuoriclasse che sta cedendo agli anni e ai malanni, c'è un campione che sta recuperando tono e fiducia. «Giorno dopo giorno mi sento più forte», ha assicurato il 22enne azzurro, che in poco più di due ore ha battuto in tre set (6-3, 6-3, 6-4) lo statunitense Christopher Eubanks (n.43). A fine partita, l'altoatesino ha evitato trionfalismi, umile e prudente: «Non sono al 100% ma l'anca sta bene. Lavoro per recuperare la forma e sono contento di essere qui. Devo migliorare alcuni dettagli».

Formula 1

Scricchiola il dominio Red Bull

• Dopo il bel successo sul circuito di Montecarlo la Rossa è convinta di poter competere con Verstappen

ROMA Il trionfo a Monaco di Charles Leclerc e il terzo posto di Carlos Sainz sono un possibile punto di svolta per il mondiale di Formula 1 che sembrava di nuovo appiattito sul dominio Max Verstappen-Red Bull. Ed è curioso che il tutto sia avvenuto in una delle gare più noiose della stagione, come l'ha definita chi non è salito sul podio, terminata con una completa debacle per l'olandese e il suo team. Ferrari e McLaren si sono mostrate pronte a sfruttare ogni loro segno di debolezza e anche a ripetersi nella prossima gara, tra due settimane, in Canada.


Felice Charles Leclerc ANSA

Smaltite le emozioni forti del trionfo, Leclerc può tornare al lavoro consapevole di avere tra le mani una monoposto in grado di tentare l'assalto al trono, da cui lo dividono solo 31 punti. A Maranello si contava su un buon risultato nel fine settimana monegasco ma - anche grazie al ripescaggio di Sainz che era stato fermato da una foratura poco dopo il via - il bilancio finale è stato superiore alle attese.

Primo Piano

Calcio Serie A

L'Hellas incontra Baroni C'è una panchina da assegnare

• Il tecnico dell'impresa salvezza potrebbe salutare. Fondamentale la proposta tecnica che arriverà dalla società
Imminente l'incontro con Sogliano e Setti. Monza e Udinese potenziali «rivali» della società di via Olanda
Il possibile addio dell'allenatore toscano impone la scelta in tempi rapidi del nome giusto per la ripartenza

GIANLUCA TAVELLIN

Felice ma provato, tanto provato. Questo è il Marco Baroni che ieri ha chiuso, almeno per il momento, la sua esperienza in gialloblù. Una panchina che aveva voluto e sognato dopo essere stato giocatore e allenatore in seconda del club. Oggi è un professionista che cerca un po' di riposo. Un paio di giorni di stacco, lontano da tutto e tutti, solo con la sua famiglia. Domani dovrebbe esserci un primo contatto dopo la fine del campionato col diesse Sean Sogliano. Intanto le telefonate sono arrivate, sono abboccamenti più o meno seri. Considerando il profilo di Baroni in molti l'avevano subito accostato al Cagliari. Quale successore migliore per Sir Claudio. Un'indiscrezione che è rimasta tale. Più vere sono le piste che portano a Monza e Udine. La società di Galliani da tempo guarda al Verona. Caprari e Djuric sono esempi. Mister Palladino sembrerebbe sul punto di partenza. Ecco che allora Baroni è un nome spendibile per un club che punta a crescere ancora e non fermarsi nella terra di nessuno. Per l'allenatore toscano sarebbe un salto di qualità. L'Udinese non ha ancora deciso se rinnovare la fiducia a Cannavaro oppure no. I dirigenti friulani vogliono pensarci bene, visto che al momento hanno tre tecnici a libro paga (Sottil, Cioffi e appunto l'ex Campione del Mondo).

Retroscena
Non c'è attività come il calcio, dove ognuno ha la propria verità. Per carità, trattasi di un'abitudine diffusa nella società odierna, basata sull'individualismo. Baroni però non dimentica il periodo nel quale le cose non andavano per il verso giusto (cinque ko consecutivi) e si parlava di ingresso di nuovi soci. Setti era scomparso, mentre Sogliano e l'allenatore dovevano convivere con tante voci. La più insistente era quella di un fondo pronto ad entrare con l'ex diesse Marroccu e un nuovo tecnico: Daniele De Rossi. Non poteva, il mister gialloblù, essere sereno. I guai all'interno dello spogliatoio con Saponara e altri, senza contare i calciatori che si allenavano nei campi adiacenti a quello centrale di Peschiera. Non un ambiente facile.

Coppia
In quel momento si è cimentata la stima professionale tra diesse e allenatore. «Cambiamo tutto» gli ha detto Sogliano e Baroni ha accettato senza fare un piega. Un patto di ferro

LE NEWS

Messaggio dal mister Multa al club

Un messaggio di ringraziamento. Marco Baroni ieri ha affidato i propri pensieri al suo profilo Instagram. «Quando si viaggia in mare aperto, non si vede l'approdo. Alla barca serve il vento della convinzione, il lavoro instancabile dell'equipaggio. La passione di vivere. Non c'è sfida più bella che raggiungere la riva. Non c'è appagamento più grande di averlo fatto insieme agli altri. La gioia dell'arrivo è già quella di ripartire».
Multa
Il Gs ha inflitto un'ammenda di € 1.500 al club gialloblù "per avere suoi sostenitori, lanciato nel recinto di giuoco un fumogeno». Alessio Faccincani


Missione compiuta Mister Baroni ha raggiunto la salvezza con i suoi ragazzi FOTOEXPRESS

Calciomercato

Riscatto Serdar, rinnovo per Lazovic

• L'unico vero big in scadenza è Darko, entro la settimana l'incontro per prolungare il contratto Pronti 4 milioni per il turco



Riscatto in mediana Suat Serdar, stagione positiva

Campionato appena finito ed è già calciomercato. Non c'è tempo da perdere per Sean Sogliano, la sua priorità è riscattare dall'Herta Berlino il centrocampista Serdar. Per farlo, però, servono circa 4 milioni e c'è tempo fino al 31 maggio, giorno nel quale scadrà l'opzione del Verona. Il ds vuole chiudere a tutti i costi l'operazione perché il tedesco è considerato uno dei giocatori più importanti della rosa ed il suo reale valore di mercato, ad oggi, supera nettamente la cifra fissata per il riscatto. A costo di dover sacrificare qualche altro elemento della rosa, l'obiettivo di Sogliano è chiaro: non farsi sfuggire un giocatore del calibro di Serdar.

L'unico vero big in scadenza è Lazovic. Il suo ingaggio è considerato troppo alto. Quest'estate gli era stato offerto un rinnovo pluriennale a cifre più basse ma il serbo ha rifiutato decidendo di arrivare a scadenza. Ora i suoi procuratori si sono fatti vivi, presumibilmente per mettersi ad un tavolo e trattare il rinnovo. Sogliano è disposto a prolungare ma resta della sua idea, le cifre dell'ingaggio vanno abbassate. Nei prossimi giorni l'incontro. Ci sarà, poi, da sistemare tutte le situazioni dei giocatori arrivati in prestito a gennaio e per i quali il Verona può esercitare il riscatto. Tra questi c'è Swiderski. Il polacco piace molto al ds gialloblù che lo considera un prospetto interessante. Il fatto di essere arrivato in condizioni precarie da un campionato che ancora doveva iniziare mentre la Serie A era nel suo clou, lo ha molto penalizzato. Per questo Sogliano vorrebbe dargli un'altra opportunità ma il riscatto fissato a circa 6 milioni di euro è considerato assolutamente fuori misura. Sean, quindi, non eserciterà l'opzione ma continuerà a tenere Karol sott'occhio e non è escluso un suo ritorno, magari nelle fasi conclusive del mercato ed ancora in prestito dall'MLS. **D.Cail.**

ECCO LA NUOVA SERIE A

Sono arrivati gli ultimi verdetti, a parte uno. Retrocedono in B Salernitana, Sassuolo e Frosinone. Chi farà compagnia a Parma e Como? Cremonese o Venezia? Manca infatti solamente una formazione all'appello per comporre la nuova lista della Serie A. Il nuovo campionato di Serie A comincerà nel weekend post Ferragosto, dunque tra sabato 17 e domenica 18 agosto, con match previsti probabilmente anche lunedì 19. Il calendario del torneo arriverà solamente tra giugno e luglio 2024, così come gli anticipi e i posticipi del torneo.



Coppia d'oro Giovani e bravi. Ecco l'oro di Setti: Noslin e Suslov



In rete Una curiosa immagine di Perilli



tra i due che ha dato i propri frutti, tant'è che l'Hellas impiegando in stagione 33 calciatori è riuscita a chiudere con un onorevole tredicesimo posto.

Realtà

Dopo una promozione ed una salvezza, Baroni aveva salutato il Lecce. Troppo forte la voglia di mettersi in gioco a Verona. L'ha sempre detto il mister fiorentino. Probabilmente non immaginava di trovarsi catapultato in una realtà dove il suo centrale di metà campo a Fiera di Primiero era il giovane Cisse della Primavera e che, l'unico acquisto di grido fosse lo svincolatissimo Saponara. Poco male, visto che Baroni non si è mai lamentato, nemmeno del leggero Mboula del quale ricorderemo solo l'arresto con assist per Djuric in Verona-Cagliari 2 a 0. La realtà è stata fin da subito molto dura per Baroni e il proprio staff, tanto da andare qualche volta in confusione. Non una realtà facile insomma e poi quella necessità di vendere sempre e sperare nel miracolo sportivo. Non sappiamo quello che si diranno Sogliano, Baroni e Setti. Certo per convincerlo a rimanere bisognerebbe riscattare immediatamente Serdar e limitare ad un paio le cessioni per far cassa tanto da reinvestire e portare a casa elementi idonei per centrare una salvezza più tranquilla.

Città

Verona ha dimostrato coi numeri di essere ancora una volta innamorata della propria squadra. Un tifo appassionato e mai elitario. L'esempio del Toro e di Juric è calzante. Qui il mister non è mai stato criticato in corso d'opera, anzi. Gli appassionati meriterebbero una società forte in gradi di ripercorrere gli anni nei quali si stava stabilmente nella parte sinistra della classifica. Ma Setti non può farcela da solo e non sembra intenzionato a farsi da parte. Anche di questo Baroni terrà conto.

Il pagellone

Perilli superstar Noslin e Suslov imprendibili

L'ultima palma di migliore in campo se la aggiudica Simone Perilli con la media del 7,5. Il portiere del Verona debutta in campionato con una prestazione superlativa contro i campioni d'Italia dell'Inter. Al secondo posto con la media del 7,12 Tijjani Noslin. L'attaccante chiude l'annata con un gol all'Inter, esattamente come aveva promesso nella serata finale del Pallone d'oro del nostro quotidiano. Noslin è tra gli uomini da cui ripartire. Il taglio sul suggerimento di Suslov è da manuale. Il sipario cala con la quinta rete del suo splendido girone di ritorno. In terza posizione con la media del 7 Tomas Suslov. Il folletto slovacco è in forma smagliante. La Slovacchia se lo godrà agli Europei.

Dietro la lavagna soltanto Stefan Mitrovic con la media del 5,62. I suoi spunti non impensieriscono l'Inter. Infine una valutazione molto alta per Marco Baroni. L'impresa salvezza porta la sua firma. Ora il condottiero gialloblu' deve sciogliere il nodo relativo al suo futuro. Voto sufficiente per la direzione dell'arbitro Zufferli di Udine. **Alessio Faccincani**

Trentottesima giornata

	L'Arena	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport	TuttoSport	MEDIA
Perilli	7	8	8	7	**7,5**
Tchatchoua	6,5	6	6	6,5	**6,25**
Cabal	6,5	6	6,5	6	**6,25**
Coppola	6	5,5	5,5	6	**5,75**
Vinagre	6,5	6	6,5	6	**6,25**
Serdar	7	7	6,5	7	**6,87**
Belahyane	6	6	6	6,5	**6,12**
Suslov	7	7	7	7	**7**
Mitrovic	6	5,5	5,5	5,5	**5,62**
Lazovic	6,5	6,5	6,5	7	**6,62**
Noslin	7,5	7	7	7	**7,12**
Magnani	6	6	6	sv	**6**
Tavsan	6	6,5	6	sv	**6,16**
Dani Silva	6	6	6	sv	**6**
Baroni	7	6,5	6,5	7	**6,75**
Zufferli	6,5	6,5	6	5,5	**6,12**

Il premio

Montipò e Hallfredsson stelle del Begali

• **Dopo 143 settimane consecutive in testa alla classifica, e dopo due finali perse (con Lasagna e poi con Doig), vince il numero 1**

Finalmente Lorenzo Montipò. È il caso di dirlo. Dopo 143 settimane consecutive in testa alla classifica, e dopo due finali perse al fotofinish (prima con Lasagna e poi con Doig), il portiere gialloblù si aggiudica la quindicesima edizione del 'Sante Begali', premio dedicato allo storico capitano dell'Hellas Verona e riservato al calciatore più corretto sul campo in relazione ai minuti giocati. Un dominio totale. Sia nella classifica provvisoria, in cui ha sempre guardato tutti dall'alto chiudendo la stagione con zero cartellini nei 3.330' giocati (recuperi esclusi), e (finalmente) anche nel sondaggio promosso sul nostro sito in collaborazione con l'Hellas Verona FC, che ha coinvolto lui insieme a Tijjani Noslin, Jackson Tchatchoua, Michael Folorunsho e Federico Bonazzoli, gli altri finalisti. Per il 64% dei tifosi è stato proprio il portiere a dimostrare più correttezza e attaccamento alla maglia durante tutta la stagione, gli stessi valori del grande Sante Begali. Un abisso tra lui ed il secondo classificato, Tijjani Noslin, che non riesce a concludere la rimonta iniziata con il suo arrivo nel mercato invernale chiudendo con il 19% delle preferenze. Podio per Federico Bonazzoli (7%), bravo a guadagnare due posizioni rispetto alla classifica provvisoria superando all'ultimo Michael Folorunsho (6%).



Piergiorgio Begali e Lorenzo Montipò

Premiato Emil Hallfredsson per la categoria "Gli Indimenticabili". Due promozioni fra tanti momenti indelebili, senza scordare le quasi duecento presenze e le 17 reti. Un riconoscimento dedicato a chi ha fatto la storia, con il centrocampista islandese che nell'albo d'oro prende il testimone dall'amico Juanito Gomez e va a fare compagnia a leggende come Pierino Fanna e Osvaldo Bagnoli. Adesso i mesi estivi lasceranno il tempo per organizzare la sedicesima edizione del Sante Begali. **Al.P.**

Giovanni Lonardi

IL BILANCIO DEL VERONESE DELLA POLTI KOMETA DOPO LA CORSA ROSA

«Dribblato il Grappa e cresciuta l'esperienza Il mio Giro? Promosso»

RENZO PULIERO

Quattro top ten rendono brillante il Giro d'Italia di Giovanni Lonardi (Polti Kometa): decimo nella quarta tappa a Andora, terzo nell'11esima a Francavilla al Mare, nono nella 13esima a Cento e poi l'ultimo piazzamento, ottavo, nella tappa conclusiva, a Roma: l'atleta di Marano di Valpolicella, cresciuto nelle formazioni giovanili dell'Ausonia, passato anche dalla General Store da Under, ha concluso al 128° posto a 5h29'24" da Pogacar, 22esimo nella classifica a punti.

Portare a termine la corsa rosa è sempre un successo per un velocista: significa che Lonardi non ha fatto come altri sprinter che hanno lasciato nell'ultima settimana, rinunciando alle ultime occasioni per le ruote veloci. E non ha mai rischiato il "fuori tempo massimo": «L'ultima volata? Poteva andare meglio», rivela adesso lui, «visto che ho fatto la scelta sbagliata buttandomi a destra tra Van Dijk e le transenne dove ho dovuto smettere di pedalare, altrimenti avrei potuto cogliere un terzo posto, un altro podio dopo quello di Francavilla. Sì, stavo proprio bene».

Come ha superato le salite?
Temevo peggio, soprattutto sul Grappa, invece mi sono sempre salvato ed ho finito senza affanno il Giro.

Rispetto ai suoi due precedenti Giri?
Molto meglio, ho più esperienza e un po' più di gambe. E la squadra crede in me.

Il giorno più bello?
Quello del podio, visto che è il risultato che conta. Tutti i piazzamenti, poi, sono una bella iniezione di fiducia per la seconda parte dell'anno.

E un giorno di sofferenza?
Non c'è stato un giorno di crisi nera. Sono sempre stato regolare. Magari, ecco sulle due lunghe salite del Grappa ho fatto più fatica.

Ha lottato contro avversari di qualità.
Milan sarà l'uomo da battere anche nei prossimi anni. Merlier, è vero, l'ha battuto, ma in una volata pulita credo sia impossibile battere Jonathan, forse solo un Philipsen formato Tour 2023.

La Polti Kometa non ha vinto una tappa ma...
Il bilancio è positivo. Piganzoli, 13esimo in classifica all'esordio, è stato tra i giovani più brillanti con Tiberi e Pellizzari: alla prima esperienza al Giro non sai mai cosa aspettarti e lui ha fatto bene. E poi siamo sempre stati presenti nelle fughe.

Al sesto anno tra i "prof", è ancora in crescita.
Credo di poter fare bene ancora un paio d'anni, almeno sino ai trenta. Ormai, a quasi 28, sono vecchio anch'io in un ciclismo dove se vai forte a 19-20 anni sei nessuno. Ora è tutto più precoce.

E come fare altri progressi?
Se non superi bene le salite non arrivi a fare le volate. Ormai per i velocisti puri ci sono poche occasioni. Ecco, dovrò lavorare per arrivare più fresco alle volate dopo tappe con salite.

Dopo il Giro, di solito, si comincia a parlare di mercato.
Sono in scadenza con Polti Kometa. Cominceremo a parlare. Mi trovo bene. Una squadra World Tour? Non saprei cosa dire, tengo aperte tutte le porte.



Bilancio positivo Lonardi al Giro nella crono Castiglione-Desenzano PHOTO BI.CI.CAILOTTO

> *Il giorno più bello è stato quello del podio Peccato per Roma: potevo fare il bis*

L'IMPEGNO ALLO ZLM TOUR

E adesso l'Olanda

Niente Giro di Slovenia, come era nei programmi, nella stagione di Lonardi: «Un compagno spagnolo si è fatto male e lo sostituirò allo Zlm Tour già la prossima settimana», dice. «A parte una crono, i percorsi in Olanda sono favorevoli ai velocisti. Ci sono tappe piatte. Le difficoltà verranno dal vento». Quanto alla condizione, «vedo di recuperare in questi giorni: lo stato di forma è buono perché il Giro l'ho concluso in crescendo». R. Pul.

Ciclomercato


Sguardo al futuro Nuovi innesti per il Team Petrucci

Il Team Petrucci guarda avanti Quattro new entry

• Fedrizzi, Zanolini, Leoni e Viero nella squadra del presidente Murari dal 2025: «Qui si lavora a lungo termine»

La Petrucci Assali Stefen Makro guarda verso il futuro. Primi arrivi in casa della società del presidente Alberto Murari e del team manager Marcello Girelli, molto attiva in vista della stagione 2025. Confermati quasi tutti i ragazzi di quest'anno, la società, con l'arrivo di volti nuovi continua nella linea verde. Il prossimo anno, la società del presidente Alberto Murari, vuole fare le cose in grande.

È di questi giorni la conferma dell'ingaggio di quattro nuovi corridori: il giovane talento Brandon Fedrizzi, proveniente dalla Forti e Veloci di Trento, uno degli atleti migliori della categoria allievi in circolazione sulla scena nazionale con già otto vittorie all'attivo, Eric Zanolini, proveniente dalla ZanoliniSudtirol che in questo scorcio di stagione ha ottenuto quattro piazzamenti tra i primi dieci, Daniele Leoni, proveniente dalla Libertas Raiffeisen Laives che vanta 6 piazzamenti nella top 10 e il veronese Guido Viero. Un ragazzo molto promettente che ha già messo in bacheca una vittoria, due secondi posti e tre medaglie di bronzo e più di un piazzamento nei primi dieci.

Così il presidente della società Alberto Murari: «Come avevamo annunciato, il nostro è un progetto a lungo termine, per questo, stiamo lavorando per allestire una squadra competitiva nella prossima stagione. Abbiamo raggiunto l'accordo con quattro giovani molto interessanti ed è nostra intenzione accompagnarli al meglio nel loro percorso di crescita. In modo particolare teniamo molto», aggiunge Murari, «ringraziare Gerry Zanolini, proprietario del negozio Zanolini Bike, papà di Eric e di Alan, il fratello maggiore che in passato ha corso con la nostra squadra e dal prossimo collaborerà con la nostra società per assistere il gruppo di atleti di Bolzano sia in allenamento che in gara».

> **Arrivi e conferme**
> I nuovi acquisti nel gruppo che resterà in gran parte immutato: «L'intento è quello di accompagnare la crescita di tutti quanti»

Piuttosto soddisfatto anche il main sponsor Maurizio Petrucci, titolare del magazzino Petrucci Biancheria per la casa, per la buona riuscita dell'operazione e la crescita del progetto.
Luciano Purgato

Mountain bike

Campionato regionale: il Team Todesco fa collezione di maglie

• Ben cinque i portacolori della squadra veronese a vincere nella marathon Il presidente Festi: «Che regalo mi hanno fatto»

È il Team Todesco a fare incetta di maglie al campionato regionale del Veneto di mountain bike, disputatosi a San Martino Buon Albergo, sulla distanza marathon. Cinque suoi atleti si sono infatti aggiudicati il titolo nelle tredici categorie premiate.

Si tratta di Alberto Ghiddi (Elitesport), Elia Lorenzi (Master1), Michele Guadagnini (Master2), Denis Della Valle (Master3) e Cristina Nardin (Master Woman1).

«Un risultato che non mi aspettavo», commenta con legittima soddisfazione il presidente del team, Valerio Festi. «Mi hanno fatto davvero un grande regalo. Ma oltre loro, che sono saliti sul gradino più alto del podio, ringrazio tutti e 27 i miei atleti che si sono presentati ai nastri di partenza tenendo in alto i colori della nostra squadra».

Altri veronesi si erano aggiudicati a loro volta il titolo regionale a San Martino Buon Albergo, nella 25esima edizione di Lessinia Legend: nell'elenco il Master4 Giancarlo Ginestri, portacolori di Cicli Andreis Gioielleria Dal Colle, il Master6 Daniele Magagnotti (Asd Avesani), il Master7 Lucio Bonfante (Team Benetti) e Lorenza Zocca di Sc Barbieri.
Paola Speri


Exploit Il Team Todesco fa il pieno ai regionali

> **Verona comanda**
> Altri atleti scaligeri si erano aggiudicati il titolo alla Lessinia Legend

Golf

Manassero alfiere d'Italia L'Olimpiade è più vicina

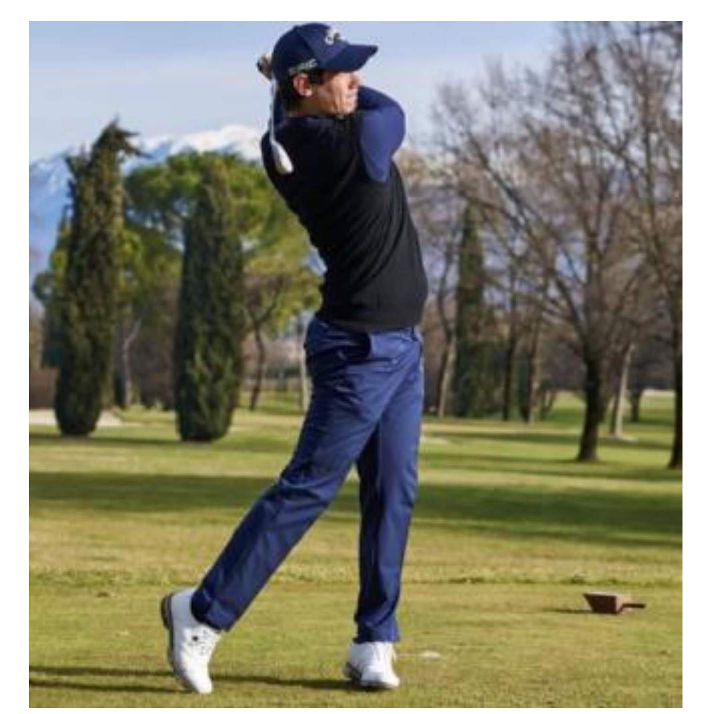
• L'appuntamento di Parigi si avvicina e il talento scaligero continua la sua crescita costante e continua verso i Giochi francesi

SANDRO BENEDETTI

Parigi si avvicina e Matteo Manassero continua la sua crescita costante e continua verso le Olimpiadi francesi. Un appuntamento che potrebbe vedere Manassero poter competere alla pari con i maggiori golfisti mondiali. Anche in Belgio Manassero ha fatto vedere di poter recitare un ruolo da protagonista. Nel Soudal Open è lo spagnolo Nacho Elvira a conquistare il suo secondo titolo nel DP World Tour, superando di un colpo Niklas Norgaard, Romain Langasque e Thomas Pieters con quest'ultimo, belga, che ha cercato di riportare in patria il successo che manca da ben 68 anni. La vittoria per lo spagnolo è arrivata sul percorso del Rinkven International Golf Club (par 71) di Anversa, dove Elvira ha chiuso con un punteggio di 266 (-18). Matteo ha offerto un'ottima prestazione, classificandosi 13esimo con un totale di 271 colpi (-13). Manassero ha mantenuto un ritmo costante con giri di 68, 68, 67 e 68, dimostrando quella solidità di gioco che gli ha permesso solo la scorsa settimana di ottenere la qualificazione per il prossimo US Open.

Questo piazzamento si aggiunge alla vittoria nel Jonsson Workwear Open in Sudafrica a marzo. Miglior italiano nel ranking mondiale e nel torneo, ha sfiorato dunque la top 10, totalizzando 16 birdie e solo tre bogey nelle 72 buche giocate, avvicinandosi così alla qualificazione per le Olimpiadi di Parigi. Nessun picco straordinario ma quattro giornate sempre sotto il par di giornata testimoniano quella regolarità che in un passato si spera definitivamente alle spalle rappresentava una mancanza per il veronese. Manassero non conosce più cadute preoccupanti, il gioco è solido sia dal tee di partenza sino al green. È una crescita puntuale che lo ha riportato ad essere il numero uno del golf italiano e che, la speranza di tutti gli sportivi, possa farlo arrivare a quelle vette conosciute poco meno di dieci anni fa, quando Manassero rappresentava una sorta di bambino prodigio del golf mondiale, un predestinato.

Il cammino è stato ricco di difficoltà che Manny ha saputo affrontare e vincere. Un 13esimo posto in Belgio non è un risultato eclatante. Ma è la prova che il bene sinora raccolto è frutto di un lavoro regolare, puntuale che ha riportato Matteo a battagliare con i maggiori interpreti mondiali almeno sul tour europeo. Un dato su tutti deve far riflettere per inquadrare il nuovo Manassero. Dopo la vittoria a Wentworth nel Pga Championship Bmw nel 2013 Matteo era arrivato ad essere il numero 25 del ranking mondiale. Dopo questi ottimi risultati conquistati da inizio anno, Manassero è il numero 174, il primo tra gli azzurri e virtualmente l'alfiere alle Olimpiadi di Parigi.



Vista sui Giochi Matteo Manassero bene anche in Belgio

Football americano

Ancora uno stop Redskins ko Ride Cernusco

• Niente da fare, l'ultimo match casalingo del campionato non porta ai «pellerossa» scaligeri la sospirata vittoria

Niente da fare, l'ultimo match casalingo del campionato non porta ai Redskins Verona la sospirata vittoria. Sul campo "Nino Mozzo" di San Giovanni Lupatoto, i Daemons Cernusco si impongono 6-21, con due quarti giocati in equilibrio e altri due a marca lombarda. Lo squilibrio fra una difesa fondamentalmente solida e un attacco che, invece, va in sofferenza costa caro ai Redskins. Nel primo quarto, parte proprio la difesa, che già dal primo drive allarga le spalle e guadagna subito palla per l'offence. I tentativi di lancio, però, non danno i frutti sperati, è in qualche occasione nasce qualche dubbio sulle interpretazioni arbitrali, come nel secondo quarto, in occasione dello 0-7 Daemons scaturito da un primo down viziato, sfruttato bene da Di Girolamo che lancia lunghissimo per Zanicotti. Ed è lo stesso Zanicotti a farsi trovare di nuovo pronto, per lo 0-13 senza trasformazione. I Redskins non si danno per vinti, dopo una prima corsa infruttuosa di Gaspari arriva il suo passaggio lungo e vincente per la corsa di Montanari. Il touchdown ridà ossigeno, anche se non riesce il calcio di Passarin. Sul 6-13, i lombardi si trovano, però, per ampi tratti in attacco, e arginare tutto è impossibile. Con una sola yard da conquistare, Di Girolamo trova la marcatura personale per il definitivo 6-21. «La stagione si è rivelata più dura delle aspettative. Stiamo lavorando più sull'atteggiamento che sul risultato, e nella seconda parte si è visto un calo» commenta a fine gara coach Michele Fabbrica, offensive assistant. **Fr.Cast.**



Redskins ancora ko

Tennis

Trettene e Margotto piazzano il colpo Campioni regionali



I nuovi campioni regionali under 10,11 e 12

• Sono arrivati anche due titoli di vice campioni per Piccoli nell'under 12 e per Dattoli, finalista nell'under 11 femminile

Due titoli regionali per il tennis giovanile veronese, altrettanti di vice campioni. I due titoli sono stati conquistati da Pietro Trettene (At Villafranca) e Cristiano Margotto (Ct Scaligero) allo Sporteam di Maserà, in provincia di Padova dove si sono svolte le finali dei campionati regionali individuali della Fitp, riservate alle categorie under 10-11-12.

Altissima la partecipazione: 142 giovani promesse. Nell'under 11 maschile Cristiano Margotto (Ct Scaligero) ha sconfitto in finale Tommaso Moretti (Atb School of Tennis) 6/1 6/1 con Giovanni Buratto (Tennis San Giovanni Lupatoto) semifinalista.

Nell'Under 12 Pietro Trettene ha battuto Leonardo Piccoli (Gam) 7/5 6/0, semifinalista Filippo Borio (Ct Bardolino). Nell'Under 11 femminile: Sveva Dattoli (Ct Scaligero) è stata sconfitta in finale da Teresa Novello (Green Garden) 6/4 6/2, semifinaliste Emilie Marchi (Ct Scaligero) e Juno Chiodelli (Ct Bardolino). **M. U.**

Vela

Parisi da favola Dominio Pura Vida alla Turbo Cup



Dominio L'equipaggio di Pura Vida in azione

• Successo scaligero anche nella graduatoria timonieri-armatori dove ha conquistato il gradino più alto del podio Deghejo

Continua il dominio del timoniere di Malcesine Pietro Parisi in equipaggio con l'armatore Antonio Gandini, il tattico Carlo Zermini e il prodiere Carlo Battistoli su Pura Vida (Lega navale di Garda) nella classe Ufo 22. Parisi e compagni hanno già vinto la tappa d'apertura della Turbo Cup a Sarnico sul lago d'Iseo e non hanno avuto rivali nemmeno in quella di Riva del Garda. Già l'anno scorso l'armo di Pura Vida ha vinto tutto quello che c'era da vincere ottenendo il primo posto al Campionato Europeo a quello Italiano e nella competizione a tappe TurboCup. Nella regata di Riva l'equipaggio, con tre primi posti di giornata, un secondo e un terzo ha ottenuto il miglior punteggio di tutta la flotta.

Successo scaligero anche nella graduatoria timonieri-armatori dove ha conquistato il gradino più alto del podio Deghejo (Sc Acquafresca Brenzone) di Alessandro Lotto e Flavio Campana. **L.B.**

Arti marziali

Energy Academy non smette di stupire Arrivano quattro ori



Energy Academy tutta d'oro ai Nazionali

• Per gli atleti veronesi anche un argento e tre bronzi al campionato nazionale di karate svoltosi a Roma

La Energy Academy Asd Karate di Verona, guidata dal maestro VI Dan e tecnico federale Eugenio Longo non smette di stupire. Dopo avere primeggiato agli interregionali di karate, le giovani promesse dell'associazione hanno vinto quattro medaglie d'oro, una d'argento e tre di bronzo al campionato nazionale di karate svoltosi al Palatorrino di Roma.

Primi assoluti Matteo Porco nella categoria bambini arancioni/verdi nella specialità kata, Maitè Foletto categoria gialla/arancioni kata, Thomas Guarnieri nella categoria ragazzi cintura arancioni/blu kata, Leonardo dal Bosco, categoria cinture gialle/arancioni, specialità kata; medaglia d'argento per Aaron Nistreanu Aaron nella categoria "Fanciulli 2 cinture gialle/arancio" kata; medaglie di bronzo per Federico Gianmoena nella categoria fanciulli 1 cinture gialle/arancio kata e per Mattia Fasoli nella ragazzi cinture arancioni/verdi kata. **M.U.**

L'anniversario

L'Art Brut di Carlo Zinelli tra pretini, croci e gatti

• «Incontri» è il titolo della mostra allestita da Artep Una decina di fogli dell'artista in esposizione fino al 21 giugno

MARIA TERESA FERRARI

C'è un davanti e c'è un dietro nelle opere di Carlo Zinelli, artista riconosciuto a livello internazionale, esponente dell'Art Brut, scomparso 50 anni fa. I suoi «fogli» hanno girato il mondo ma presto troveranno dimora a San Giovanni Lupatoto, suo paese natale, dove verrà dato uno spazio alla Fondazione Culturale Carlo Zinelli – probabilmente il centro culturale - e sarà allestita una mostra permanente dedicata. Ci voleva un bell'evento a lui dedicato per dare l'annuncio ufficiale, confermato dal sindaco lupatotino Attilio Gastaldello.

Gli «Incontri», titolo della mostra in corso fino al 21 giugno da «Artep. Il Mercante d'Oriente» a Verona in Corso Sant'Anastasia 34, sono innanzitutto con la sua inconfondibile arte, quel segno grafico riconoscibile negli oltre mille fogli che, dipinti per la maggior parte su entrambi i lati, ci portano a considerare un numero quasi doppio di opere realizzate in meno di vent'anni. L'incontro con Carlo è sempre coinvolgente. La sua cifra stilistica prende forma negli anni, quando, rientrato dalla guerra, mostra segni evidenti di un disagio psichico che lo porterà alla totale dissociazione. Riformato nel 1941, viene internato nel Manicomio di San Giacomo alla Tomba nel 1947. Qui, nel nuovo atelier d'arte, istituito all'interno di San Giacomo da Noble e dalla moglie Ida Borletti, ai pazienti è concesso di manifestare il proprio sé attraverso il segno della tempera su carta, senza forzature, regole, giudizi. Carlo si dedica otto ore al giorno all'arte, recuperando il suo vissuto in un caleidoscopio di immagini che mescolano spazio e tempo. Le figure minute o esageratamente grandi, abilmente disegnate con pennello e tempera, i personaggi fluttuanti sospesi nello spazio, le croci, i pretini, bianchi o neri, gli uccelli, i gatti, gli insetti e tanti altri animali, sono alcuni degli archetipi che ritroviamo nei suoi fogli. La sua straordinaria esperienza diviene oggetto di approfonditi studi dello psichiatra Vittorino Andreoli, che presenta l'opera di Carlo all'artista Jean Dubuffet con la proposta di inserire il suo nome nella costituenda Compagnie de l'Art Brut. Carlo diviene uno degli artisti simbolo dell'Art Brut ed espone in importanti mostre conquistando una fama internazionale.


Carlo Zinelli «Grandi pidocchi neri e donna crocifissa»

Il grande talento Un segno inconfondibile si riconosce negli oltre mille fogli che sono stati dipinti, per la maggior parte, su entrambi i lati

I disegni esposti da Artep sono una decina, in allestimento bifrontale per agevolare l'osservazione bilaterale dei lavori su carta. Ovunque, maschere e sculture della collezione personale di Tiziano Meglioranzi mettono in evidenza le connessioni tra Art Brut e arti primitive. La selezione delle opere è molto accurata in questa mostra che rientra nel progetto culturale Disegno, dunque sono a cura di Moduli D'Arte, promosso e supportato dalla Fondazione Culturale Carlo Zinelli e dall'Amministrazione del Comune di San Giovanni Lupatoto.


Carlo Zinelli

«Col progetto "Disegno dunque sono" - afferma Simone Zinelli, presidente della Fondazione – si vuole dare concretezza agli accordi per la realizzazione di uno spazio espositivo permanente dedicato alle opere di Carlo».

«Disegno dunque sono sottolinea - spiega Lorenza Roverato, socia fondatrice di Moduli D'Arte - come la pratica pittorica di Carlo Zinelli, ritrovasse attraverso il segno una connessione con la vita, con una pennellata che è essa stessa un disegno».

Non manca, all'inaugurazione, il riferimento alla musica tanto cara all'artista. È la violoncellista Sara Airoldi ad intervenire con un momento musicale dodecafonico che unisce suono alle immagini esposte e ci avvicina in sinestesia all'arte di Carlo Zinelli.

L'appuntamento


L'incontro Giacomo Matteotti con il figlio Giancarlo

Il coraggio delle idee Una giornata di studi in ricordo di Matteotti

• Giovedì 30 maggio, a partire dalle 16, uno spettacolo e un convegno nell'aula magna del Liceo Maffei

Il 10 giugno 1924 veniva rapito e ucciso il deputato Giacomo Matteotti, segretario del Partito Socialista Unitario. Il suo omicidio è uno degli episodi che più hanno segnato la storia italiana del Novecento. Per farlo conoscere nei suoi aspetti più e meno noti, tra cui la denuncia delle illegalità che avevano caratterizzato le elezioni dell'aprile 1924, commesse dalla nascente dittatura di Mussolini, il liceo Maffei di Verona organizza la giornata di studi di «Giacomo Matteotti: il coraggio delle idee», che si tiene giovedì 30 maggio nell'aula magna della scuola - in via Massalongo 4 - a partire dalle ore 16 e culmina con lo spettacolo teatrale «Io cerco la vita», scritto e interpretato dagli studenti e dalle studentesse della scuola nell'ambito del corso di drammaturgia tenuto da Giovanna Scardoni, attrice e drammaturga.

L'iniziativa, aperta alla cittadinanza, è patrocinata dal Comune di Verona e dalla Fondazione di studi storici Filippo Turati. Prende il via con la presentazione del progetto a cura del preside Roberto Fattore, alla presenza dell'assessore alle politiche giovanili e memoria storica del Comune di Verona, Jacopo Buffolo. Si susseguono, poi, una serie di interventi. Alle 16.15 il professor Stefano Caretti, docente di storia contemporanea all'università di Siena, presenta il volume «Il nemico di Mussolini. Giacomo Matteotti, storia di un eroe dimenticato» (Solferino, 2024). Alle 17.30 il professor Enrico Zanetti, insegnante di storia e filosofia al Maffei, parla di «Gaetano Salvemini e Giacomo Matteotti: la responsabilità della politica». Infine, alle 18, il professor Alberto Scandola, docente di comunicazioni audiovisive e storia del cinema all'università di Verona, interviene sul tema «Tra documento e ricostruzione: il delitto Matteotti secondo Nelo Risi e Florestano Vancini». Dopo una pausa di circa 45 minuti, alle ore 19.15 studenti e studentesse presentano e mettono in scena lo spettacolo teatrale «Io cerco la vita», che presenta gli episodi più significativi della vita di Matteotti a partire dai suoi scritti, con l'intento di trasmettere l'efficacia e la modernità del suo pensiero libero.

Laura Perina

L'incontro

Due vite contrarie e un vento di fuoco

• Valentina Ghetti è una delle booktoker più seguite in Italia Oggi pomeriggio presenta il suo libro alla Feltrinelli

Una ragazza ribelle della nobiltà romana in fuga, un giovane camunno che si rivolta contro l'Impero. Due vite ostinate e contrarie in cerca di qualcosa che potranno trovare solo incontrandosi. Tutto questo nel nuovo romanzo storico «Aura. Vento di fuoco», edito da Mondadori e scritto da una delle booktoker più amate e seguite in Italia. Oggi pomeriggio, alle 18, a La Feltrinelli Libri e Musica in via Quattro Spade, l'autrice Valentina Ghetti lo presenta al pubblico. Aura è la storia di una ragazza ostinata come la pietra, viva come il fuoco e ribelle come il vento. E' la storia di un ritorno a casa, di un destino apparentemente segnato contro cui battersi, del bisogno di scappare per ritrovarsi e dell'importanza di combattere con tutte le forze per ciò che si crede giusto. Il passato, per Giulia, magari è morto, ma il futuro è ancora lì che la guarda negli occhi. Ecco la trama. Il passato di Giulia è una somma di scelte sbagliate. La scelta di suo padre di allearsi con Marco Antonio contro l'imperatore Augusto ha portato la sua famiglia a essere cacciata da Roma ed esiliata a Brixia, circondata dai barbari della Gallia Cisalpina.


Valentina Ghetti

La sua scelta di sposare il Legatus Quirino l'ha lasciata vedova troppo giovane, custode di ricordi preziosi e irripetibili che la morte ha reso insopportabili. E anche la scelta di scappare in una gelida giornata di Februarius dalla villa patrizia per tornare a casa, a Roma, e riconquistare la sua eredità, il suo titolo e l'onore della sua famiglia sembra sbagliata: costringe infatti Giulia a scegliersi un nome barbaro, Sil, a infilarsi una rozza tunica di lana grezza da serva e a vivere con la sensazione di essere braccata dall'alba alla notte. L'ingresso è libero. **S.C.**

Il riconoscimento

Verona conquista il podio ai Dance Music Awards

• Simone Farina premiato come miglior direttore artistico e l’Opera Disco Club di Bussolengo medaglia d’argento

ALESSANDRA MARCONI

Verona protagonista ai Dance Music Awards. Al Cocoricò di Riccione si è tenuto l’evento nazionale dedicato al mondo dance giunto alla sua nona edizione. Premiato come miglior direttore artistico della stagione invernale 2023 Simone Farina, l’Opera Disco Club di Bussolengo medaglia d’argento tra i dieci finalisti di categoria. Sul podio anche Maurizio Franzoni, fondatore di Royal Management e il dj Andrea Damante come miglior guest.

La città di Giulietta e Romeo ha conquistato pubblico e giuria tecnica durante l’assegnazione nazionale dei riconoscimenti legati alla nightlife. La discoteca di Bussolengo, conosciuta per interi decenni come Epoca, è stato l’unico locale veronese selezionato. Dopo alcuni anni di stop, è tornato a far ballare migliaia di giovani e non solo. Il lavoro di rilancio iniziato nel 2022 dalla società Saifam Off di Simone Farina, Emanuele Tosadori e Cristian Dolcemascolo, è stato apprezzato dal pubblico. «In quattro anni abbiamo rilanciato l’Opera e ricevere questo riconoscimento è per noi motivo di orgoglio. Sicuramente la strategia, la programmazione artistica e il concept è stato apprezzato dai clienti e dalla giuria tecnica», hanno commentato. Il locale è aperto anche in settimana con serate e musica a tema, per un pubblico adulto. A Simone Farina è andato il titolo di miglior direttore artistico. A capo del Berfi’s Club e di altre realtà della zona, da più di quindici anni opera nel mondo della notte e la sua visione è stata riconosciuta.«Salire su quel palco e ricevere la targa è stato emozionante, non me lo aspettavo!



Il premio Dolcemascolo, Farina e Tosadori

Come ho detto, questo è il risultato di un lavoro di squadra, perché non bastano solo le idee, ma bisogna realizzarle - aggiunge Farina -. Un grazie di cuore a tutti i collaboratori che mi hanno sostenuto! Un pensiero va anche a Gigi Bertolini, che anni fa mi ha dato spazio e fiducia per guidare il locale storico di Verona, il Berfi’s Club. Questo premio lo dedico anche a lui che da lassù continua a seguirci!».

Come si legge sul profilo Facebook, Maurizio Franzoni, titolare di Royal Management, ha scritto: «Grazie mille a tutti i nostri sostenitori per questa vittoria, a tutte le ragazze senza le quali questo non sarebbe realizzabile e tutto il team allargato di artisti e collaboratori stretti che ci consente di ottenere risultati eccellenti da tantissimi anni». Migliore guest dj Andrea Damante: dopo aver calcato le migliori e prestigiose consolle d’Italia e d’Europa, il tour del veronese è arrivato oltreoceano.

VenerAzioni

Giorgia Fumo Affresco ironico dei trentenni di oggi

• Il 16 luglio a Villa Venier di Sommacampagna stand-up comedy al femminile con l’artista in «Pressione Bassa»



Giorgia Fumo

VenerAzioni annuncia una nuova data della rassegna che porta in scena i talenti delle Venus di oggi: Giorgia Fumo sarà martedì 16 luglio alle 21.30 al Parco di Villa Venier di Sommacampagna. Spettacolo di stand-up comedy al femminile, sarà un viaggio ironico dentro le vite dei trentenni di oggi, i nuovi adulti che si barcamenano con le briciole lasciate dai loro predecessori.

Giorgia Fumo sale per la prima volta sul palco estivo di Villa Venier portando il nuovo show tutto da ridere «Pressione Bassa», versione estiva del suo spettacolo «Vita Bassa» che racconta un universo di originali mondi comici. Dopo il successo televisivo su Comedy Central, la stand-up comédienne porta in scena uno spassoso affresco contemporaneo, un mix di osservazioni acute e aneddoti esilaranti sulla generazione dei trentenni, proseguendo il suo viaggio nella vita dei millennial. Dai viaggi che devono essere a tutti i costi «esperienze» ai programmi in cui si scelgono abiti da sposa, dalla vita in ufficio ai «lasciamenti» nell’era dei social, Giorgia Fumo sfoggia una comicità intelligente e mai banale. Fra matrimoni, lavori effimeri, colleghi insostenibili, la comica presenta i suoi ritratti di chi ogni giorno accende il computer sperando di non trovare mail passivo-aggressive che puntualmente arrivano, parla di straordinari fatti per la gloria, di chi lavora in aziende «con i valori», di capitali dilapidati per partecipare ai matrimoni degli altri. Un ritratto ironico e divertente della generazione più nostalgica di sempre.

Cinema

28-05-2024

Verona

DIAMANTE
Via Pietro Zecchinato, 5 - 045/509911
www.cinemadiamante.it

Un mondo a parte (Cineforum - ingresso con tessera)
di Riccardo Milani con Antonio Albanese, Virginia Raffaele. *Commedia*
15.30-18.00-20.30

FIUME
Vicolo Cere, 14 (Porta San Zeno) - 045/8002050 - www.cinemafiume.it

E la festa continua! (Cineforum - ingresso con tessera)
di Robert Guédiguian con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin. *Drammatico*
16.00-18.30-21.00

KAPPADUE
Via Antonio Rosmini, 1 - 045/8005895 - www.cinemakappadue.it

Marcello mio
di Christophe Honoré con Chiara Mastroianni, Catherine Deneuve. *Commedia*
18.00

Il gusto delle cose
di Tran Anh Hung con Juliette Binoche, Benoît Magimel. *Drammatico*
20.30

MULTISALA RIVOLI
Piazza Brà, 10 - 045/8032935
www.multisalarivoli.it

C’era una volta in Bhutan
di Pawo Choyning Dorji con Tandin Wangchuk, Deki Lhamo. *Drammatico*
17.30-19.30-21.30

Challengers
di Luca Guadagnino con Zendaya, Mike Faist. *Drammatico*
20.30

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione*
17.30-18.30-21.30

PINDEMONTE
Via Sabotino, 2/A - 045/913591
www.cinemapindemonte.it

La Moglie del presidente
di Léa Domenach con Catherine Deneuve, Sara Giraudeau. *Commedia*
16.30-18.30-20.30

Badia Polesine

MULTISALA POLITEAMA
Via Cigno, 259 - 0425/51528
www.multisalapoliteama.it

Il gusto delle cose
di Tran Anh Hung con Juliette Binoche, Benoît Magimel. *Drammatico*
21.00

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi*
20.30

Legnago

CINERGIA
Via Mantova, 13 - 0442/602452
www.legnago.cinergia.it

Challengers
di Luca Guadagnino con Zendaya, Mike Faist. *Drammatico*
19.00-21.30

The fall guy
di David Leitch con Ryan Gosling, Emily Blunt. *Azione*
19.00-21.30

Abigail
di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett con Alisha Weir, Melissa Barrera. *Horror*
21.45

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione*
19.00-21.10

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura*
19.00

La profezia del male
di Spenser Cohen, Anna Halberg con Avantika, Jacob Batalon. *Horror*
21.45

Vangelo secondo Maria
di Paolo Zucca con Benedetta Porcaroli, Alessandro Gassmann. *Drammatico*
19.00

Lugagnano

THE SPACE VERONA
Via Trentino, 1 (La Grande Mela ShoppingLand)

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione*
15.30-16.15-18.05-19.20-21.30-22.00

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi*
15.45-17.20-18.20

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura*
15.15-19.00-20.00-21.00

Abigail
di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett con Alisha Weir, Melissa Barrera. *Horror*
15.05-22.20

Vangelo secondo Maria
di Paolo Zucca con Benedetta Porcaroli, Alessandro Gassmann. *Drammatico*
17.50-20.30

La profezia del male
di Spenser Cohen, Anna Halberg con Avantika, Jacob Batalon. *Horror*
16.40-22.45

The fall guy
di David Leitch con Ryan Gosling, Emily Blunt. *Azione*
21.45

Challengers
di Luca Guadagnino con Zendaya, Mike Faist. *Drammatico*
18.35

L’odio
di Mathieu Kassovitz con Vincent Cassel, Hubert Koundé. *Drammatico*
19.40

San Bonifacio

MULTISALA CRISTALLO
Corso Italia, 9 - 045/7610171
www.multisalacristallo.it

Challengers
di Luca Guadagnino con Zendaya, Mike Faist. *Drammatico*
19.00-21.30

Abigail
di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett con Alisha Weir, Melissa Barrera. *Horror*
21.45

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione*
19.00-21.30

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura*
19.00

San Giovanni Lupatoto

UCI CINEMAS VERONA
Via Monte Amiata - 892960
www.ucicinemas.it/uci_verona

Abigail
di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett con Alisha Weir, Melissa Barrera. *Horror*
19.45

Challengers
di Luca Guadagnino con Zendaya, Mike Faist. *Drammatico*
18.45-22.45

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione*
17.15-18.30-19.15-20.00-21.45-22.30

Garfield: Una missione gustosa
di Mark Dindal con Chris Pratt, Samuel L. Jackson. *Animazione*
17.15

Ghostbusters: Minaccia glaciale
di Gil Kenan con Mckenna Grace, Carrie Coon. *Avventura*
22.15

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi*
16.30-17.30-19.00-21.30

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura*
16.00-19.30-22.00

La profezia del male
di Spenser Cohen, Anna Halberg con Avantika, Jacob Batalon. *Horror*
23.00

The fall guy
di David Leitch con Ryan Gosling, Emily Blunt. *Azione*
16.45

Vangelo secondo Maria
di Paolo Zucca con Benedetta Porcaroli, Alessandro Gassmann. *Drammatico*
20.30

Teatri

Verona

ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA
Verona

Il Settembre dell’Accademia 2024
Conferme abbonamenti prelazione 2024 (platea, balconata e I° galleria centrale) da lunedì 27 maggio a sabato 8 giugno. Biglietteria in Via Roma 3 dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19; sabato ore 10-13. Tel. 045 8009108

Il grande sogno

Elisabetta, il Bolshoi è realtà «Sono nata per la danza»

• Partita da Cerea a 10 anni, è entrata alla Scala di Milano poi ha frequentato l'Accademia Vaganova a San Pietroburgo

LUCA SGUAZZARDO

Elisabetta Nalin è indubbiamente una forza della natura, non ci sono altre parole per descriverla. Nata nel 2005, partita da Cerea all'età di dieci anni, ora è una ballerina professionista scelta in prima persona da Makhar Vaziev direttore del Bolshoi, il teatro di danza classica più famoso del Mondo. In pochi anni, da Cerea alla Scala di Milano, per poi approdare all'Accademia Vaganova di San Pietroburgo in Russia e, pochi giorni fa, a Mosca. A detta degli esperti di danza classica, Elisabetta ha un talento pazzesco e una maestria nei movimenti degna delle più grandi interpreti della danza classica. E per chi volesse ulteriori informazioni su Elisabetta, c'è la sua seguitissima pagina su Instagram all'indirizzo elisabetta__nalin.

Elisabetta da Cerea a Mosca, passando per La Scala di Milano e San Pietroburgo...
Sì. È una avventura incredibile. Da bambina mi sono innamorata della danza e ballo praticamente da quando ero all'asilo. Devo dire che non mi rendo ancora conto di quello che è successo...

A soli 18 anni cosa significa?
Significa toccare il cielo con un dito. Ma, allo stesso tempo, sono consapevole che è una vita dura e di sacrificio e devo sottolineare il fatto che fin dall'inizio è stata una mia scelta. Con l'appoggio della mia famiglia che ha sempre avvallato ogni mia decisione. Tanto che con mio papà Pierluigi, mia mamma Elena e mia sorella maggiore Margherita ci siamo trasferiti a Milano per seguire il mio sogno. E pensare che da quando sono partita da Milano la mia famiglia non mi ha mai visto danzare... Inutile dire che mi dispiace tantissimo.


Il talento Elisabetta Nalin, classe 2005, di Cerea

La sfida «Un provino con il Bolshoi è la possibilità che il tuo sogno si avveri. Ho aspettato il verdetto 40 minuti fuori dall'ufficio del direttore Vaziev: tremavo!»

Il tutto durante la pandemia...
Certamente. È difficile immaginare una ragazzina che in quel periodo muove la sua famiglia da Cerea a Milano a 10 anni solo perché sente che la danza classica sarà la sua vita.

Poi arriva l'Accademia Vaganova a San Pietroburgo.
San Pietroburgo è una città meravigliosa. Non conoscevo una parola di russo, ma a me interessava danzare. Piano piano ho imparato la lingua da sola, e devo dire che la gente mi ha messo subito a mio agio e mi sono ambientata immediatamente. Alla fine del percorso di studi, mi sono diplomata con il massimo dei voti nei sei esami finali. Qui ho passato tre anni meravigliosi.

Ci saranno stati anche dei momenti difficili...
Tantissimi, inutile nasconderlo. E tantissimi pianti ad accompagnarli. La prima cosa che mi manca è la famiglia, come è naturale che sia. Oltre al cibo italiano... Tanto che quando sento mia mamma mi dice che in casa c'è troppo silenzio da quando sono andata via (ride, Elisabetta). Ma ho tenuto duro e sono andata avanti per la mia strada perché sapevo che ce la potevo fare.

Quindi il provino per il Teatro Bolshoi.
Un provino con il Bolshoi è avere la possibilità di far sì che il tuo sogno si possa avverare. La parte difficile non è stata il provino in sé, dove non ho danzato concentratissima e non ho sbagliato nulla. Il problema è stato aspettare oltre 40 minuti fuori dall'ufficio del direttore Vaziev mentre lui dentro prendeva la sua decisione. Poi la fantastica notizia a cui faccio ancora fatica a credere.

Elisabetta, e adesso?
Questa è solo la tappa iniziale. Voglio continuare così. Aspetto il visto lavorativo, con la voglia e l'impegno che sono sempre al massimo. Sapendo di essere nata per la danza classica.

Il balletto che preferisce Elisabetta è...
Naturalmente «Romeo e Giulietta» di Sergej Prokofiev.

Il nuovo ep

Il rapper Baby Sosa firma con Sony «Grande traguardo»

• «Le mie canzoni sono il riflesso di ciò che vive la mia generazione: rabbia e frustrazione, emozioni difficili da gestire»


Baby Sosa

Baby Sosa ha firmato con Sony per il suo nuovo ep. «VVS» è stata la sua prima uscita nel 2019 che ha raggiunto in un anno 100.000 streaming, la lealtà uccide uscita nel 2022, «Venere ft Carl Bassoon» nel 2023 dedicata all'ex ragazza volata in cielo, la grande opportunità è arrivata dopo aver raggiunto più di 500.000 streaming con «Death Note». Nato all'Havana nel 1998, si è trasferito con la famiglia in Italia e dopo Roma, a Tor Bella Monaca, è arrivato a San Bonifacio dove è cresciuto. Rapper con la passione per la melodica, attraverso la musica, parla di sé: «A Verona ho mosso i miei primi passi nel mondo del rap e per questo mi sento molto fortunato a vivere qui», ha raccontato Adinson Lee Zamalea, in arte Baby Sosa. «La firma con Sony è un bel traguardo ma vista ma la mia giovane età, è un punto di partenza molto importante! Insieme ai tecnici e al team di 360 Entertainment che mi segue e mi supporta, è stata una grande soddisfazione!».

Sull'ep Baby Sosa non anticipa molto: «È un progetto ambizioso e ci vorrà del tempo per raggiungere gli obiettivi prefissati», continua. «Le mie canzoni sono il riflesso di ciò che vive la mia generazione: parlo di frustrazione, rabbia, delusioni e tanta sofferenza, emozioni che talvolta ci inondano e non è facile gestirle. Non posso parlare di arcobaleni se per vent'anni nella mia vita ho visto solo grigi dei palazzi e ho sentito di brutte cose che accadono nei quartieri popolari. Nell'ep toccherò molte di queste tematiche, soprattutto racconterò di delusioni amorose e del dolore che si può provare con la perdita di molti amici».

Fondamentale è stato l'apporto che 360 Entertainment di Carlo Menegolli e Kodjo Baisel ha dato al ragazzo: «Siamo nati nel 2019, poco prima del Covid e Sosa ci ha subito dato fiducia; l'inizio è stato in salita ma passo dopo passo sono arrivate soddisfazioni e riconoscimenti! Oltre agli eventi ci occupiamo di management musicale, booking e servizi dediti alla creazione, promozione e distribuzione del prodotto musicale. Ora insieme al rapper non ci resta che e realizzare quanto concordato!». E conclude Sosa: «Tutto questo significa molto! Passare dalle panchine di San Bonifacio agli uffici di Sony non è cosa da poco. Non sono ancora arrivato a metà della mia visione, ma vorrei essere uno stimolo per i ragazzi veronesi. Se con tante difficoltà io sono riuscito a conquistare il mio pubblico e un piccolo spazio nel loro cuore, credo che con la giusta determinazione e testa, altri possono realizzare i loro sogni. Tanti giovani hanno talento là fuori».

Alessandra Marconi

Premiati tre neolaureati

Musica e terapia, consegnata la borsa intitolata a Rubini

• Il riconoscimento dedicato al commercialista è andato a Giorgia Sardella Teodora Cianferoni e Samuele Sommacal

Una borsa di studio intitolata al commercialista Roberto Maria Rubini è stata consegnata, nell'auditorium Montemezzi del Conservatorio, di Verona ai tre laureati con 110 e lode che hanno seguito il Biennio di Specializzazione, equipollente all'attuale Biennio di secondo livello in Discipline Musico Terapiche, nell'anno accademico 2022-2023. L'assegno è stato consegnato a Giorgia Sardella, per la tesi «Il ruolo della musicoterapia nella relazione genitori-bambino pretermine nella post-dimissione dalla terapia intensiva neonatale», a Teodora Cianferoni per la tesi «Musicoterapia in riabilitazione neuromotoria» e a Samuele Sommacal per la tesi «Dai suona. Un'esperienza di tirocinio con applicazione del modello Nordoff Robbins». La borsa di studio è stata consegnata dalla moglie del commercialista scomparso Patrizia Martello e dai nipoti Alberto Rubini e Chiara Jole Fornari, alla presenza della presidente del Conservatorio Daniela Brunelli, del direttore Federico Zandonà, del coordinatore del Dipartimento di musicoterapia Paolo Alberto Caneva e della professoressa Sabrina Reale.


Conservatorio La consegna delle borse di studio

Il corso ha l'obiettivo di formare musicisti qualificati in «Teorie e tecniche in Musicoterapia» in grado di effettuare un uso professionale della musica e dei suoi elementi, come forma di intervento in ambito medico, educativo e della vita quotidiana. Appassionato sostenitore del valore educativo, culturale e sociale della musica, Rubini ha seguito fin dagli esordi l'iter di riconoscimento ministeriale del corso, coinvolgendo nel sostegno economico dell'iniziativa il Rotary International di Verona, di cui era socio fondatore. Commercialista, revisore dei conti, consulente tecnico del Tribunale, oltre che uno dei più noti professionisti di Verona, Rubini si è spento nel 2020 a 79 anni.

Televisione Verona

Programmi di martedì

Rai Uno

8.55 Rai Parlamento Telegiornale *Inf.*
9.00 UnoMattina *Attualità*
9.50 Storie italiane *Attualità*
10.50 Cinquantesimo anniversario della strage di Piazza della Loggia *Attualità*
12.00 È sempre mezzogiorno *Show*
13.30 Tg1 *Informazione*
14.00 La volta buona *Show*
16.00 Il Paradiso delle signore *Telefilm*
16.55 Tg1 *Informazione*
17.05 La Vita in Diretta *Attualità*
18.45 L'Eredità *Quiz*
20.00 Tg1 *Informazione*
20.30 Cinque Minuti *Attualità*
20.35 Affari tuoi *Quiz*

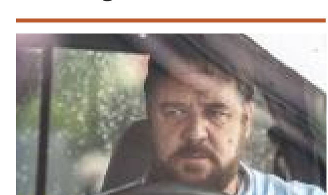


21.30 Pretty Woman
Film. Commedia (Usa, 1990)
Cast: Richard Gere, Julia Roberts, Hector Elizondo

23.35 Porta a Porta *Attualità*
1.15 Elezioni Europee 2024 Messaggi autogestiti *Attualità*

Rai Due

10.00 Tg2 Italia Europa *Informazione*
11.00 Tg Sport Giorno *Informazione sportiva*
11.10 I Fatti Vostri *Attualità*
13.00 Tg2 *Informazione*
14.00 Ore 14 *Varietà*
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 *Telefilm*
16.20 Squadra Fluviale Elbe *Telefilm*
17.10 Squadra Speciale Stoccarda *Telefilm*
18.15 Tg2 *Informazione*
18.35 Tg Sport Sera *Inf. sportiva*
19.00 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*
19.40 S.W.A.T. *Telefilm*
20.30 Tg2 *Informazione*
21.00 Tg2 Post *Informazione*



21.20 Il giorno sbagliato
Film. Azione (Usa, 2020)
Cast: Russell Crowe, Caren Pistorius, Gabriel Bateman

22.55 Storie di donne al bivio *Documenti*
0.25 I Lunatici *Varietà*
1.55 Appuntamento al cinema *Attualità*

Rai Tre

8.00 Agorà *Documenti*
9.45 Restart *Informazione*
10.25 Elezioni Europee 2024 *Attualità*
10.40 Elisir *Documenti*
12.00 Tg3 *Informazione*
12.45 Quante storie *Doc.*
13.15 Passato e Presente *Doc.*
14.00 Tg Regione *Informazione*
14.20 Tg3 *Informazione*
14.50 TgR *Informazione*
15.20 Elezioni Europee 2024 Confronti *Attualità*
16.00 Geo *Documenti*
19.00 Tg3 *Informazione*
19.30 Tg Regione *Informazione*
20.00 Blob *Attualità*
20.15 Riserva Indiana *Attualità*
20.40 Il cavallo e la torre *Varietà*
20.50 Un posto al sole *Soap*



21.20 Donne sull'orlo di una crisi di nervi
Show. Piero Chiambretti conduce il varietà d'informazione

0.00 Tg3 Linea notte *Informazione*
1.05 Protestantesimo *Doc.*
1.35 Sulla via di Damasco *Documenti*

Rete 4

6.25 Tg4 - Ultima ora mattina *Informazione*
6.45 Prima di domani *Informazione*
7.45 Brave and beautiful *Soap*
8.45 Bitter sweet *Soap*
9.45 Tempesta d'amore *Soap*
10.55 Mattino 4 *Informazione*
11.55 Tg4 *Informazione*
12.20 La signora in giallo *Telefilm*
14.00 Lo sportello di Forum *Varietà*
15.30 Diario del giorno *Informazione*
16.55 L'arma della gloria *Film*
18.55 Tg4 *Informazione*
19.35 Terra amara *Soap*
20.30 Prima di domani *Informazione*



21.25 È sempre Cartabianca
Informazione. Talk di attualità e politica, approfondita e commentata dagli ospiti

0.50 Dalla parte degli animali kids *Varietà*
2.30 Tg4 - Ultima ora notte *Informazione*
2.50 I vitelloni *Film*

Canale 5

7.55 Tg5 *Informazione*
8.40 Mattino Cinque news *Attualità*
10.50 Tg5 *Informazione*
10.55 L'isola dei famosi *Reality*
11.00 Forum *Varietà*
13.00 Tg5 *Informazione*
13.40 L'isola dei famosi *Reality*
13.45 Beautiful *Soap*
14.10 Endless love *Soap*
14.45 L'isola dei famosi *Reality*
14.55 La promessa *Soap*
16.55 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 La ruota della fortuna *Quiz*
20.00 Tg5 *Informazione*
20.40 Striscia la notizia *Show*



21.20 Il Volo - Tutti per uno
Show. Dall'Arena di Verona, una serata di grande spettacolo e musica con Il Volo e tanti ospiti

0.45 Tg5 *Informazione*
1.20 Striscia la notizia *Show*
2.05 Il silenzio dell'acqua *Telefilm*

Italia 1

8.20 Chicago Fire *Telefilm*
10.10 Chicago P.D. *Telefilm*
12.05 Cotto e mangiato Il menù *Varietà*
12.25 Studio Aperto *Informazione*
13.00 L'isola dei famosi *Reality*
13.15 Sport Mediaset *Inf. sportiva*
14.00 I Simpson *Cartoni*
15.20 N.C.I.S. New Orleans *Telefilm*
17.10 The Mentalist *Telefilm*
18.10 L'isola dei famosi *Reality*
18.20 Studio Aperto *Informazione*
19.30 C.S.I. Scena del crimine *Telefilm*
20.30 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*



21.20 Le Iene
Show. Servizi di cronaca e attualità, inchieste e interviste affidate agli inviati del programma

1.05 I Griffin *Cartoni*
2.05 L'isola dei famosi *Reality*
2.35 Cotto e mangiato Il menù *Varietà*

La7

7.00 Edicola Fratello *Informazione*
7.40 Tg La7 *Informazione*
7.55 Meteo La7 *Informazione*
8.00 Omnibus Dibattito *Attualità*
9.40 Coffee break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Attualità*
13.30 Tg La7 *Informazione*
14.15 Tagadà *Attualità*
16.40 Taga Focus *Documenti*
17.00 C'era una volta... Il Novecento *Documenti*
18.55 Padre Brown *Telefilm*
20.00 Tg La7 *Informazione*
20.35 Otto e Mezzo *Attualità*
21.15 DiMartedì *Attualità*
1.00 Tg La7 Notte *Informazione*
1.10 Otto e Mezzo *Attualità*
1.50 Camera con vista *Attualità*
2.20 Artbox *Informazione*
2.30 L'aria che tira *Attualità*

TV8

7.25 Sky Tg24 Mattina Meteo *Informazione*
7.30 Tra i filari dell'amore *Film*
9.10 Tg News SkyTg24 *Informazione*
9.15 La ricerca del vero amore *Film*
10.55 Tg News SkyTg24 *Informazione*
11.00 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
12.30 Alessandro Borghese Celebrity Chef *Show*
13.40 I consigli di Zia Hope *Film*
15.30 Al posto tuo *Film*
17.15 Missione matrimonio *Film*
19.05 Alessandro Borghese Celebrity Chef *Show*
20.15 Tris Per Vincere *Show*
21.30 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
0.10 MasterChef Italia *Show*

Nove

6.00 Summer Crime Amore e altri delitti *Documenti*
6.50 Alta infedeltà *Show*
8.50 Alta infedeltà: nuovi modi di tradire *Show*
10.05 Alta infedeltà *Show*
12.05 Cash or Trash Chi offre di più? *Show*
14.05 Famiglie da incubo *Documenti*
16.00 Storie criminali Ti ordino di morire *Documenti*
17.40 Little Big Italy *Show*
19.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Show*
20.25 Don't Forget the Lyrics Stai sul pezzo *Show*
21.25 Chaos *Film*
23.35 Sette anime *Film*
1.35 Naked Attraction UK *Reality*

Rai 4

6.30 Burden of Truth *Telefilm*
7.10 Elementary *Telefilm*
8.30 Hawaii Five-0 *Telefilm*
9.55 Fast Forward *Telefilm*
11.25 Bones *Telefilm*
12.45 Criminal Minds *Telefilm*
13.30 The Good Fight *Telefilm*
15.55 Elementary *Telefilm*
17.15 Hawaii Five-0 *Telefilm*
18.40 Bones *Telefilm*
20.00 Criminal Minds *Telefilm*
21.20 The Northman *Film*
23.20 Wonderland *Attualità*

Telearena

07.00	Tg Giorno (R. 07.30, 08.00)
08.50	Tg Veneto
11.00	Gol De Ponta
11.50	Sei a Casa
12.30	Tg Giorno (R. 13.30, 14.30)
13.00	Che Aria Tira
14.00	Dica 33 Daily
17.55	Radioverona Notizie
18.00	Tg Veneto
18.40	Radioverona Notizie
18.50	Sei a Casa
19.30	Tg Sera (R. 20.30)
20.10	L'Arena Sport
20.55	Oltre il Tg
21.20	Un Giorno in Cantina
21.55	Gran Galà Pallone d'Oro
22.55	Storie Vere
23.30	Tg Sera
00.30	Tg Veneto

UN GIORNO IN CANTINA
ore 21.20

Da tre generazioni la cantina Roeno si dedica alla viticoltura nella Valdadige, stretto corridoio di terra sulle sponde dell'omonimo fiume, incastonato tra il Monte Baldo e l'Altopiano della Lessinia. Nella cosiddetta Terradeiforti, la famiglia Fugatti accanto alle attività di vinificazione abbina l'enoturismo, grazie alla presenza di un agriturismo e di una locanda.

Digita 16 sul telecomando

PALLONE D'ORO 2024
ore 21.50

È arrivato il momento di scoprire chi vincerà il Pallone d'oro 2024. Il gran gala del calcio dilettantistico torna su Telearena con il meglio delle società veronesi, gli ospiti e naturalmente i podi delle tre categorie in gara. Una serata speciale per incoronare i vincitori dell'iniziativa promossa dal quotidiano. Su Telearena questa sera ore 21.50.

Digita 16 sul telecomando

Iris

7.25 Ciaknews *Informazione*
7.30 Chips *Telefilm*
8.15 Walker Texas Ranger *Telefilm*
9.00 Waterworld *Film*
12.05 L'avvocato del diavolo *Film*
14.50 Ivanhoe *Film*
17.05 Il mandolino del capitano Corelli *Film*
19.40 Chips *Telefilm*
20.30 Walker Texas Ranger *Telefilm*
21.10 Rullo di tamburi *Film*
23.25 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express *Film*
1.15 Ivanhoe *Film*
2.55 Ciaknews *Informazione*
3.00 Disastro a Hollywood *Film*

La5

6.50 Una vita - L'album dei ricordi *Soap*
7.35 Forum *Varietà*
9.25 Lo sportello di Forum *Varietà*
11.05 Terra amara *Soap*
12.05 Beautiful *Soap*
12.25 La promessa *Soap*
13.40 Roswell, New Mexico *Telefilm*
15.40 L'isola dei famosi Extended edition *Reality*
20.05 Endless love *Soap*
21.10 Sex and the city 2 *Film*
23.25 Lo stagista inaspettato *Film*
1.35 L'isola dei famosi Extended edition *Reality*

Cielo

8.25 Love It or List It Prendere o lasciare *Show*
10.25 Sky Tg24 Pillole *Informazione*
10.30 Cuochi d'Italia *Show*
11.30 MasterChef Italia *Show*
12.30 MasterChef All Stars Italia *Show*
13.40 MasterChef Italia *Show*
16.25 Fratelli in affari *Show*
17.25 Buying & Selling *Show*
18.25 Tiny House - Piccole case per vivere in grande *Show*
18.55 Love It or List It Prendere o lasciare *Show*
19.55 Affari al buio *Show*
20.25 Affari di famiglia *Show*
21.20 Gomorra - La serie *Telefilm*
23.40 Kreola *Film*
1.30 La iena *Film*

Focus

12.00 Cose di questo mondo *Documenti*
13.00 Alla scoperta dei parchi nazionali del Nord America *Documenti*
14.00 Wild fighters - Nati per combattere *Documenti*
15.00 I campioni del regno animale *Documenti*
17.00 Indagini ad alta quota *Documenti*
18.00 I Maya - Ascesa e caduta di una civiltà *Documenti*
19.00 I tesori perduti dei Maya *Documenti*
20.00 Cose di questo mondo *Documenti*
21.05 Scozia: Natura selvaggia per quattro stagioni *Documenti*
22.00 Alla scoperta delle Highlands *Documenti*

radio verona

GR	7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20
06.00	6 Italiano hit italiane
07.00	Tempo Reale Notizie a cura della redazione
09.00	Gira Voce con Nadia De Nicolò
13.00	Che Aria Tira redazione sportiva
13.20	Orario Continuato con Matteo Sandri
17.00	Radio Verona in Affitto con Matteo Sambugaro
19.00	Fuori Gioco con Alessandro De Pietro
20.00	Flashback Musica '70, '80, '90
22.00	Nuovi Suoni gli artisti emergenti

San Germano, vescovo del VI secolo.
È solennemente celebrato a Parigi, dove viene considerato il patrono. Dedicò la vita ai poveri, lavorando e digiunando e donando i suoi averi. Ricevette in dono un convento che si chiamò Saint Germain-des Pres.

La pagina dei lettori

lettere@larena.it

Meteo



Temperature
18° | 23°

Oggi a Verona
Una perturbazione abbandona la regione lasciando una spiccata instabilità sul territorio. La temperatura massima sarà di 23 gradi.

Domani
La pressione è in lieve aumento sulla regione per cui la giornata trascorrerà con condizioni di bel tempo, il cielo si presenterà irregolarmente nuvoloso.

Numeri Utili

PRONTO INTERVENTO	
Pronto intervento Carabinieri	112
Pronto intervento Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Verona emergenza Soccorso alpino	118
Corpo Forestale dello Stato	1515
POLIZIA	
Polizia Stradale	045.809.0711
Polizia di Stato	199.113.000
Polizia Ferroviaria	045.805.4611
Polizia Municipale	045.807.8411
Sms Info Rimozioni	334.634.0404
Questura	045.809.0411
SOCCORSO STRADALE	
Soccorso ACI	803.116
Europ Assistance VAI	803.803
INFORMAZIONI	
Poste	803.160
Ferrovie	892.021
I.N.P.S.	164.64
TAXI	
Piazza Bra	045.8030565
Stazione F.S.	045.8004528
Radiotaxi 24 ore su 24	045.532666
Aeroporto	045.8095666
Radiotaxi Aeroporto Catullo	045.8582035
Radiotaxi Catullo	045.9815997
CENTRO ANTIVELENI	
Veneto	800.011.858
VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO	
Croce Bianca	045.803.3700
Croce Rossa	045.520.111
Croce Verde	045.595.932
Croce Blu	045.879.7405
Croce Gialla	045.898.0666
Servizio Operativo Sanitario	045.608.1330
FEVOSS	045.800.2511
P.E.T.R.A. Centro Antiviolenza	800.392.722
Telefono Rosa	045.801.5831
Telefono Amico	800.280.233

Telefono Azzurro	1.96.96
Emergenza Infanzia	114
A\colisti Anonimi	045.501.367
Clubs Alcolisti	045.576.395
Al-Anon Gruppi di familiari e Amici di alcolisti	345.533.6279
SERVIZIO GUASTI	
Agsm Guasti Gas	800.107.590
Altri Guasti	800.394.800
Enel	800.900.800
Servizi Autostra BS/VR/VI/PD	800.012.812
ANIMALI	
Guardia Veterinaria Festiva	045.820.1947
Ente Protezione Animali	045.505.551
GUARDIE MEDICHE	
Numero unico:	045.761.4565
La domenica e i giorni festivi dalle 8.00 alle 20.00. Il sabato e i giorni prefestivi dalle 10.00 alle 20.00. Tutte le notti dalle 20.00 alle 8.00.	
AULSS 9 SCALIGERA	
Centro unico prenotazioni	
Attività istituzionali (con impegnativa) *dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 18.00 sabato ore 8.00 - 13.00*	045.24552
Attività in libera professione *dal lunedì al venerdì ore 8.00-18.00 sabato ore 8.00-13.00*	045.24552.23
Ufficio relazioni con il pubblico	
Verona	045.807.5656
San Bonifacio	045.613.8884
Legnago	0442.622.692
Bovolone	045.699.9311
Bussolengo	045.671.2111
Caprino Veronese Centro Polifunzionale	045.620.7111
Isola della Scala	045.664.8411
Legnago	0442.622.111
Malcesine	045.658.9311
Nogara Centro Polifunzionale	0442.537.711
San Bonifacio	045.613.8111
Villafranca di Verona	045.633.8111

Farmacie

Dalle ore 09 del 27 maggio alle ore 09 del 29 maggio

VERONA	
Verona Borgo Milano	
Borgo Milano, c.so Milano, 69	045.574192
Verona Cadidavid	
Dei Santi dott. Righetto, via Belfiore, 59	045.540131
Verona Centro	
Linfa, c.so Porta Nuova, 27	045.8030586
Verona Mizzole	
Dott. Mantovani, via E. Nicolini, 8	045.2227224
Verona Quinzano	
Comunale San Rocco, via Fabb. Scolastico, 31	045.8349619

PROVINCIA	
Balconi di Pescantina	
Balconi, via Brennero, 71/B	045.6705020
Bovolone	
Isalberti, p.zza Vitt. Emanuele, 15	045.7100062
Caprino V. Se	
Agosti Dr.ssa Manara, via San Pancrazio, 4	045.6114229
Minerbe	
Pieropan Dr. Matteo, via Roma, 1	0442.640093
Monteforte	
Rizzini, via Vittorio Veneto, 22	045.6102898
Peschiera	
Giubertoni, via Milano, 22	045.7550582
Sommacampagna	
Dott. Donato, via Osteria Grande, 26	045.515163

Oroscopo

Ariete
21 marzo - 20 aprile
Il clima lavorativo migliora e potete sperare in un vostro progetto. Contrasti con un Ariete.

Toro
21 aprile - 20maggio
Cercate di allargare il giro delle conoscenze: potranno aiutarvi negli affari. In amore troppe ambiguità.

Gemelli
21 maggio - 21 giugno
I vostri affari hanno buone possibilità di successo. Piacevoli sorprese dal partner.

Cancro
22 giugno - 22 luglio
I tentativi di un collega di scavalcarvi vanno contrastati. Il gioco della seduzione darà i suoi frutti.

Leone
23 luglio - 23 agosto
Giornata lavorativa impegnativa, ma vi lascerà soddisfatti. In amore non giocate con il fuoco.

Vergine
24 agosto - 22 settembre
Finalmente vi potrete inserire nel grande business. In amore vivete un momento di incertezze.

Bilancia
23 settembre - 22 ottobre
Nel lavoro non abbiate paura di uscire allo scoperto. In amore un po' di determinazione vi aiuterà.

Scorpione
23 ottobre - 22 novembre
Nel lavoro evitate errori, serve cautela. In amore sappiate guardare lontano.

Sagittario
23 novembre - 21 dicembre
Nella vita professionale valutate attentamente la situazione. In amore regna l'incertezza.

Capricorno
22 dicembre - 20 gennaio
I vostri progetti vanno avanti ma non tutti rapidamente. In amore sapete quello che cercate.

Acquario
21 gennaio - 19 febbraio
Conoscerete persone preparate e potrete trarne vantaggio. Rapporto affettivo senza garanzie.

Pesci
20 febbraio - 20 marzo
Con pazienza e costanza nel lavoro riuscirete a fare notevoli passi avanti. La sorte vi aiuta in amore.

Testimonianza

Io, investito da un monopattino Maleducazione e zero sicurezza

Vi racconto una storia che sembra inventata invece è vera. Oggi pomeriggio (26 maggio, ndr) due ragazzini in monopattino in un senso vietato mi vengono addosso mentre ero in bicicletta. Primo: nemmeno si scusano e mi dicono che è colpa mia e che loro la strada la fanno tutti i giorni. Secondo: gli chiedo se hanno un documento e non avendolo, gli chiedo di darmi le loro generalità. Si rifiutano di darmi qualsiasi indicazione. Terzo: telefono al 113, che mi passa i Carabinieri che mi passa la Polizia locale. Alla mia richiesta di poter avere una pattuglia, vista la situazione, mi rispondono che non hanno nessuna pattuglia e sono impegnati per la partita..erano le 14.30. Mi rendo conto che purtroppo non posso fare altro e:

1) Spiego ai due ragazzini che non è questo il modo civile di fare (mentre parlavo uno guardava il suo telefonino). È questa l'educazione di una parte dei giovani?

2) La necessità di un cittadino deve sottostare alle richieste di sicurezza di una partita di calcio?

3) Fino a che non si farà una corretta educazione stradale, i genitori non cercheranno di fare il loro dovere e, chi di dovere, comincerà a sanzionare chi non rispetta le indicazioni, ci sarà mai un cambiamento.

Roberto Maccadanza
Verona

Viabilità/1

Domenica traffico in tilt da San Giorgio a Piazza Isolo

Domenica 26 maggio lungadige Teodorico chiuso per la meritevole iniziativa di aggregare gli abitanti in una festa dai molteplici e meritevoli significati.

Faccio però presente che la coda interminabile da San Giorgio poteva essere evitata se il responsabile alla viabilità avesse provveduto a mettere lampeggiante il semaforo di Piazza Isolo visto che ponte Nuovo non è attraversabile.

Gli autobus hanno sforato di ore l'orario di transito.

Quindi oltre al tempo interminabile di attraversamento, di automobilisti incavolati anche l'inquinamento ha dato un bel contributo. La prossima volta consiglio magari anche un vigile che aiuti smistare il traffico.

Ultima considerazione chiedo se qualche contrario al traforo domenica mattina sia passato da San Giorgio .

Giorgio Fagnani
Verona

Viabilità/2

Ma perché non modificare i tempi dei semafori?

Prendo spunto dalla «Lettera firmata» di ieri (27 maggio, ndr) e, appoggiando in pieno la situazione di disagio venutasi a creare data la coda infinita da San Giorgio a ponte Navi, mi domando perché non siano stati modificati i tempi dei semafori o ancor meglio non siano stati messi lampeggianti dal momento to che da Ponte Nuovo non arrivava praticamente nessuno mentre a Ponte Navi l'incrocio è con una corsia preferenziale che la domenica ha un traffico decisamente ridotto.

Spesso accade, anche in corrispondenza di lavori, che non vengano minimamente considerati i tempi dei semafori... alla faccia di tutti I soldi spesi per renderli «intelligenti».

Riccardo Betti
Verona

In Lessinia

Un lupo ucciso e la necessità di una sicura convivenza

Era ovvio che sarebbe successo, un lupo è stato ucciso. Era altrettanto ovvio che una qualche associazione animalista avrebbe gridato allo scandalo.

Prima di tutto vorrei esprimere la mia solidarietà alla gente che vive in montagna e che ha una vita già dura di suo, senza che ci si mettano anche i lupi ed i loro amici. Poi vorrei far notare agli «amici del lupo» che fino ad oggi non mi pare sia stato fatto molto per aiutare queste persone a convivere pacificamente con i loro protetti e che il silenzio delle istituzioni sui loro problemi è stato un susseguirsi di gocce che alla fine hanno fatto traboccare il vaso. Quando un allevatore o una persona che ha degli animali se li trova selvaggiamente uccisi e dilaniati da un predatore ed ha paura che ciò succeda ancora, deve mettere in atto tutte le modalità possibili per renderlo inoffensivo. In primis, sia chiaro, rivolgendosi alle autorità ma non ricevendo risposte serie, deve poterlo fare come meglio crede.

Parlare di «farsi giustizia da soli» citando il trito e ritrito Far West vuol dire non avere inquadrato il problema. Pensate veramente che chi ammazza un lupo lo faccia per una questione di giustizia? Sarebbe come disinfestare la casa dai ratti per vendetta. Pensarlo è semplicemente ridicolo e fa dubitare dell'intelligenza o dell'onestà intellettuale di chi sostiene una tesi simile. Se qualcuno lo fa è per proteggersi in un ambito in cui nessuno lo aiuta a farlo. E le scritte che si leggono in lessinia invece di essere ritenute opera di selvaggi senza senso civico, forse andrebbero lette come una richiesta di aiuto da parte di una comunità esasperata dalla situazione e dall'inerzia delle istituzioni.

Invece di chiedere a gran voce la testa dei bracconieri sarebbe auspicabile che spendessimo le nostre risorse per trovare il modo di allontanare questi branchi dai nostri monti per spostarli in territori in cui la convivenza con l' uomo non sia così problematica. Anche se probabilmente qualcuno preferirebbe che a spostarsi fossero gli uomini.

Luca Dal Canal
Verona

Passato e futuro

Setti, l'Hellas e la storia dello stadio che forse verrà

Plaudo all'Arena per l'intervista a Setti. Da contestatore delle scelte del presidente, prendo atto delle - in parte condivisibili - sue autodifese, che tuttavia non cancellano l'impressione mia: la fase «fuori tutto», con svendita a gennaio di tanti pezzi, pregiati e non, e sbaraccamento degli equilibri tecnici, sospetto sia sopravvenuta per il sequestro delle azioni, e relative temibili conseguenze. I «problemi di bilancio» improvvisamente ingestibili, fino ad allora sembravano fuori dal contesto gestionale e tecnico, di colpo precipitato, a causa di quelle parallele grane personali di Setti. Eccessivo mi pare anche addossare le svendite a calciatori che gradivano cambiare aria: desiderio comprensibile, se sei in una ditta cui hanno sequestrato le azioni. Preoccupanti, per me che sono elettore di Tommasi, le sibilline frasi sul nuovo stadio: l'Hellas temo non abbia il becco di un quattrino da metterci, quindi si conta solo sulle acrobazie finanziarie, e sul gettito del Comune, dalle tasche dei contribuenti? Per un nuovo stadio della squadra, da sempre sul filo del rasoio della retrocessione? Rinviando alle calende greche, con la consueta nonchalance, valanghe di temi, come il traforo, lungo, corto, o entrambi che sia? Tema sul quale il meritatamente stimato sindaco Tommasi, temo sia ostaggio di fazioni politiche che gli hanno fatto da piedistallo, ma che pretendono sempre di condizionare ogni scelta. Vabbè, da veronese «de soca» ribadisco la mia stima a Tommasi, nonostante «le capèle» a raffica di vari suoi assessori, così come - a rischio di perdere amici - pubblico l'accettazione (sopportata) della guida Hellas ancora a Setti che, al contrario di Tommasi, ha avuto in Baroni e Sogliano, collaboratori più meritevoli di lui. Non vorrei che aggredendo Setti, finissimo poi non so dove, magari nelle mani di qualche fondo internazionale, con nubi ancor più cupe sul futuro gialloblù.

Con Pastorello, a forza di contestarlo (argomentatissimamente), poi fu eroico risalire dallo sprofondamento. Quanto allo stadio, da fanciullo andavo al «Bentegodi vecio» per vedere Basiliani che sputava fuoco ringhiando contro attaccanti avversari.

In questo «nuovo», vidi perfino partite della Nazionale, da quella con Bruno Bolchi, allora Hellas, in azzurro, a quelle del Belgio di Scifo ai mondiali. E ha contenuto l'immensità della partita dello scudetto. Sì, è cambiato il mondo, ma «par mi l'è imbisogno» l'attuale Bentegodi, perfino sopportando la Ztl o altre ideuzze degli assessori, che temo facciano perdere consensi a Damiano Tommasi. Ma se poi sarà cementizzata un'altra vasta area della Spianà, ci saranno ancora gonzi che ascoltano i contaballe, docenti delle concioni sul «consumo di territorio»?

Giacomo Pinzi
Verona

Sanità e Regione Veneto

Esenzione ticket sanitari agli anziani? Politica assente

Trovo sconcertante il silenzio assordante della Lega e dei partiti al governo della Regione da tempi biblici sulla lettera all'Arena in cui si lamentava del livello eccessivamente basso per usufruire agli anziani dell'esenzione per reddito dal pagamento dei ticket sanitari.

Lettera firmata
Verona

L'Arena
il giornale di Verona dal 1866

Direttore Responsabile Massimo Mamoli

Società Athesis S.p.a.
Presidente Gian Luca Rana
Procuratore Andrea Pietro Faltracco

Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia:
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.111 (10 linee)
Fax (045) 9600.120

Ufficio Abbonamenti:
Numero Verde 800.013.764
Tel. (045) 9600.111 - Fax (045) 9600.936
e-mail: abbonamenticlic@larena.it
C.C. PT N. 17481375 intestato a L'Arena
Bonifico Bancario a favore di
Soc. Athesis S.p.A. codice IBAN:
IT 06 Q 05034 11702 000000009518

Concessionaria pubblicità PubliAdige S.r.l.
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.200
Necrologie: Tel. (045) 9600.204
e-mail: necrologie@larena.it

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A. via Ferrante Aporti, 8
Milano - Tel. (02) 574.948.02
www.manzoniadvertising.com

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0892
ISSN sito web: 2499-6033



Certificato n. 9350 del 06/03/2024

Reg. Tribunale C.P. di Verona n. 7 del 10.08.48

Centri stampa:
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 Erbusco (BS)
Sigraf
Via Redipuglia, 77
24047 Treviglio (BG)

La tiratura di lunedì 27 maggio 2024 è stata di 17.776 copie



Necrologie



Circondato dall'affetto dei suoi cari, serenamente si è spento



TARCISIO CONA
di anni 86

Lo annunciano con dolore la moglie Laura, le figlie Manuela, Silvia con Claudio, Mara, le nipoti Matilde e Gilda, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 30 maggio alle ore 15,30 presso la chiesa parrocchiale di Chievo.
Dopo la cerimonia la cara salma sarà fatta proseguire per la cremazione.
Il nostro ringraziamento per il conforto e la preghiera.
Verona, 28 maggio 2024

On. Fun. L'ALTRO CIELO
di Coloni Sara
Via L. da Vinci, 31 - Verona
Tel. 045.567795 - 347.2789166

Eri rimasto il nostro faro di riferimento.
Ciao

zio TARCI

ora canta sereno con il coro degli angeli.
Lorella, Barbara, Betty, Giorgia e le cognate Amedea e Jole.
Verona, 28 maggio 2024

Giovanna e Marcello Bondardo sono affettuosamente vicini a Silvia e ai familiari nel ricordo di

TARCISIO CONA

uomo saggio e giusto, figura esemplare nell'impegno profuso per la famiglia e la collettività.
Verona, 28 maggio 2024

Partecipano al lutto:
- Flavia Bondardo

Silvia, Laura, Manuela e Mara vi abbracciamo forte per la perdita del caro

TARCISIO

Elena, Mauro e Bianca.
Verona, 28 maggio 2024

Oniverse partecipa al dolore di Silvia, Mara e dei loro familiari per la perdita del caro

TARCISIO

Dossobuono, 28 maggio 2024

Luciano Carla Silvano Giorgio e famiglie abbracciano Laura e figlie nel ricordo di

TARCISIO

Verona, 28 maggio 2024

Siamo vicini a Silvia e alla sua famiglia in questo momento di dolore per la perdita di papà

TARCISIO

Marco e Sandra Carletto.
Dossobuono, 28 maggio 2024

Partecipiamo con commozione al dolore di Silvia e della sua famiglia per la perdita del caro

TARCISIO

Giorgio, Alessandra e Aza.
Verona, 28 maggio 2024

Ci stringiamo alla famiglia Cona in questo momento di profondo dolore seppur certi che

TARCISIO

ci dedicherà ancor più attenzione dal cielo di quanto abbia fatto in vita innumerevoli volte.
Gianmarco Elisabetta Pietro Costanza Padovani.
Verona, 28 maggio 2024

Gli amici del Gruppo Sagra di Chievo sono vicini in questo momento di dolore a Laura, Manuela, Silvia e Mara per la scomparsa del caro

TARCISIO

Verona, 28 maggio 2024



Per la scomparsa di

ALDOLINA MANFRINI ved. ZERMIANI

Partecipano al lutto:
- Maria Rosa e Patrizia Bonamini

Il giorno 27 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE ALDO MARASTONI
di anni 93

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, i figli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il giorno 30 maggio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Buttapietra partendo dalle celle dell'Ist. Don Carlo Steeb di Verona.
Il Rosario sarà celebrato il giorno 29 maggio alle ore 20.00.
La presente è di partecipazione e ringraziamento.
Buttapietra, 28 maggio 2024

Partecipano al lutto:
- Luigi e Flavia Facci
- Famiglia Marastoni Andrea
- I nipoti Emanuela Massimo Simone e famiglie

A.G.E.C.
Onoranze Funebri S.p.A.
Verona: Via Tunisi, 15
V.le Caduti Senza Croce, 1
Via Mameli, 134/C
P.zza Frugose, 6;
Via Valpantena, 46/C
Tel. reperibile 24 su 24: 348.3965808

Ciao caro

ALDO

Ottorino, Laura, Mara, Martino e Rachele.
Buttapietra, 28 maggio 2024



Per la scomparsa di

GIUSEPPE MILAZZO

Partecipano al lutto:
- Famiglia Severino Iglio
- Famiglia Lupo Parolin
- Casagrande Elettrocostruzioni Spa



STEFANO RIGHETTI

Stefano non è più con noi.
La moglie Francesca, le figlie Giulia e Lola, le sorelle Cristina e Laura con le rispettive famiglie, lo saluteranno giovedì 30 maggio alle ore 15 presso la casa funeraria F.lli Bona, in via Sant'Antonio nr. 29 - San Martino Buon Albergo.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Verona, 28 maggio 2024

Partecipano al lutto:
- Betty Marco e Grazia Colombini

FRATELLI BONA onoranze funebri
Tel. 045.973915
www.fratellibona.it
CASA FUNERARIA
Via Sant'Antonio 29 - S.Martino B.A.
CONSORZIO A.C.I.F.

La famiglia Guizzardi si unisce al lutto per la perdita dell'indimenticabile

STEFANO

Verona, 28 maggio 2024

Care Francesca Lola e Giulia, orgogliosi e grati per aver condiviso tanta parte delle nostre vite con

STEFANO

vi stringiamo in un abbraccio grandissimo.
Enrico Flavio e Renato.
Verona, 28 maggio 2024



Cristianamente è mancato



GERMANO GALBIER
di anni 77

Addolorati lo annunciano: la moglie Franca, il figlio Riccardo con Irene e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 28 maggio nella chiesa parrocchiale di Isola Rizza, alle ore 10.00 partendo dalla casa funeraria Montagnoli a Roverchiara.
Isola Rizza, 28 maggio 2024

Partecipano al lutto:
- Fam. Gianni Beltrame
- Merlini Luigi e Anna

CASA FUNERARIA
MONTAGNOLI ONORANZE FUNEBRI
Legnago - Tel. 0442.600420
Roverchiara - Tel. 0442.74026

Si uniscono al dolore della famiglia Galbier per la perdita dell'amico

GERMANO

le famiglie Molinari di via Broletti.
Isola Rizza, 28 maggio 2024

La ASD Isola Rizza - Roverchiara partecipa al lutto della famiglia per la perdita del caro amico e socio

GERMANO

Isola Rizza, 28 maggio 2024



E' nella pienezza della vita



Mons. BENEDETTO BERTINI
di anni 95

Ne danno annuncio la sorella Angelina, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 maggio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Fumane.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Fumane, 28 maggio 2024

O.F. MASCANZONI CAV. LUIGI
Casa Funeraria
S. Pietro in Cariano - Sommacampagna
Verona
Tel. 045.7701005 - 045.515880

Il Vescovo di Verona Mons. Domenico Pompili, il Vescovo emerito e il Presbiterio diocesano affidano al Signore della Vita

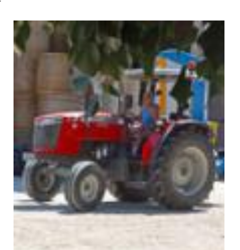
Mons. BENEDETTO BERTINI

Esprimono gratitudine per la sua testimonianza di fede e il bene da lui compiuto nelle diverse comunità parrocchiali che ha servito.
Sono vicini ai familiari e a quanti lo piangono con affetto.
Verona, 28 maggio 2024

Necrologie



E' mancato all'affetto dei suoi cari



SERGIO GAMBARETTO
di anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie Luciana, i figli Simone con Federica, Stefania con Davide, Daniele con Sara, Elisabetta con Alessandro e Genni con Alessio, i nipoti Emma, Martina, Nicolò, Ginevra, Vittoria e Lorenzo, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avverranno mercoledì 29 maggio alle ore 15.00 nella chiesa di Povegliano Veronese, partendo alle ore 14.40 dalle camere mortuarie del cimitero di Vigasio.
Non fiori ma opere di bene.

Povegliano Veronese, 28 maggio 2024

Partecipano al lutto:
- Famiglia Tinazzi

PERTILE M. E C.
Impresa Pompe Funebri sas
di Pertile Marcellino & Pertile Mattia E C.
Vigasio - Isola della Scala
Castel d'Azzano - Povegliano
Tel. 045.8520881
340.7143515 - 347.6799711



IV ANNIVERSARIO



IMMACOLATA MIGLIARDI in CORAGGIO (Tina)

"Ciaciona"
Sono 4 anni che mi hai lasciato!
Vivo male senza te!
Manchi tanto a Mario, Priscilla, Dario, Rosario, Rossella, Claudio, Giulia.
Sarà celebrata oggi Messa alle 18.00 nella parrocchia dell'Immacolata in via San Marco.

Verona, 28 maggio 2024



Venerdì 24 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA AMICO ved. RUGA
di anni 82

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe, Luciano con Gea, Raffaele, i fratelli Filiberto con Tina, Ernesto con Antonella, Gina e Ada, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 29 maggio alle ore 14.15 nella Basilica di Santa Teresa, partendo dalle celle del Policlinico di Borgo Roma alle ore 14.00.
Dopo la cerimonia si proseguirà per la sepoltura al cimitero di Borgo Roma.
Si ringraziano quanti parteciperanno alla cerimonia.

Verona, 28 maggio 2024

A.G.E.C. Onoranze Funebri S.p.A.
Verona: Via Tunisi, 15
V.le Caduti Senza Croce, 1
Via Mameli, 134/C
P.zza Frugose, 6; Via Valpantena, 46/C
Tel. reperibile 24 su 24: 348.3965808



Circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata



ALBA MARANGONI ved. ARDUINI
di anni 85

Ne danno il triste annuncio le figlie Laura con Luigi e Roberta con Roberto, i cari nipoti Mattia, Giorgia, Giovanni e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 maggio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di San Massimo.

San Massimo, 28 maggio 2024

O.F. CACCIATORI DAVIDE
Via Rodi, 26/B - S. Massimo VR
Tel. 045.8900894
CELL. 347 2423409



Il giorno 27 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari



LUCIANO MONTAGNOLI
di anni 89

L'annunciano addolorati la moglie Lilli, i figli Christina con Maurizio, Andreas con Teresa, le nipoti Elisa con Andrea, Nicol, i fratelli Lucia con Renato, Antonio con Maria, Albertino e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 29 maggio nella chiesa di San Giovanni Battista alle ore 15.00, partendo dalla Sala del Commiato di San Giovanni Lupatoto.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

San Giovanni Lupatoto, 28 maggio 2024

O.F. BOSCHIAVO
S. Giovanni Lupatoto - Raldon
Tel. 045.545181 - 045.8732228
www.boschiavo.it
CONSORZIO A.C.I.F.



Ci ha lasciato



MANUELE BENASSUTI
di anni 55

Lo annunciano la mamma Letizia, i fratelli Luigi, Michele con Grazia, gli amati nipoti Miguel, Marisel, Rosa, parenti tutti.
I funerali avverranno nel Duomo di Villafranca mercoledì 29 maggio alle ore 15.30.
Seguirà la cremazione.

Villafranca, 28 maggio 2024

OBELISCO CORDIOLI Onoranze Funebri
CASA FUNERARIA
CORDIOLI PATRIZIO
Villafranca (Vr) via Adamello 11
Valeggio - Sommacampagna
Dossobuono
Tel. 045.6303515 - 349.5020217
www.obeliscocordioli.it

Ida e Giovanni con i figli Luca, Riccardo e Cristian si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro

MANUELE

Villafranca, 28 maggio 2024



Serenamente è mancato



GIOVANNI ZAFFANI
di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, i figli Giorgio, Gian Paolo con Novella e la piccola Vittoria, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
Si ringraziano i medici e paramedici del Policlinico di Borgo Roma per il sostegno e le cure prestate.
Il funerale si terrà mercoledì 29 maggio nella chiesa Abbaziale di Isola della Scala alle ore 16.00 partendo dal Policlinico di Borgo Roma alle ore 15.45.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Isola della Scala, 28 maggio 2024

O.F. GHIRALDO G. & C. snc
via del Lavoro, 9 - Isola della Scala
Tel. 045.7300294 - 348.5293368
www.onoranzefunebrighiraldo.it
CONSORZIO A.C.I.F.

Improvvisamente ci ha lasciato



MARIA GIOVANNA LENOTTI in CORDIOLI
di anni 85

Ne danno il triste annuncio il marito Emilio "Leoro", i figli Marina con Claudio, Loris con Diana, le nipoti Michela, Simonetta, Eleonora, Alice, parenti tutti.
La cerimonia si svolgerà presso la Sala del Commiato della Casa Funeraria "Cordioli Patrizio" di Villafranca in via Adamello n° 11 mercoledì 29 maggio alle ore 10.00.

Valeggio sul Mincio, 28 maggio 2024

OBELISCO CORDIOLI Onoranze Funebri
CASA FUNERARIA
CORDIOLI PATRIZIO
Villafranca (Vr) via Adamello 11
Valeggio - Sommacampagna
Dossobuono
Tel. 045.6303515 - 349.5020217
www.obeliscocordioli.it